



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA
SCUOLA DI SCIENZE AGRARIE, FORESTALI, ALIMENTARI ED AMBIENTALI

**Relazione annuale della commissione paritetica docenti-studenti
SCUOLA DI SCIENZE AGRARIE, FORESTALI, ALIMENTARI ED
AMBIENTALI**



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA
SCUOLA DI SCIENZE AGRARIE, FORESTALI, ALIMENTARI ED AMBIENTALI



Scuola SAFE
Potenza, 18/12/2017



Indice

1. PREMESSA.....	8
2. GENERALITÀ.....	10
3. CORSO DI STUDIO IN TECNOLOGIE AGRARIE (CLASSE L25):	12
3.A. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI.....	12
3.A.1. <i>Analisi</i>	12
3.A.2. <i>Criticità e Proposte</i>	14
3.B. ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO	14
3.B.1. <i>Analisi</i>	14
3.B.2. <i>Criticità e Proposte</i>	15
3.C. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	15
3.C.1. <i>Analisi</i>	15
3.C.2. <i>Criticità e Proposte</i>	16
3.D. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO	16
3.D.1. <i>Analisi</i>	16
3.D.2. <i>Criticità e proposte</i>	18
3.E. ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS	18
3.E.1. <i>Analisi</i>	19
3.E.2. <i>Criticità e proposte</i>	19
3.F. ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO.....	19
3.F.1. <i>Funzioni e competenze</i>	19
3.F.2. <i>Qualificazione docenza</i>	20
4. CORSO DI STUDIO IN SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI (CLASSE L25):	22
4.A. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI.....	22
4.A.1. <i>Analisi</i>	22
4.A.2. <i>Criticità e Proposte</i>	24
4.B. ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO	24
4.B.1. <i>Analisi</i>	24
4.B.2. <i>Criticità e Proposte</i>	25
4.C. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	25



4.C.1.	Analisi	25
4.C.2.	Proposte.....	26
4.D.	ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO 26	
4.D.1.	Analisi	26
4.D.2.	Proposte.....	27
4.E.	ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CdS	28
4.E.1.	Analisi	28
4.F.	ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO.....	29
4.F.1	FUNZIONI E COMPETENZE.....	29
4.F.1.	Qualificazione docenza	30
4.F.2.	Organizzazione didattica ed AQ.....	30
5.	CORSO DI STUDIO IN TECNOLOGIE ALIMENTARI (CLASSE L26):	32
5.A.	ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI.....	32
5.A.1.	Analisi	32
5.A.2.	Criticità e proposte	34
5.B.	ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO	35
5.B.1.	Analisi	35
5.B.2.	Criticità e proposte	35
5.C.	ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	36
5.C.1.	Analisi	36
5.C.2.	Criticità e proposte	36
5.D.	ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO 36	
5.D.1.	Analisi	36
5.D.2.	Criticità e proposte	38
5.E.	ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CdS	38
5.E.1.	Analisi	38
5.E.2.	Proposte.....	39
5.F.	ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO.....	39
5.F.1.	Funzioni e competenze.....	39
5.F.2.	Qualificazione dei docenti	40
6.	CORSO DI STUDI MAGISTRALE IN SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE (CLASSE LM-69):.....	42
6.A.	ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI.....	42
6.A.1.	Analisi	42
6.A.2.	Criticità e proposte	43



6.B.	ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO	43
6.B.1.	<i>Criticità e proposte</i>	44
6.C.	ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	45
6.C.1.	<i>Analisi</i>	45
6.C.2.	<i>Criticità e proposte</i>	45
6.D.	ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO	45
6.D.1.	<i>Analisi</i>	45
6.D.2.	<i>Proposte</i>	47
6.E.	ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS	47
6.E.1.	<i>Analisi</i>	47
6.E.2.	<i>Criticità e proposte</i>	47
6.F.	ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO	48
6.F.1.	<i>Analisi Funzioni e competenze</i>	48
6.F.2.	<i>Qualificazione docenza</i>	48
7.	CORSO DI STUDI MAGISTRALE IN SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI (CLASSE LM-73):	50
7.A.	ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI	50
7.A.1.	<i>Analisi</i>	50
7.A.2.	<i>Criticità e Proposte</i>	52
7.B.	ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO	52
7.B.1.	<i>Analisi</i>	52
7.B.2.	<i>Criticità e Proposte</i>	53
7.C.	ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	53
7.C.1.	<i>Analisi</i>	53
7.C.2.	<i>Proposte</i>	53
7.D.	ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO	53
7.D.1.	<i>Analisi</i>	53
7.D.2.	<i>Proposte</i>	54
7.E.	ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS	55
7.E.1.	<i>Analisi e proposte</i>	55
7.F.	ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO	55
7.F.1.	<i>Funzioni e competenze</i>	55
7.F.2.	<i>Qualificazione docenza</i>	56
7.F.3.	<i>Organizzazione didattica ed AQ</i>	56



8. CORSO DI STUDI MAGISTRALE IN SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI (CLASSE LM-70):	58
8.A. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI.....	58
8.A.1. <i>Analisi</i>	58
8.A.2. <i>Proposte</i>	59
8.B. ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO	60
8.B.1. <i>Analisi</i>	60
8.B.2. <i>Proposte</i>	60
8.C. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITA' DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITA' ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI.	61
8.C.1. <i>Analisi</i>	61
8.C.2. <i>Criticità e proposte</i>	61
8.D. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO.....	61
8.D.1. <i>Analisi</i>	61
8.D.2. <i>Proposte</i>	63
8.E. 8. ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS	63
8.E.1. <i>Analisi</i>	63
8.F. 8.F. ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO	64
8.F.1. <i>funzioni e competenze</i>	64
8.F.2. <i>Qualificazione docenza</i>	64
9. CORSO DI STUDI MAGISTRALE IN GESTIONE SOSTENIBILE DELLA QUALITÀ ALIMENTARE (INTERNAZIONALE) (CLASSE LM-70):	66
9.A. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI.....	66
9.A.1. <i>Analisi</i>	66
9.A.2. <i>Proposte</i>	67
9.B. ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO	67
9.B.1. <i>Analisi</i>	67
9.B.2. <i>Proposte</i>	68
9.C. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	68
9.C.1. <i>Analisi</i>	68
9.C.2. <i>Proposte</i>	69
9.D. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO.....	69
9.D.1. <i>Analisi</i>	69
9.D.2. <i>Proposte</i>	69
9.E. ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS	70



10. ALLEGATO 1.....	71
ANALISI DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI.....	71
<i>Dati riassuntivi sulla rilevazione.....</i>	<i>72</i>
<i>Valutazioni.</i>	<i>74</i>
<i>Aule e laboratori (domande G1 e G2)</i>	<i>74</i>
CONOSCENZE PRELIMINARI (DOMANDA D1)	75
CARICO DIDATTICO (DOMANDA D2)	76
ADEGUATEZZA DEL MATERIALE DIDATTICO (DOMANDA D3).....	77
RIPETITIVITÀ DEI CONTENUTI DELL'INSEGNAMENTO (DOMANDA D8).....	78
PUNTUALITÀ DEL DOCENTE (DOMANDA D14)	79
VALUTAZIONE GENERALE DELL'INSEGNAMENTO (DOMANDA D21).....	80
VOTO DEL CORSO (DOMANDA D22)	81



1. PREMESSA

La Commissione paritetica Docenti-Studenti della Scuola SAFE è stata formalizzata, per la componente docente, secondo quanto disposto dall'art. 12, del Regolamento di funzionamento del Consiglio del Corso di Studi della SAFE, con provvedimento del Direttore n. 105/2016 del 11/11/2016 (riconfermata per il il quadriennio 2017-18 /2020-21 con Dispositivo n. 101/2017 del 23/10/2017) sentiti i rispettivi Consigli di Corso di Studio, ed è formata dai seguenti docenti :

- Prof. RICCIARDI Annamaria - CdS Tecnologie Agrarie;
 - Prof. RIVELLI Anna Rita - CdS Magistrale in Scienze e Tecnologie Agrarie;
 - Prof. GENOVESE Francesco - CdS Tecnologie Alimentari;
 - Prof.ssa GALGANO Fernanda - CdS Magistrale in Scienze e Tecnologie Alimentari;
 - Prof. COZZI Mario - CdS Scienze Forestali e Ambientali;
 - Prof. SOFO Adriano - CdS Magistrale Scienze Forestali e Ambientali;
- e dai seguenti studenti:
- Sig. CARMIGNANO Mattia, -Matr. 50911 - per gli studenti del CdS in Scienze e Tecnologie Agrarie (Dispositivo Direttore n. 73/2017 del 2/8/2017).
 - Dr. MECCA Giuseppe - Matr. 52960 - per gli studenti del CdS Magistrale in Scienze e Tecnologie Agrarie (Dispositivo Direttore n. 73/2017 del 2/8/2017)
 - Sig.na CORLETO Caterina - Matr. 48737 - per gli studenti del CdS in Tecnologie Alimentari (Dispositivo Direttore n. 80/2017 del 7/9/2017).
 - Dr. BATTIPAGLIA Maurizio - Matr. 51739 - per gli studenti del CdS Magistrale in Scienze e Tecnologie Alimentari (Dispositivo Direttore n. 78/2017 del 7/09/2017).
 - Dr. GARAGUSO Giuseppe - Matr. 52131 - per gli studenti del CdS Magistrale in Scienze Forestali e Ambientali (Dispositivo Direttore n. 73/2017 del 2/8/2017).
 - Sig. DOLCE Antonio - Matr. 49856 - per gli studenti del CdS in Scienze Forestali e Ambientali (Dispositivo Direttore n. 79/2017 del 7/9/2017).

Coordina la Commissione la Prof. Annamaria Ricciardi nominata dal Direttore della Scuola con Provvedimento n. 106/2016 del 16/11/2016 e riconfermata per il quadriennio 2017/2022 nella riunione del 26/10/2017.

La Commissione si riunisce nei seguenti giorni:

- 13 luglio 2017
- 28 settembre 2017
- 13 ottobre 2017
- 26 ottobre 2017
- 1 dicembre 2017
- 6 dicembre 2017



Sintesi degli argomenti trattati nelle riunioni.

13/07/2017

Analisi della RPDS 2015/16 sulla base delle criticità evidenziate dal PQA. Presa visione delle nuove Linee Guida. Problematiche sulla mancanza della componente studentesca.

28/09/2017

Insediamiento della Componente studentesca. Discussione delle linee guida relative alla predisposizione della Relazione Annuale della Commissione Paritetica (RACP) secondo le indicazioni fornite dal Presidio della Qualità di Ateneo ([Linee Guida alla Relazione Annuale 2016-2017](#) [PQA 05.07.2017]).

Suddivisione dei lavori in sottocommissioni, sulla base dei “quadri”: Quadri A e B: Proff. Ricciardi/Genovese; Quadro C: Proff. Galgano/Rivelli; Quadro D: Prof. Sofo; Quadro E: Studenti; Quadro F: Prof. Mario Cozzi. La componente studentesca è, inoltre, coinvolta in maniera trasversale su tutti i quadri. Impostazione del lavoro delle commissioni. Analisi delle problematiche da affrontare nella predisposizione della Relazione. Condivisione dei documenti su Dropbox.

26/10/2017

Riunione della CPDS, allargata ai Coordinatori dei CdS, al Direttore della Scuola, al manager didattico, al RQA della Scuola, alla Prof. Angela Capece (componente del PQA di Ateneo) e al Prof. Eugenio Parente che presenta i risultati dell'elaborazione statistica dei questionari delle opinioni degli studenti

13-17/11/2017

Incontri preparativi per la visita dei CEV

1/12/2017

Discussione dei “quadri” e suddivisione dei lavori in Sottocommissioni, per Corso di studio:

- A. CdS Tecnologie Agrarie e CdS Magistrale in Scienze e Tecnologie Agrarie: Prof. RICCIARDI Annamaria, Prof. RIVELLI Anna Rita, Sig. CARMIGNANO Mattia, Dr. MECCA Giuseppe
- B. CdS Tecnologie Alimentari e CdS Magistrale in Scienze e Tecnologie Alimentari ed Edamur: Prof. GENOVESE Francesco Prof.ssa GALGANO Fernanda, Sig. CORLETO Caterina, Dr. BATTIPAGLIA Maurizio
- C. CdS Scienze Forestali e Ambientali e CdS Magistrale Scienze Forestali e Ambientali: Prof. SOFO Adriano, Prof. COZZI Mario, Sig. GARAGUSO Giuseppe, Dr. DOLCE Antonio.

6/12/2017

Discussione della bozza della Relazione annuale della Commissione paritetica.

18/12/2017

Approvazione della Relazione per via telematica.

2. GENERALITÀ

L'analisi della CP riguardante le prospettive occupazionali ed i trend riguardanti le figure professionali a cui mira la formazione offerta dai CdS della SAFE, si è basata sui contenuti dei rapporti di riesame, nella sezione riguardante l'accompagnamento al mondo del lavoro, nonché sui dati Almalaurea e Banca dati Excelsior Unioncamere. Si è tenuto conto anche delle risultanze delle consultazioni con esponenti del mondo del lavoro e delle professioni effettuate dai diversi CdS. Le professionalità formate dai CdS sono state desunte dalle informazioni presenti nelle schede SUA-CdS.

Le lauree di primo livello, Tecnologie Agraria (TA/L25), Scienze Forestali e Ambientali (SFA/L25) e Tecnologie Alimentari (TA/L21), formano delle figure professionali con delle competenze generalmente corrispondenti a quelle delle professioni tecniche, in particolare quelle dei "Tecnici nelle scienze della vita" che comprendono (Codifiche ISTAT): Tecnici agronomi (3.2.2.1.1), Tecnici forestali (3.2.2.1.2), Tecnici del controllo ambientale (3.1.8.3.1), Tecnici zootecnici (3.2.2.2.0), nonché Insegnanti nella formazione professionale (3.4.2.2.0). Per la TA/L21 abbiamo invece il Tecnologo Alimentare (2.3.1.1.4), Tecnici della produzione manifatturiera (3.1.5.3.0) e Tecnici dei Prodotti Alimentari (3.2.2.3.2). Tali figure hanno competenze molto varie, come riportato in maniera specifica nelle sezioni che seguono, per ciascun corso di laurea. La legislazione vigente prevede inoltre la possibilità di sostenere l'Esame di Stato e l'iscrizione agli Ordini Professionali con competenze e responsabilità ampie in molti settori.

Il Rapporto Unioncamere e Gruppo CLAS "Previsione dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2016-2020)" (Scaricabile da http://excelsior.unioncamere.net/index.php?option=com_content&view=article&id=248&catid=103&Itemid=1615) evidenzia per il gruppo delle professioni tecniche in scienze della salute e della vita (dato aggregato che comprende oltre alle professioni dell'Agronomo e del Tecnologo Alimentare, anche professioni di Farmacista, Biologo e Farmacologo) una previsione positiva dei fabbisogni delle imprese assunzioni nel periodo 2016-2020 (+40% di variazione relativa¹).

Dall'analisi dell'indagine Almalaurea degli esiti occupazionali per i laureati delle classi L25 ed L21 dell'Università della Basilicata emerge che solo il 20,4% lavora (contro il 39% a livello nazionale), mentre il 68% prosegue gli studi con una laurea magistrale (60% a livello nazionale).

Le lauree magistrali presenti nella SAFE preparano alle professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione nella classe degli specialisti delle scienze della vita che comprende agronomi ed assimilati (cod. ISTAT 2.3.1.3.0), biologi (2.3.1.1.1) e dei tecnologi alimentari (2.3.1.1.4), ma anche Pianificatori, paesaggisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio (2.2.2.1.2) e Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze agrarie, zootecniche e della produzione animale (2.6.2.2.2) e nelle scienze della terra (2.6.2.1.4). Anche in questo caso le competenze richieste dalle variegate attività lavorative e professionali risultano ben articolate e diversificate.

¹ Si tratta dello scenario base, formulato sulla base delle previsioni effettuate dalla Commissione Europea DG Ecofin sino al 2017, mentre per gli anni 2018-2020 sono state impiegate le previsioni formulate dal Fondo Monetario Internazionale.



Dagli incontri con le associazioni ed i rappresentanti delle imprese, delle Istituzioni e del mondo del lavoro, è emerso che i laureati magistrali debbano avere una preparazione vasta e con il giusto grado di approfondimento.

Riguardo alle prospettive occupazionali, nel periodo 2016-2020, il rapporto Unioncamere evidenzia per la classe professionale degli "Specialisti nelle scienze della vita", evidenzia un miglioramento positivo del fabbisogno occupazionale (+26,5% di variazione relativa).

Dall'analisi dell'indagine Almalaurea degli esiti occupazionali per i laureati delle classi LM69, LM70 ed LM73 dell'Università della Basilicata emerge che il 35% dei laureati magistrali trova lavoro entro 1 anno (contro il 53% a livello nazionale) e circa il 60% entro 3 anni (contro il 67,4% a livello nazionale).



3. CORSO DI STUDIO IN TECNOLOGIE AGRARIE (CLASSE L25):

Informazioni generali sul corso di studio

Denominazione del Corso di Studio: Tecnologie Agrarie

Classe: L-25

Sede: Potenza

Primo anno accademico di attivazione:

DM 5096/99 – AA 2001/2002

DM 270/2004 – AA 2010-2011

3.A. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

3.A.1. Analisi

I questionari delle opinioni degli studenti sono stati analizzati a partire dai dati aggregati per Corso di Studi utilizzando i dati messi a disposizione in ambiente ESSE3 per i due anni di rilevazione (2015 e 2016) (vedi allegato 1).

Per la **domanda D1 (adeguatezza delle conoscenze preliminari)** si osservano proporzioni di criticità decisamente superiori, per quanto si sia riscontrato, come per gli altri CdS, un miglioramento nel 2016-2017.

Anche per la **domanda D2 (carico didattico)** si osserva nel 2016-2017 un significativo miglioramento della situazione rispetto all'anno precedente, con percentuale di criticità significativamente inferiori a quelle di Ateneo.

Ancora molto preoccupanti le criticità per la **domanda D8 (ripetitività dei contenuti dell'insegnamento)**, con picchi superiori al 25%, senza particolari segnali di miglioramento. In particolare, per il CdS in Tecnologie Agrarie, nel 2016 le performance sono significativamente peggiori di quelle di Ateneo.

Il livello di soddisfazione è invece abbastanza alto per la **domanda D14 (puntualità del docente)** con miglioramenti nel 2016-2017.

Anche per la **domanda D21 (soddisfazione generale per l'insegnamento)** si osservano miglioramenti nell'AA 2016-2017: il CdS non mostra differenze significative con la proporzione di criticità rilevata per l'Ateneo mentre nel 2015-2016 aveva performance significativamente peggiori.

Dai dati Almalaurea, la scheda di trasparenza riferita al corso riporta i dati aggiornati ad aprile 2017 (laureati nell'anno solare 2016) e si basa su un numero di intervistati pari a 19 (su 19 laureati) pertanto la percentuale di compilazione è stata pari al 100%. Per una migliore confrontabilità della documentazione la scheda riporta i dati relativi ai soli laureati che si sono iscritti al corso di laurea in tempi recenti, cioè a partire dal 2012, e fa riferimento a n.10

intervistati, che dichiarano di aver frequentato regolarmente più del 75% degli insegnamenti previsti nel 90% dei casi, e tra il 50 ed il 75% per il restante 10%. Il 10% degli intervistati valuta il carico di studio degli insegnamenti decisamente adeguato rispetto alla durata del corso, mentre il 90% lo ritiene abbastanza adeguato. Il 40% degli intervistati ritengono che l'organizzazione degli esami sia stata soddisfacente sempre o quasi sempre, e il 50% ritiene che lo sia stato almeno per la metà degli esami. Il 10% ritiene, invece, che sia stata soddisfacente per meno della metà degli esami. Per quanto riguarda la valutazione dei rapporti con i docenti in generale, il 30% ritiene "decisamente sì" e il 70% "più sì che no". In merito al giudizio sulla soddisfazione complessiva sul corso di laurea, il 40% dichiara "decisamente soddisfatti", mentre il 50% "più sì che no". Dalla lettura dei dati di dettaglio riferiti a n. 19 intervistati risulta che il 21,1% è decisamente soddisfatto dei rapporti con i docenti in generale, il 78,9% più sì che no.

Rispetto alla valutazione delle aule il 70% ritiene che siano "spesso adeguate" e il 30% "raramente adeguate". Con riferimento ai dati di dettaglio per il 26,3% le aule sono sempre o quasi sempre adeguate, per il 52,6% sono spesso adeguate, e per il 15,8% sono raramente adeguate e per il 5,3 mai adeguate. Per quanto riguarda la valutazione delle postazioni informatiche, il 40% dichiara di non averne mai utilizzate, il 10% che erano presenti in numero adeguato, il 40% che erano presenti, ma in numero non adeguato, il 10% che non erano presenti. Analizzando i dati di dettaglio, il 31,6% degli intervistati ritiene che le postazioni informatiche siano presenti e in numero adeguato, e il 36,8% che siano presenti, ma in numero non adeguato (5,6% ritiene che non siano presenti, e 26,3% non le ha utilizzate).

Inoltre, dall'analisi del RAR (<http://www2.unibas.it/pqa/images/RIESAME/Riesame%20SAFE%20L25%20-%20Tecnologie%20agrarie%202017.pdf>), emerge che dall'analisi dei questionari (resi disponibili al Coordinatore del Corso di Studi e ai componenti della Commissione del Riesame) il giudizio espresso dagli studenti sui corsi è generalmente buono o molto buono. Sono confermate le criticità presenti nella RPDS 2015-2016 che riguardano pochi insegnamenti collocati in tutti e tre gli anni. Per rimuovere le criticità rilevate dall'analisi delle schede dell'opinione degli studenti il CdS ha previsto di organizzare incontri fra il coordinatore del Corso di Studio ed i docenti coinvolti nelle problematiche evidenziate dagli studenti al fine di verificare la possibilità di rimuovere tali criticità. Tale azione, come previsto nel RAR, si sarebbe dovuta concludere entro la fine dell'AA16/17, ma, per quanto di conoscenza della CPDS, non è ancora conclusa.

L'esito della rilevazione delle opinioni degli studenti, come risulta dal RAR 2015-2016 (<http://www2.unibas.it/pqa/images/RIESAME/Riesame%20SAFE%20L25%20-%20Tecnologie%20agrarie%202017.pdf>), è stato inviato, per ciascun insegnamento, al docente titolare dell'insegnamento stesso. Le criticità emerse sono state condivise all'interno del CdS durante la prima discussione del documento di riesame.

I risultati della rilevazione degli studenti, per quanto di nostra conoscenza (CPDS), non sono stati resi noti a tutti gli studenti.

Il principale canale che il CdS e la CPDS adotta per acquisire segnalazioni e rilevazione da parte degli studenti è costituito, oltre che dai questionari, dalla rappresentanza degli studenti negli organi collegiali e dalla partecipazione degli studenti a tutte le commissioni istituite in seno al CdS e alla CPDS.

Inoltre, a partire dall'anno 2017 sono presenti nei pressi della Segreteria didattica della Scuola delle cassette di posta (per CdS) per dare la possibilità agli studenti di presentare eventuali segnalazioni/osservazioni in forma anonima. Le eventuali segnalazioni vengono raccolte da Presidente del CdS e discusse in Consiglio. Per quanto di nostra conoscenza al momento non sembra che abbiano avuto un grande riscontro (non ci sono state segnalazioni).

3.A.2. Criticità e Proposte

Alla luce di quanto evidenziato in precedenza, **le modalità adottate per rendere noti i risultati della rilevazione delle opinioni**, unitamente alle modalità di pubblicità e di condivisione delle analisi, **non risultano adeguate**. E' sicuramente importante che i risultati vengano presentati agli studenti dai singoli CdS almeno in forma aggregata, segnalando adeguatamente sia le maggiori criticità, sia in punti di forza sia le strategie di intervento per migliorare le criticità. Inoltre, per correggere i problemi derivanti dalle risposte va effettuata un'analisi di dettaglio per verificare se la criticità è generalizzata o riguarda singoli insegnamenti.

La CPDS suggerisce al CdS di prevedere ad inizio di trimestre/semestre (che potrebbe coincidere con il primo giorno di lezione) una presentazione dei risultati delle opinioni degli studenti, con la presenza dei docenti interessati e dei Componenti la CPDS, al fine di evidenziare insieme agli studenti eventuali criticità ed incongruenze.

La CPDS ritiene, infine, in relazione alle azioni correttive intraprese che debbano essere **definiti con maggiore chiarezza responsabilità, procedure di monitoraggio e scadenze per le attività di comunicazione e trasparenza**. Inoltre si richiede di **rendere efficace il flusso di informazioni (formali e non) fra CdS e CPDS**, soprattutto **in relazione alle azioni di monitoraggio intraprese e in essere**.

3.B. ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

3.B.1. Analisi

L'analisi delle schede di trasparenza (mancano solo 2 schede, relative a docenti a contratto) presenti sul sito (<http://agraria.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/-tecnologie-agrarie---0425/articolo5005217.html>), evidenzia che per tutti i corsi sono indicati i testi di riferimento. Inoltre per la maggior parte dei corsi, agli studenti viene fornito dal docente materiale didattico relativo alle lezioni ed esercitazioni. Alcuni docenti rendono disponibile il materiale didattico sul proprio sito.

Dall'analisi statistica dei questionari degli studenti, riguardo all'**adeguatezza del materiale didattico (domanda D3)** si nota un miglioramento per l'AA 2016-2017, benché lieve.

Al CdS In Tecnologie Agrarie sono assegnate 3 aule per le lezioni frontali, una per anno di corso (https://ateneo.cineca.it/off270/sua17/agg_dati.php?qualita=1&parte=502&id_rad=1538494&id_testo=T62&ID_RAD_CHECK=9c0e0b7afb8a5a09bf000d2b849c224d). Tutte le aule sono dotate di videoproiettore e lettore DVD. Per le esercitazioni gli studenti oltre ad effettuare esercitazioni in campo, presso aziende agricole e zootecniche, hanno la possibilità di effettuare esercitazioni di laboratorio presso i laboratori didattici (https://ateneo.cineca.it/off270/sua17/agg_dati.php?qualita=1&parte=502&id_rad=1538494&id_testo=T63&ID_RAD_CHECK=9c0e0b7afb8a5a09bf000d2b849c224d).

Inoltre per lo studio individuale gli studenti hanno a disposizione oltre alla biblioteca, una serie di spazi (https://ateneo.cineca.it/off270/sua17/agg_dati.php?qualita=1&parte=502&id_rad=1538494&id_testo=T64&ID_RAD_CHECK=9c0e0b7afb8a5a09bf000d2b849c224d).

Dall'analisi statistica dei questionari degli studenti emerge che, rispetto alla **qualità delle aule (domanda G1)** e alla **soddisfazione relativa ai laboratori (G2)**, il CdS in Tecnologie

Agrarie mostra una criticità inferiore a quella di Ateneo; in generale almeno il 75% degli studenti sono soddisfatti o pienamente soddisfatti per la qualità delle aule.

Considerando anche i dati della scheda di trasparenza (Dati AlmaLaurea 2017), rispetto alla valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, esperienze pratiche), il 70% dei laureati ritiene che le attrezzature sono rispettivamente “spesso adeguate” e il 10% “sempre o quasi sempre adeguate”, mentre il 20% le ritiene “raramente adeguate”.

La valutazione delle biblioteche è abbastanza positiva. In particolare, esaminando i dati di dettaglio il 31,6% degli intervistati ritiene che la valutazione delle biblioteche sia decisamente positiva, il 36,8% abbastanza positiva e il 21,1% abbastanza negativa. L'80% degli intervistati si iscriverebbero nuovamente allo stesso corso di questo Ateneo, mentre il 20% si iscriverebbe allo stesso corso, ma in altro Ateneo. Con riferimento ai dati di dettaglio il 78,9% degli intervistati si iscriverebbe allo stesso corso dell'Ateneo, il 10,5% allo stesso corso, ma in altro Ateneo, il 5,3% ad un altro corso dello stesso Ateneo, il 5,3% non si iscriverebbe più all'università.

3.B.2. Criticità e Proposte

Data la buona disponibilità di materiale e ausili didattici che risultano sufficientemente adeguati rispetto agli obiettivi di apprendimento attesi e un livello di insoddisfazione tutto sommato contenuto (intorno al 25%), rilevato nell'analisi dell'opinione degli studenti, la CPSD suggerisce al CdS di attivare una serie di iniziative anche in collaborazione con le rappresentanze studentesche per recuperare la quota di criticità sopramenzionata:

- impegnare i docenti ad utilizzare il nuovo portale docenti sulla pagina web di Ateneo per rendere disponibile informativa generale, materiale didattico, orari ricevimento, ect;
- normalizzare la procedura e l'iter per la predisposizione e/o revisione delle schede degli insegnamenti, sia per i docenti interni che per i docenti a contratto, tali da renderle aggiornate e fruibili all'inizio dell'anno accademico;
- pubblicizzare tra gli studenti le attività di recente introduzione a supporto della didattica e la possibilità di adoperare le casette di posta predisposte dal CdS per inoltrare suggerimenti, segnalazioni ed osservazioni.

3.C. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

3.C.1. Analisi

Le considerazioni di seguito riportate si basano quasi unicamente sull'analisi *ex-ante* delle schede degli insegnamenti attivi disponibili nella pagina web dell'offerta formativa della SAFE: <http://agraria.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica.html>) per l'anno accademico in corso (2017/18), la SUA e la RPDC dello scorso anno accademico (2015/16). Manca nella SUA il quadro B1.

La CPDS rileva in primo luogo un significativo miglioramento in termini di visibilità di quasi tutte le schede di trasparenza (compilate in italiano e in inglese) degli insegnamenti attivi, ad eccezione degli insegnamenti a contratto che mostrano tuttora delle problematicità. Nel merito delle schede si rileva altresì che la scelta del CdS (su indicazioni del PQA) di somministrare un format indicativo ha consentito di uniformare le informazioni e i contenuti riportati dal singolo docente nella propria scheda di trasparenza. Difatti tutte le schede riportano gli obiettivi formativi e i contenuti delle lezioni frontali e delle esercitazioni (come risorse aggiuntive per il processo di apprendimento quali visite tecniche presso aziende,

esercitazioni in campo su prove sperimentali allestite, ect), e i risultati di apprendimento attesi declinati attraverso i descrittori di Dublino con le modalità di verifica e accertamento dell'apprendimento. Dalla comparazione delle suddette schede risultano esplicitamente espresse le modalità di svolgimento degli esami (in itinere e finali) per l'accertamento delle conoscenze disciplinari acquisite, la capacità di *saper fare*, l'autonomia di giudizio e le capacità comunicative dello studente. Tuttavia, come suggerito nel Monitoraggio dei Processi di Assicurazione di Qualità, sarebbe opportuno specificare oltre agli obiettivi formativi specifici dei risultati di apprendimento attesi per disciplina anche per aree omogenee di apprendimento

Dalla rassegna dei metodi di accertamento delle conoscenze, relativamente al Corso di Laurea: [0425 - TECNOLOGIE AGRARIE](#) (triennale), sulla base di 24 schede disponibili su 26 insegnamenti attivi di cui 1 esame a scelta (mancano le schede e l'indicazione del docente di riferimento dei soli 2 insegnamenti a contratto) risulta che in quasi tutti gli insegnamenti è prevista una periodica discussione e verifica in aula o durante le esercitazioni, in altri (11 insegnamenti) sono previsti esoneri e test in itinere (svolgimento individuale o di gruppo di esercizi in forma scritta, prova pratica in laboratorio e/o analisi e presentazione in aula da parte degli studenti di un progetto o elaborato relativamente agli argomenti delle esercitazioni, tesine e/o casi di studio, esonero o test scritti con domande a risposta chiusa e/o aperta). In tutti i corsi è previsto un esame o test finale con sola prova scritta (4 insegnamenti), con sola prova orale (12 insegnamenti), o con prova mista (8 insegnamenti) che consiste in una prova scritta e/o prova orale più una prova pratica coerente con gli obiettivi formativi dello specifico insegnamento (riconoscimento di strutture anatomiche su preparati microscopici e macroscopici di piante e preparazione di un erbario personale, riconoscimento di insetti, riconoscimento con microscopio ottico di strutture fungine e/o di attacchi parassitari su materiale vegetale fresco, formulazione di una dieta per gli allevamenti zootecnici, allestimento del quaderno di laboratorio).

3.C.2. Criticità e Proposte

La CPDS propone al CdS di normalizzare la procedura e l'iter per la predisposizione e/o revisione delle schede degli insegnamenti sia per i docenti interni che per i docenti a contratto con l'obiettivo di rendere aggiornate e fruibili tutte le schede all'inizio dell'anno accademico.

Riguardo alle schede di trasparenza mancanti dei docenti a contratto sarebbe opportuno che all'atto della firma del contratto il titolare dell'insegnamento consegna la scheda di trasparenza (la cui richiesta dovrebbe essere espressamente indicata nel bando di concorso).

Nel merito della validità delle modalità di accertamento delle conoscenze acquisite dallo studente, la CPDS ritiene che una valutazione sistematica *ex-poste* nelle adunanze del Collegio dei Docenti in sede di CdS aiuterebbe l'analisi e verifica circa l'adeguatezza dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dallo studente.

3.D. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO

3.D.1. Analisi

Il RAR (<http://www2.unibas.it/pqa/images/RIESAME/Riesame%20SAFE%20L25%20-%20Tecnologie%20agrarie%202017.pdf>) ha previsto **indicatori** riguardanti:

a) la riduzione della dispersione fra il I e II anno e dei ritardi di carriera;

- b) il miglioramento della qualità formativa in ingresso;
- c) il coordinamento dei programmi di insegnamento;
- d) l'ottimizzazione dell'orientamento degli studenti al mondo del lavoro.

I **commenti agli indicatori** si sono focalizzati sulle probabili cause dell'abbandono tra il I e il II anno di corso, principalmente da ricondursi alle forti carenze di conoscenze che gli studenti manifestano all'ingresso. È emersa la necessità di organizzare incontri periodici fra il coordinatore del CdS ed i docenti coinvolti nelle problematiche evidenziate dagli studenti. Si è prospettato, inoltre, di verificare la disponibilità di *stakeholders* ad incontrare i laureandi per favorire le prospettive lavorative e far fronte alle esigenze di formazione specifica degli studenti. Nel complesso, i commenti risultano essere stati efficaci, anche considerando che la tendenza delle immatricolazioni degli ultimi anni è in crescita. Il **quadro che emerge dagli indicatori** ha permesso di evidenziare **criticità relative al tutoraggio didattico**, che supporta gli studenti nello studio delle discipline di base del primo anno, **e alle attività di tutoraggio dei docenti del CdS**.

Altre criticità hanno riguardato pochi insegnamenti, distribuiti in tutti e tre gli anni, riguardanti problemi di chiarezza nelle spiegazioni da parte del docente, contenuti dei corsi ripetitivi rispetto ai ad altri insegnamenti, materiale didattico inadeguato e difficile da reperire e modalità di esame non sempre definite in modo chiaro.

Il RCR

(<http://www2.unibas.it/pqa/images/RIESAME/Riesame%20ciclico%20SAFE%20L25%20-%20Tecnologie%20agrarie%202016.pdf>) ha evidenziato le stesse criticità del RAR, evidenziando i dati negativi ai test di ammissione degli studenti (a questa criticità è collegato l'alto tasso di abbandono fra il I e II anno e l'elevato numero di fuoricorso) e l'orientamento non efficace al mondo del lavoro.

Dall'analisi dei documenti sopracitati, le **azioni correttive messe in atto** hanno previsto l'istituzione di precorsi didattici nelle materie di base attivati prima dell'inizio dei corsi del I semestre del I anno; l'attivazione di un'azione di orientamento studenti in ingresso più incisiva; una maggiore disponibilità di spazi per lo studio (tale azione, come emerso dalle schede di valutazione degli studenti, è stata efficace); il confronto tra i contenuti dei singoli corsi, in modo da eliminare le sovrapposizioni e ottenere una migliore integrazione tra i programmi dei singoli insegnamenti (in questo caso, l'efficacia è stata minima, dato che gli studenti, convocati in assemblee dedicate a tale scopo, non si sono mai presentati); il miglioramento dell'orientamento in uscita attraverso incontri che prevedono la partecipazione di enti ed organizzazioni direttamente collegati al mondo del lavoro (gli esiti di questa azione potranno essere valutati pienamente solo nel medio periodo).

Per le azioni correttive riguardanti l'esperienza dello studente durante il percorso di studio, non sempre sono chiaramente individuati indicatori misurabili. In altri casi, sono stati adottati **indicatori osservabili e misurabili**, quali il numero di immatricolazioni e iscrizioni, il numero di assemblee rivolte agli studenti, i parametri tratti dalle schede di valutazione degli studenti, il numero di tirocini applicativi, gli eventi di promozione del CdS mediante video professionali, campagne di informazione e social network.

Il 5 maggio 2017, sul portale <http://ava.miur.it/>, si è aperta una fase sperimentale per gli **indicatori di monitoraggio annuale dei CdS**. Tali indicatori, relativi alla carriera degli studenti, internazionalizzazione, valutazione della didattica e approfondimento per la sperimentazione, sono stati aggiornati a luglio e settembre 2017. Gli indicatori di monitoraggio annuale dei CdS, **aggiornati al 30/09/2017**, evidenziano un aumento di avvisi di carriera al primo anno dal 2013 (40; media Ateneo 44) al 2015 (58; media Ateneo 32) e di iscritti regolari dal 2013 (81; media Ateneo 87) al 2015 (89; media Ateneo 74). Tali valori sono inferiori se confrontati con i dati di Atenei non telematici della stessa area geografica, anche se tale confronto non risulta molto sensato, dal momento che si paragonano dati di

Atenei e con bacini di utenza molto più grandi del nostro. Alcune attività di miglioramento del CdS, alla luce degli indicatori di monitoraggio annuale dei CdS aggiornati al 30/09/2017, si sono dimostrate essere fondate, in quanto i dati sugli studenti che hanno proseguito la carriera nel sistema universitario al II anno nello stesso corso di studio sono stati del 67,6% (2013) e del 65,5% (2015) mentre la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso sono stati solo il 7,1% (2013; media Ateneo 3,8%) e il 13,5% (2015; media Ateneo 6,8%).

3.D.2. Criticità e proposte

Nonostante siano stati raggiunti, negli ultimi anni, risultati positivi riguardo a:

1. l'aumento del numero di immatricolazioni;
2. le schede di trasparenza degli insegnamenti, più chiare e coerenti;
3. la percentuale decisamente rilevante di studenti occupati (dati AlmaLaurea).

La CPDS sollecita il CdS a dare seguito alle seguenti azioni:

1. l'ottimizzazione delle strategie di orientamento al mondo del lavoro;
2. l'accessibilità di materiale didattico online;
3. l'aumento della capacità attrattiva del CdS, anche per evitare l'eccessiva "regionalizzazione";
4. la riduzione della dispersione fra I e II anno e riduzione dei ritardi di carriera (strettamente correlati fra loro);
5. un più efficace flusso di informazioni tra il coordinatore del CdS e i docenti coinvolti nelle problematiche evidenziate dagli studenti.

La CPDS, rispetto a quest'ultimo punto di attenzione, come già ribadito nella precedente relazione, **ritiene che il problema stia nel livello di qualificazione in entrata degli immatricolati, non adeguato ad un corso di laurea di natura scientifica**. Il livello basso di qualificazione è, d'altra parte, dimostrabile anche quest'anno dal mancato superamento del test di autovalutazione per la quasi totalità degli studenti che vi hanno partecipato (in realtà solo il 38% degli immatricolati, dei 3 CdS triennali, si è sottoposto al test quest'anno, contro il 40% dell'anno scorso). L'attivazione dei precorsi (nel mese di settembre, prima dell'inizio dei corsi) e dei corsi di tutoraggio alla didattica (in supporto ai corsi del primo anno, entrambi non obbligatori per chi non supera il test di autovalutazione), continua a non portare ad un miglioramento sostanziale rispetto agli anni precedenti. **A parere della CPDS, il test dovrebbe diventare obbligatorio (seppure non vincolante), andrebbero reintrodotti gli OFA (per chi non supera il test e/o il test finale dei relativi precorsi) e andrebbe rafforzato il tutorato didattico, promuovendo un maggior numero d'incontri tra tutor e studenti.**

Inoltre si **suggerisce di rendere più efficace i processi di assicurazione qualità all'interno del corso di studi**, prestando maggior attenzione all'individuazione chiara di responsabilità, modalità di esecuzione e scadenze per le azioni correttive. Inoltre, per una miglior verifica dell'efficacia di quanto proposto, **si suggerisce di definire indicatori misurabili per le azioni proposte.**

La CPDS, infine, **rileva che molti quadri della SUA-CdS (dei Corsi afferenti alla Scuola SAFE) non sono aggiornati e invita, pertanto, i Coordinatori a verificarne la corretta compilazione e che siano aggiornate.**

3.E. ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CdS

3.E.1. Analisi

Dal momento che le informazioni presenti nelle schede SUA-CdS non sono aggiornate, si fa di seguito riferimento alle informazioni presenti sul sito di Ateneo e sulla pagina web del Corso.

Dall'analisi delle informazioni presenti sul sito dell'Ateneo, risulta presente il link all'offerta formativa della Scuola di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari ed Ambientali (<http://agraria.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica.html>), sulla cui pagina vi sono i link a tutti i corsi di laurea attivi, suddivisi tra triennale e magistrale.

Con riferimento alla pagina web del Corso di laurea in Tecnologie Agrarie L25

(<http://agraria.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/-tecnologie-agrarie---0425/articolo5000281.html>) e alle informazioni in essa contenute e nei sotto link, si evidenzia che la pagina non contiene tutte le schede di trasparenza in lingua inglese.

Sono invece riportati: il calendario delle attività didattiche, gli orari, i Regolamenti di corso di Studio, i Referenti di CdS, i verbali del CdS, la presentazione del Corso

3.E.2. Criticità e proposte

Si rileva l'assenza delle seguenti informazioni, per le quali si suggerisce di apportare le opportune integrazioni sulla pagina web del corso:

- a) Curriculum Vitae di ciascun docente (non sempre presente e comunque non aggiornato);
- b) Nome in inglese del Corso di Studio;
- c) Schede di trasparenza in lingua inglese di alcuni corsi.
- d) caricare le date di esame esclusivamente sul portale esse3 (scorporandole dalle schede di insegnamento di ciascun docente) in modo da evitare di caricare ogni anno le schede di trasparenza (a meno di cambiamenti del programma)

La CPDS, infine sollecita il Coordinatore del CdS a verificare, al momento della compilazione della SUA-CdS che i quadri siano correttamente compilati e aggiornati.

3.F. ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

3.F.1. Funzioni e competenze

Le funzioni e le competenze acquisite dai laureati triennali in Tecnologie Agrarie (TA-L25) sono descritte nella SUA-CdS al quadro A2.a/A2.b (<https://www.university.it/index.php/scheda/sua/34074>).

L'accostamento al contesto lavorativo si concretizza attraverso il percorso di tirocinio e tesi di laurea. I tirocini vengono svolti principalmente presso aziende o studi professionali, selezionabili da un elenco² messo a disposizione dal Centro di Ateneo Orientamento Studenti (CAOS - <http://orientamento.unibas.it/site/home.html>), oppure attraverso l'attivazione di nuove convenzioni, a cui sono dedicati 12 CFU. Nel corso dell'anno accademico 2016/2017 sono stati svolti, dal 1 gennaio al 31 luglio, 17 tirocini formativi in aziende ed enti. Al termine delle attività i tutor dei soggetti ospitanti hanno compilato un questionario di valutazione del tirocinio. Dalla analisi delle risposte si evidenzia un giudizio generalmente più che positivo da parte degli Enti ospitanti rispetto ai tirocini svolti presso le loro strutture, considerandoli un'esperienza gratificante e fruttuosa sia per l'azienda che per gli studenti, ma anche per la

²

<http://tirocini.unibas.it:8080/publicCompanySearch/companies.jsessionid=2F9B3F11FBB894B3854FB5B831DF1C32>

SAFE che intrattiene così continui scambi formativi con il mondo dell'imprenditoria agricola e con le istituzioni territoriali, riuscendo a coglierne immediatamente le numerose e mutanti istanze che si prospettano.

Riguardo all'adeguatezza dei profili professionali che il corso TA/L-25 intende formare, in merito alle competenze ed alle professionalità richieste dal mercato del lavoro, è anche utile rammentare le risultanze delle riunioni del Comitato di Indirizzo, effettuate nel 2016 e nel 2017, in cui i diversi rappresentanti del mondo del lavoro intervenuti hanno evidenziato una richiesta di specializzazione dei laureati più ampia, in settori molto diversificati. Tali settori, in cui sono state indicate interessanti potenzialità occupazionali per i laureati, includono una migliore consapevolezza del ventaglio di possibilità offerte dall'esercizio della professione, anche al fine di intercettare nuove e più dinamiche esigenze lavorative.

La verifica dell'efficacia delle funzioni e competenze oggetto del piano di studi in termini di possibilità e ricadute occupazionali può essere analizzata tramite l'indagine occupazionale Alma Laurea 2016. L'indagine è confrontata con il dato medio nazionale. A livello nazionale risulta che il 39% dei laureati lavora entro 1 anno dalla laurea; risulta ancora che quasi i 2/3 dei laureati triennali si iscrive alla laurea magistrale. Al livello del CdS in TA si evidenzia come il 33% dei laureati lavora entro 1 anno dalla laurea ed il 72% dei laureati triennali si iscrive ad un CdS magistrale.

Comunque, al livello di CdL TA per l'Ateneo della Basilicata, il limite principale dei dati sulla condizione occupazionale riguarda le dimensioni del campione, molto basso perché basso è il numero di laureati per ogni anno solare.

Proposte

A questo scopo la CPDS ritiene di estrema utilità le interlocuzioni con il Comitato di Indirizzo e, più in generale, con tutti i portatori di Interesse, sia pubblici sia privati, con l'intento di formare conoscenze e professioni più idonee e più aderenti alle necessità lavorative, tanto in ambito locale quanto in ambito nazionale ed internazionale. La CPDS invita i CdS a cadenzare tali riunioni, ampliando sempre più il ventaglio di stakeholder all'interno del Comitato di Indirizzo e chiede che le risultanze di tali riunioni vengano comunicate alla CPDS, migliorando il flusso di informazioni che spesso è carente o si interrompe.

3.F.2. Qualificazione docenza

In merito alla qualificazione del corpo docente (<http://agraria.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/-tecnologie-agrarie---0425/articolo5005217.html>; <http://agraria.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/articolo5002050.html>) si rileva che:

- gli insegnamenti trovano copertura per l'85% da docenti interni (PO + PA + RU);
- i docenti a contratto sono il 15%, alcuni dei quali ex docenti della Scuola, ora in quiescenza;
- la completa corrispondenza tra SSD degli insegnamenti e quelli di appartenenza dei docenti titolari;
- i requisiti di copertura posti dal DM 270 e relativi alla copertura dei settori di base e caratterizzanti sono soddisfatti;
- il requisito relativo alla copertura di almeno 90 CFU con docenti strutturati è abbondantemente soddisfatto.

Pertanto, la **qualificazione *ex-ante* dei docenti del Corso di Laurea è pienamente soddisfacente**, in quanto una quota elevata di insegnamenti è coperta da personale docente di ruolo e tutti gli insegnamenti sono coperti da docenti di ruolo, afferenti allo stesso Settore Scientifico Disciplinare.

Si è voluta effettuare anche un'analisi *ex-post* della qualificazione dei docenti, analizzando le risposte degli studenti alla domanda "il docente espone gli argomenti in modo chiaro?", riportate nel questionario opinioni studenti 2015-16.



Quest'analisi è volta a verificare l'effettiva capacità di trasmissione della conoscenza da parte dei docenti del corso. Il risultato dell'analisi dimostra complessivamente la **buona capacità dei docenti di trasferire la conoscenza all'interno degli insegnamenti**. Infatti, l'89% degli studenti monitorati sostiene che i docenti espongono gli argomenti in modo chiaro (52% decisamente chiaro).



4. CORSO DI STUDIO IN SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI (CLASSE L25):

Informazioni generali sul corso di studio

Denominazione del Corso di Studio: Scienze Forestali e Ambientali

Classe: L-25

Sede: Potenza

Primo anno accademico di attivazione:

DM 509/99 – AA 2001/2002

DM 270/2004 – AA 2010-2011

4.A. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

4.A.1. Analisi

I questionari delle opinioni degli studenti sono stati analizzati a partire dai dati aggregati per Corso di Studi utilizzando i dati messi a disposizione in ambiente ESSE3 per i due anni di rilevazione (2015 e 2016) (vedi allegato 1). Per la **domanda D1 (adeguatezza delle conoscenze preliminari)**, si osservano proporzioni di criticità decisamente superiori; inoltre, le performance del CdS continuano ad essere peggiori della media di Ateneo. Anche per la **domanda D2 (carico didattico)** si osserva nel 2016-2017 un significativo miglioramento della situazione rispetto all'anno precedente, con percentuale di criticità significativamente inferiori a quelle di Ateneo. Permangono le criticità per la **domanda D8 (ripetitività dei contenuti dell'insegnamento)**, sebbene in misura minore rispetto ad altri corsi. Il livello di soddisfazione è invece abbastanza alto per la domanda **D14 (puntualità del docente)** con miglioramenti nel 2016-2017. Anche per la domanda **D21 (soddisfazione generale per l'insegnamento)** si osservano miglioramenti nell'AA 2016-2017. Non si evidenziano differenze significative con la proporzione di criticità rilevata per l'Ateneo.

Dai dati raccolti da AlmaLaurea, la scheda di trasparenza riferita al corso riporta i dati aggiornati ad aprile 2017 (laureati nell'anno solare 2016) e si basa su un numero di intervistati pari a 18 (su 18 laureati). Per una migliore confrontabilità della documentazione, la scheda riporta i dati relativi ai soli laureati che si sono iscritti al corso di laurea in tempi recenti, cioè a partire dal 2012, e fa riferimento a 3 intervistati, che dichiarano di aver frequentato regolarmente più del 75% degli insegnamenti previsti. Tuttavia, cliccando sui "dati di dettaglio" è possibile avere accesso alle statistiche basate su un numero più ampio di intervistati, che come detto sono 18. Dalla lettura dei dati di dettaglio, riferiti a n. 18 intervistati, risulta che poco meno del 90% degli intervistati è soddisfatto del rapporto con i docenti.

Rispetto alla valutazione delle aule, per il 38,9% le aule sono sempre o quasi sempre adeguate, per il 44,4% sono spesso adeguate e per il 16,7% sono raramente adeguate. Per quanto riguarda la valutazione delle postazioni informatiche, il 44,4% degli intervistati ritiene che le postazioni informatiche siano presenti e in numero adeguato, e il 44,4% che siano presenti,

ma in numero non adeguato (5,6% ritiene che non siano presenti, e 5,6% non le ha utilizzate). La valutazione della qualità delle biblioteche presenti (di ateneo e anche delle Scuole Primarie) è abbastanza positiva. Di fatti, quasi il 95% delle risposte risultano positive. Con riferimento ai "dati di dettaglio", il 66,7% degli intervistati si iscriverebbe allo stesso corso dell'Ateneo, il 16,7% allo stesso corso, ma in altro Ateneo, il 5,6% ad altro corso ed altro Ateneo, il 11,1% non si iscriverebbe più all'università.

Inoltre, dall'analisi del RAR (<http://www2.unibas.it/pqa/images/RIESAME/Riesame%20SAFE%20L25%20-%20Scienze%20forestali%20e%20ambientali%202017.pdf>), si evince che il CdS ha effettuato un'analisi puntuale sui risultati dell'opinione degli studenti, evidenziando un livello complessivamente alto di soddisfazione degli studenti per i contenuti dei corsi e per come questi sono stati svolti. Rimane invece critica la situazione relativa alle conoscenze in ingresso ed all'organizzazione degli insegnamenti. Si deve comunque far rilevare che gli effetti delle azioni correttive poste in essere e sviluppate anche sulla base delle segnalazioni e questionari degli studenti, potranno essere valutati solo alla fine del 2017.

Il CdS, inoltre, evidenzia che le **opinioni degli studenti risultano in alcuni casi alquanto contraddittorie**, come si può evincere analizzando in maggiore dettaglio i questionari per singoli docenti e singoli corsi. Esattamente come lo scorso anno, una contraddizione riguarda per esempio il fatto che gli studenti ritengano adeguato e facilmente reperibile il materiale didattico e nello stesso tempo lamentino la carenza di materiale *online*. Il canale attraverso il quale pervengono le osservazioni degli studenti è prioritariamente rappresentato dai questionari compilati per singolo docente. A partire dal 2016, nell'ambito del CdS, è stato attivato un canale supplementare ed altrettanto efficace, avviando delle riunioni congiunte di docenti del CdS con una rappresentanza degli studenti di tutti gli anni dei CdS Triennale e Magistrale in Scienze Forestali e Ambientali. Altro canale è costituito dalla rappresentanza degli studenti negli organi collegiali e dalla partecipazione degli studenti a tutte le commissioni istituite in seno al CdS e alla CPDS. Inoltre, a partire dall'anno 2017 sono presenti, nei pressi della Segreteria didattica della Scuola, delle cassette di posta (per CdS) per dare la possibilità agli studenti di presentare eventuali segnalazioni/osservazioni in forma anonima. Per quanto di nuova istituzione, al momento non sembra che abbiano avuto un grande riscontro.

Dall'analisi del RAR (<http://www2.unibas.it/pqa/images/RIESAME/Riesame%20SAFE%20L25%20-%20Scienze%20forestali%20e%20ambientali%202017.pdf>)

emerge che il CdS ha messo in atto una serie di azioni correttive per risolvere alcuni problemi evidenziati dalle opinioni degli studenti, come ad esempio l'inadeguatezza delle conoscenze preliminari, la sovrapposizione fra contenuti di alcuni corsi e carenza di materiale disponibile online, individuando gli indicatori (non sempre misurabili), le modalità, le risorse e le scadenze (fine 2017).

Nell'ambito di una riunione fra il coordinatore, prof. Coppola, il prof. Ripullone, una rappresentanza degli studenti di tutti gli anni dei CdS (Triennale e Magistrale) e il Presidente dell'Associazione Universitaria degli Studenti Forestali (AUSF), svoltasi il 20 luglio 2016³, sono stati individuati e discussi alcuni punti critici di interesse, dei quali sarà di seguito effettuata una breve trattazione:

1. uno scarso livello informativo per i nuovi immatricolati. Le parti interessate hanno espresso un'esigenza finalizzata all'individuazione dei più idonei strumenti di

³ Il verbale di questa riunione è presente al seguente indirizzo web: <http://agraria.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/-scienze-forestali-e-ambientali---0427/documento5016745.html>

- trasferimento e condivisione di informazioni, utili alla risoluzione di esigenze legate all'organizzazione ed al funzionamento dei Corsi di Laurea;
2. sono state evidenziate anche altre questioni, alcune delle quali sono deducibili anche a partire dai questionari (come ad esempio l'esigenza di una verifica periodica da parte del Consiglio dei CdS sulla coerenza dei programmi dei singoli corsi con gli argomenti effettivamente trattati durante le lezioni, appelli di esami troppo ravvicinati nella sessione estiva, disinformazione da parte degli studenti del I anno sul tutoraggio e sui corsi di supporto alla didattica).
 3. nella stessa riunione, inoltre, i componenti dell'AUSF ed il rappresentante degli studenti, hanno fatto rilevare una scarsa partecipazione degli studenti alla vita dell'Università ed uno scarso ricorso agli strumenti di supporto che vengono messi a loro disposizione (in molti, per esempio, disertano o si avvalgono solo parzialmente del tutorato di Chimica Organica).

Per alcune delle questioni sollevate si è intervenuti rapidamente (ad esempio la realizzazione di una pagina Facebook (<https://www.facebook.com/groups/540007032684798/?fref=ts>); per altre questioni sono ancora in corso, in ambito del CdS analisi e proposte di miglioramento.

4.A.2. Criticità e Proposte

Per le criticità e proposte, data l'analogia con il CdS in TA, si rimanda al paragrafo 3.A.2.

4.B. ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

4.B.1. Analisi

Dall'analisi delle schede di trasparenza (manca solo 1 scheda) presenti sul sito (<http://agraria.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/-scienze-forestali-e-ambientali---0427/offerta-didattica-erogata-cds-sfa-aa-201617/articolo5005219.html>), si evidenzia che per tutti i corsi sono indicati i testi di riferimento e di approfondimento. Inoltre, per la maggior parte dei corsi, il docente fornisce personalmente agli studenti il materiale didattico relativo alle lezioni e alle esercitazioni. Alcuni docenti rendono disponibile il materiale didattico sul proprio sito, o comunque risulta reperibile online.

Ai fini della completezza, dall'analisi dei questionari degli studenti, per la **domanda D3 (adeguatezza del materiale didattico)** si riscontra una criticità inferiore a quella dell'Ateneo.

Al CdS In Scienze Forestali e Ambientali sono assegnate 3 aule per le lezioni frontali, una per anno di corso, tutte dotate di computer touchscreen, con lettore DVD e monitor LCD da 65 pollici, videoproiettore e lavagna luminosa per la proiezione dei lucidi, (https://ateneo.cineca.it/off270/sua17/agg_dati.php?qualita=1&parte=502&id_rad=1538493&id_testo=T62&ID_RAD_CHECK=e668b516393f10d40ca3ae2f153b6eac).

Per le esercitazioni, oltre alle esercitazioni nei laboratori didattici (https://ateneo.cineca.it/off270/sua17/agg_dati.php?qualita=1&parte=502&id_rad=1538493&id_testo=T63&ID_RAD_CHECK=e668b516393f10d40ca3ae2f153b6eac), in molti corsi una consistente parte delle esercitazioni (dai 25 ai 35 giorni, nei tre anni) viene svolta fuori sede, con attività effettuate in altre strutture, in campo e/o in bosco. Tali attività permettono allo studente di contestualizzare le nozioni teoriche acquisite in aula, di completare la propria formazione con la conoscenza delle diverse realtà forestali, territoriali e gestionali che caratterizzano molte materie del corso di studio e di familiarizzare con i principali aspetti

tecnico-pratici che si riscontrano nella attività lavorativa. Le attività all'esterno, in campo o in bosco sono giornaliere o con pernottamento (se organizzate in più giorni consecutivi).

Inoltre per lo studio individuale gli studenti hanno a disposizione oltre alla biblioteca, una serie di spazi (https://ateneo.cineca.it/off270/sua17/agg_dati.php?qualita=1&parte=502&id_rad=1538494&id_testo=T64&ID_RAD_CHECK=9c0e0b7afb8a5a09bf000d2b849c224d) dotati di scrivanie, sedie ed accesso alla rete wifi di Ateneo.

L'analisi statistica dei questionari degli studenti relativamente alle domande G1 (qualità delle aule) e G2 (soddisfazione relativa ai laboratori) ha mostrato una percentuale di criticità appena superiore a quella di Ateneo. .

4.B.2. Criticità e Proposte

A partire dall'analisi dell'opinione degli studenti, data la buona disponibilità di materiale e ausili didattici fruibili per gli studenti ed adeguati rispetto agli obiettivi di apprendimento attesi, risulta un livello di insoddisfazione residuo sostanzialmente basso (intorno all'11%). Pertanto, la **CPSD, al fine di colmare le criticità residuali, suggerisce al CdS di attivare una serie di iniziative**, anche in collaborazione con le rappresentanze studentesche, indirizzate a:

- 1.**impegnare** i docenti ad utilizzare il nuovo portale docenti sulla pagina web di Ateneo (disponibile da novembre 2017) per rendere disponibili una serie di informazioni generali, oltre al materiale didattico, alle date degli appelli, agli orari ricevimento;
- 2.**normalizzare** la procedura e l'iter per la predisposizione e/o revisione delle schede degli insegnamenti, sia per i docenti interni che per i docenti a contratto, tali da renderle aggiornate e fruibili già a partire dall'inizio dell'A.A.;
- 3.**pubblicizzare** tra gli studenti le attività di recente introduzione a supporto della didattica e la possibilità di adoperare le cassette di posta, predisposte dal CdS per inoltrare suggerimenti, segnalazioni ed osservazioni.

4.C. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

4.C.1. Analisi

Come per gli altri CdS precedentemente analizzati, anche per il CdS in SFA, le analisi di seguito riportate si basano quasi unicamente sull'analisi *ex ante* delle schede degli insegnamenti attivi disponibili nella pagina web dell'offerta formativa della SAFE (<http://agraria.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica.html>) per l'A.A. in corso (2017/18), la SUA e la RPDS dello scorso A.A. (2015/16). Manca nella SUA il quadro B1.

Oltre alle considerazioni già riportate per il CdS in TA (vedi Paragrafo 3.C.1), relativamente alla rassegna delle modalità di accertamento delle conoscenze, si rileva che, sulla base delle 20 schede disponibili su 21 insegnamenti attivi (di cui 3 a scelta), manca la scheda di un solo esame a scelta, risulta che in quasi tutti gli insegnamenti è prevista una periodica discussione e verifica in aula o durante le esercitazioni; in altri (5 insegnamenti) sono previsti esoneri e test *in itinere* (svolgimento individuale o di gruppo di esercizi in forma scritta, prova pratica in laboratorio e/o analisi e presentazione in aula da parte degli studenti di un progetto o elaborato relativamente agli argomenti delle esercitazioni, tesine e/o casi di studio, esonero o test scritti con domande a risposta chiusa e/o aperta). In tutti i corsi, è previsto un esame o test finale: con sola prova scritta (2 insegnamenti), con sola prova orale (10 insegnamenti) o con prova mista (8 insegnamenti) che consiste in una prova scritta e/o prova orale, più una

prova pratica coerente con gli obiettivi formativi dello specifico insegnamento (riconoscimento di strutture anatomiche su preparati microscopici e macroscopici di piante e allestimento di un erbario personale, riconoscimento con microscopio ottico di strutture fungine e/o di attacchi parassitari su materiale vegetale fresco, discussione casi di studio singolarmente assegnato allo studente o in gruppo).

4.C.2. Proposte

Per tutti i corsi di laurea, la CPDS propone al CdS di normalizzare la procedura e l'iter per la predisposizione e/o revisione delle schede degli insegnamenti e le regole di presentazione sia per i docenti interni che per i docenti a contratto (una soluzione per questi ultimi sarebbe richiedere la scheda alla firma del contratto), con l'obiettivo di rendere visibili e fruibili le schede compatibilmente con l'inizio delle lezioni.

Nel merito della validità delle modalità di accertamento delle conoscenze acquisite dallo studente, la CPDS ritiene che una valutazione sistematica *ex post* nelle adunanze del Collegio dei Docenti in sede di CdS aiuterebbe l'analisi e verifica circa l'adeguatezza dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dallo studente.

4.D. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO

4.D.1. Analisi

Il RAR (<http://www2.unibas.it/pqa/images/RIESAME/Riesame%20SAFE%20L25%20-%20Scienze%20forestali%20e%20ambientali%202017.pdf>) ha previsto **indicatori** riguardanti:

- a) studenti fuoricorso, abbandoni;
- b) iscrizioni e "regionalizzazione" del CdS;
- c) didattica;
- d) finanziamento delle esercitazioni didattiche;
- e) aggiornamento continuo della domanda di formazione proveniente dal mondo del lavoro e funzioni e competenze attese nei laureati.

Dalle risultanze degli **indicatori**, si pone in evidenza un numero molto elevato di abbandoni e di studenti fuori corso, la necessità di una radicale riorganizzazione dei piani di studi del primo anno (realizzata ed in corso) e l'esigenza di rimuovere eventuali sovrapposizioni tra contenuti di alcuni corsi. Sono state altresì commentate le cause della bassa attrattività del corso e della sua eccessiva "regionalizzazione" e l'esigenza di disporre di adeguati finanziamenti per lo svolgimento di esercitazioni didattiche fuori sede. Dal punto di vista dell'avviamento al mondo lavorativo degli studenti, è stata evidenziata la necessità di attività formative dedicate a laureati e laureandi da svolgersi presso la SAFE per l'abilitazione all'esercizio della professione, anche in collaborazione con Enti ed organizzazioni, e l'istituzione di un Comitato di Indirizzo. **Il quadro che emerge dagli indicatori è abbastanza coerente con le criticità riportate nel RAR.** Tali criticità riguardano principalmente gli studenti fuori corso e gli abbandoni, una quota significativa di studenti non ha frequentato i corsi e le esercitazioni, e una percentuale di studenti (intorno al 50%) che ha partecipato al test di ingresso senza poi seguire i precorsi sulle materie di base. A questo, si aggiunge la scarsa consapevolezza di parte degli iscritti della connotazione fortemente scientifica del CdL.

Il RCR (<http://www2.unibas.it/pqa/images/RIESAME/Riesame%20ciclico%20SAFE%20L25%20-%20Scienze%20forestali%20e%20ambientali%202016.pdf>) ha in parte confermato le stesse criticità del RAR, evidenziando in aggiunta che il CdS appare in parte strutturato secondo lo

schema di un percorso didattico quinquennale. In tale ottica, il laureato sembra solo parzialmente in grado di finalizzare le proprie conoscenze alla soluzione dei problemi applicativi nel settore forestale-ambientale. Il Gruppo di Riesame aveva posto in essere una serie di attività volte a al miglioramento del CdL e correggere, con opportuni **interventi correttivi**, l'ingresso, il percorso, l'uscita degli studenti dal CdS, la riduzione dei ritardi di carriera, i contenuti dei programmi e l'orientamento al mondo del lavoro. Le azioni correttive messe in atto hanno anche riguardato l'aggiornamento continuo della domanda di formazione proveniente dal mondo del lavoro e le funzioni e competenze attese nei laureati. È stata anche prevista la semplificazione all'accesso al materiale didattico *online* da parte degli studenti, stimolando i docenti del CdS ad utilizzare il web (possibilità introdotta istituzionalmente da novembre 2017 con i nuovi siti web docenti, <http://docenti.unibas.it/site/home.html>). Ci si è proposti, infine, di migliorare il coordinamento fra docenti, al fine di minimizzare le sovrapposizioni ed armonizzare il contenuto dei corsi (vedi 4.A.1.), e la promozione del CdS all'esterno, per migliorare la sua capacità attrattiva. Nel complesso, le misure correttive messe in atto nel RAR e nel RCR risultano essere chiare e appropriate ma, almeno per ora, non molto efficaci, considerando che la **tendenza delle immatricolazioni degli ultimi anni è in decrescita e i parametri relativi alla internazionalizzazione e regionalizzazione risultano abbastanza negativi** (vedi indicatori di monitoraggio annuale). Inoltre, a fronte di alcune azioni correttive individuate come strumento di risoluzione delle criticità emerse dall'analisi dei dati, soprattutto in riferimento all'esperienza dello studente durante il percorso di studio, **non sempre sono stati individuati con chiarezza indicatori misurabili delle azioni proposte** (vedi 4.A.1.)

Tale problematica è stata superata in virtù dei nuovi **indicatori di monitoraggio annuale** pubblicati sul portale <http://ava.miur.it/>. Sono qui descritti gli indicatori relativi alle criticità evidenziate nel RAR e nel RCR. Tali indicatori, aggiornati al 30/09/2017, confermano le criticità sopra riportate. Difatti, la percentuale di laureati entro la durata normale del corso è stata dello 0% (2015), mentre la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio è salita dal 59,0% (2013) al 75,0% (2015), denotando quindi tassi di abbandono dal passaggio dal I al II anno ancora abbastanza alti, sebbene in forte diminuzione e forti tassi di ritardo (indicatore iC01; 28,4% è stata nel 2015 la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'A.A., valore comunque in linea con quello di altri Atenei della stessa area geografica). Per quanto riguarda l'internazionalizzazione del CdS (Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione - DM 987/2016, allegato E), essi risultano tutti pari a 0%, anche se, nel 2015, la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso è risultata essere del 6,4%. Dal punto di vista della "regionalizzazione", la percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni è risultata essere del 20,5% nel 2013 e del 34,4% nel 2015. Tali valori sono di molto inferiori a quelli medi di Ateneo (42,5 e 43,1%, rispettivamente nel 2013 e nel 2015) ma perfettamente in linea con quelli di altri Atenei a livello nazionale. Infine, gli indicatori confermano che gli avvii di carriera al primo anno sono diminuiti nel triennio 2013-2015, arrivando a soli 24 immatricolati nel 2015.

4.D.2. Proposte

La CPDS, sulla base delle criticità evidenziate nei documenti di riesame del CdS, sollecita l'attuazione delle seguenti azioni:

- 1.eliminazione delle sovrapposizioni tra programmi di alcuni insegnamenti, mediante la revisione e la discussione in merito agli argomenti trattati, anche in funzione delle competenze richieste ai neolaureati dal mondo del lavoro;
- 2.rendere maggiormente disponibile il materiale didattico *online* e semplificarne l'accesso da parte degli studenti;

3. promozione del corso di studio attraverso azioni dirette di orientamento, anche al fine di diminuire la "regionalizzazione" del CdS;
4. l'aumento del livello di conoscenze in ingresso degli studenti, da effettuarsi sia attraverso operazioni di sensibilizzazione verso gli Istituti di Scuole Secondarie, sia, una volta immatricolati, mediante precorsi appositi; ciò arginerebbe anche il problema degli eventuali ritardi di carriera.

Infine, riguardo alla riduzione della dispersione fra I e II anno e alla riduzione dei ritardi di carriera (strettamente correlati fra loro), la CPDS ribadisce quanto affermato nel CdS in Tecnologie Agrarie e nella precedente relazione, **ritenendo che la qualificazione in entrata degli immatricolati, non sempre risulta adeguata ad un corso di laurea di natura scientifica** (cfr. 3.D.2.).

4.E. ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CdS

4.E.1. Analisi

La CPDS evidenzia che le informazioni presenti nelle schede SUA-CdS non sono aggiornate e, pertanto, ha effettuato l'analisi sulla base delle informazioni presenti sul sito di ateneo e sulla pagina web del Corso.

È presente e costantemente aggiornato il sito web di Ateneo. Dall'analisi risulta presente il link all'offerta della Scuola di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari ed Ambientali (<http://agraria.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica.html>), nella cui pagina vi sono i collegamenti a tutti i corsi di laurea attivi, suddivisi tra triennale e magistrale. All'interno è possibile agevolmente accedere a:

1. una presentazione generale del CdS, contenente una breve ma completa descrizione delle finalità e delle competenze in uscita;
2. requisiti e le procedure per la prima immatricolazione al CDL, compreso anche la possibilità di effettuare un test di valutazione iniziale della preparazione di base;
3. l'elenco dei referenti e struttura gestionale del CDS
4. composizione e verbali del Consiglio di corso di Studio;
5. una sezione relativa alla trasparenza dei documenti prodotti nell'ambito del consiglio del CDS;
6. i regolamenti didattici e gli insegnamenti attivi con le schede di trasparenza;
7. questionari opinioni studenti;
8. articolazione dell'A.A. in corso per semestri e trimestri (quest'ultimo valido esclusivamente per gli immatricolati).
9. un calendario contenente l'orario settimanale delle lezioni, suddiviso in semestre e trimestri;
10. la sezione Appelli di Esame è presente ed attiva, collegandosi al sistema esse3;
11. le date, con anticipazione di circa un anno, con l'individuazione delle sessioni di Laurea, insieme alla definizione dei criteri impiegati per l'attribuzione del voto di Laurea;
12. una bacheca che contiene avvisi ed eventuali novità attinenti al CDS;
13. una sezione di Archivio dell'Offerta Didattica erogata;
14. documenti corso di studio.

I rappresentanti degli studenti del Corso di Laurea triennale e Magistrale rilevano che ai sensi dell'art. 4, comma 7 del regolamento di corso di studi, della Coorte 2017/18 (ma questo vale anche per le altre coorti), non è presente l'elenco dei tutor assegnati ad ogni studente. La figura del tutor risulta, per i rappresentanti degli studenti in seno alla CPDS, di fondamentale importanza per l'orientamento, di tipo organizzativo e culturale, degli studenti all'interno del CdS. All'interno degli insegnamenti attivi, si rileva la mancanza di alcuni curriculum dei



docenti. (<http://agraria.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/-scienze-forestali-e-ambientali---0427.html>).

Inoltre, allo scopo di valutare la completezza delle informazioni anche in riferimento ad altri Atenei, che propongono gli stessi corsi di Laurea, è stata effettuata una analisi di confronto. Le informazioni contenute nel sito web del CdL in Scienze Forestali dell'Università degli studi della Tuscia risultano essere sostanzialmente simili. La pagina web del CdL in Scienze forestali dell'Università di Firenze contiene, in aggiunta a tutte le altre informazioni già presenti anche all'Unibas, una sezione dedicata per risolvere le domande più frequenti e utili (FAQ).

4.F. ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

4.F.1 FUNZIONI E COMPETENZE

Le funzioni e le competenze acquisite dai laureati Triennali in Scienze Forestali e Ambientali (SFA-L25) sono descritte nella SUA-CdS al quadro A2.a/A2.b (<https://www.university.it/index.php/scheda/sua/34073>). L'avvicinamento al contesto lavorativo si concretizza attraverso il percorso di tirocinio e tesi di laurea. I tirocini vengono svolti principalmente presso aziende o studi professionali, selezionabili da un elenco⁴ messo a disposizione dal Centro di Ateneo Orientamento Studenti (CAOS - <http://orientamento.unibas.it/site/home.html>), oppure attraverso l'attivazione di nuove convenzioni, a cui sono dedicati 12 CFU. Nel corso dell'A.A. 2016/17 sono stati svolti, dal 1 gennaio al 31 luglio, 10 tirocini formativi in aziende ed enti. Al termine delle attività i tutor dei soggetti ospitanti hanno compilato un questionario di valutazione del tirocinio. Dall'analisi delle risposte si evidenzia un giudizio generalmente più che positivo, considerandoli un'esperienza gratificante e fruttuosa sia per l'azienda che per gli studenti.

Riguardo all'adeguatezza dei profili professionali che il corso SFA-L25 intende formare, in merito alle competenze ed alle professionalità richieste dal mercato del lavoro, è anche utile rammentare le risultanze delle riunioni del Comitato di Indirizzo, effettuate regolarmente a partire dal 2010 (manca però la redazione di verbali o documenti ufficiali) e formalizzate in un verbale nel 2017⁵. I diversi rappresentanti del mondo del lavoro intervenuti hanno evidenziato una richiesta di formare i laureati in più ambiti specialistici. In particolare, i rappresentanti dei Parchi hanno espresso necessità di formazione "su tematiche ambientali, dalla analisi dei sistemi forestali alla fauna, alle tematiche della protezione del suolo"; per i rappresentanti dell'ODAF (Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali) risulterebbe utile fornire agli studenti maggiore consapevolezza rispetto alle loro competenze e aggiungere ulteriori competenze CAD-GIS. Tali settori, in cui sono state indicate interessanti potenzialità occupazionali per i laureati, includono ulteriori capacità rispetto al ventaglio di possibilità offerte dall'esercizio della professione, anche al fine di intercettare nuove e più dinamiche esigenze lavorative.

La verifica dell'efficacia delle funzioni e competenze oggetto del piano di studi in termini di possibilità e ricadute occupazionali può essere analizzata tramite l'indagine occupazionale AlmaLaurea 2016. Per quanto riguarda la condizione occupazionale, i dati sono riferiti a 22 intervistati su 26 laureati ad 1 anno dalla laurea (dati aggiornati ad aprile 2017 – anno di

⁴

<http://tirocini.unibas.it:8080/publicCompanySearch/companies.jsessionid=2F9B3F11FBB894B3854F85B831DF1C32>

⁵

<http://agraria.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/-scienze-forestali-e-ambientali---0427/offerta-didattica-erogata-cds-sfa-aa-201617/articolo5004598.html>

indagine 2016). Per una miglior confrontabilità dei dati essi si riferiscono ai soli laureati che non lavoravano al momento della laurea (16 ad un anno). Ad un anno dalla laurea risulta che il 12,5% degli intervistati risultava occupato (media di Ateneo 14,2%) e i 75% risultava iscritto ad un corso di laurea magistrale. Comunque, al livello di CdL SFA per l'Ateneo della Basilicata, il limite principale dei dati sulla condizione occupazionale riguarda le dimensioni del campione, molto basso perché basso è il numero di laureati per ogni anno solare.

Proposte

A questo scopo, la CPDS ritiene di estrema utilità le interlocuzioni con il Comitato di Indirizzo e, più in generale, con tutti i portatori di Interesse, sia pubblici sia privati, con l'intento di formare conoscenze e professioni più idonee e più aderenti alle necessità lavorative, tanto in ambito locale quanto in ambito nazionale ed internazionale. La CPDS auspica che tali riunioni siano cadenzate, ampliando sempre più il ventaglio di *stakeholder* all'interno del Comitato di Indirizzo e che le risultanze di tali riunioni vengano comunicate alla CPDS, migliorando, in questo modo, il flusso di informazioni che spesso è carente o si interrompe.

4.F.1. Qualificazione docenza

In merito alla qualificazione dei docenti (<http://agraria.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/-scienze-forestali-e-ambientali---0427/articolo5005219.html>; <http://agraria.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/articolo5002050.html>)

si evidenzia che:

- 1.in termini di numero, gli insegnamenti trovano copertura per l'84% da docenti interni (PO + PA + RU);
- 2.in termini di CFU erogati, la copertura ammonta all'88% da docenti interni (PO + PA + RU);
- 3.i requisiti di copertura posti dal DM 270 e relativi alla copertura dei settori di base e caratterizzanti sono soddisfatti;
- 4.il requisito relativo alla copertura di almeno 90 CFU con docenti strutturati è abbondantemente soddisfatto.

Pertanto, la **qualificazione ex ante dei docenti del Corso di Laurea è pienamente soddisfacente**, in quanto una quota significativamente alta di insegnamenti è coperta da personale docente di ruolo e tutti gli insegnamenti sono somministrati da docenti di ruolo afferenti allo stesso Settore Scientifico Disciplinare.

Si è voluta effettuare anche un'analisi *ex post* della qualificazione dei docenti, analizzando le risposte degli studenti alla domanda "il docente espone gli argomenti in modo chiaro?", riportate nel questionario opinioni studenti 2016/17. Quest'analisi è volta a verificare l'effettiva capacità di trasmissione della conoscenza da parte dei docenti del corso. Il risultato dell'analisi dimostra complessivamente la **buona capacità dei docenti di trasferire la conoscenza all'interno degli insegnamenti**. Infatti, l'86% degli studenti monitorati sostiene che i docenti espongono gli argomenti in modo chiaro (52% decisamente chiaro).

4.F.2. Organizzazione didattica ed AQ

L'effettiva qualità dell'erogazione dell'offerta didattica è monitorata attraverso l'analisi e la discussione nelle diverse sedi istituzionali rilevanti (Gruppo di Riesame, CPDS, Consiglio di CdS), dove sono raccolte e discusse sia dell'opinione degli studenti (raccolta principalmente attraverso i questionari di valutazione) sia dal Comitato di Indirizzo.

La CPDS valuta positivamente tutte le attività di miglioramento realizzate all'interno del CdS per la soluzione di criticità. Attività volte alla modifica dell'offerta formativa, effettuata considerando nuove competenze ed effettuata considerando anche le indicazioni degli



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

SCUOLA DI SCIENZE AGRARIE, FORESTALI, ALIMENTARI ED AMBIENTALI



studenti (esempio aumento delle attività di laboratorio o esercitazioni pratiche) o dei tutor aziendali (esempio variazione e/o integrazione dei contenuti dei corsi) o anche delle Parti Interessate (Comitato di Indirizzo), possono essere di grande utilità all'interno di un percorso di costante miglioramento dell'offerta didattica.



5. CORSO DI STUDIO IN TECNOLOGIE ALIMENTARI (CLASSE L26):

Informazioni generali sul corso di studio

Denominazione del Corso di Studio: Tecnologie Alimentari

Classe: L-26

Sede: Potenza

Primo anno accademico di attivazione:

DM 509/99 – AA 2001/2002

DM 270/2004 – AA 2008-2009

5.A. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

5.A.1. Analisi

I questionari delle opinioni degli studenti, come specificato per il CdS In Tecnologie agrarie, sono stati analizzati a partire dai dati aggregati per Corso di Studi utilizzando i dati messi a disposizione in ambiente ESSE3 per i due anni di rilevazione (2015 e 2016) (vedi allegato 1).

Per la **domanda D1 (adeguatezza delle conoscenze preliminari)** si osservano proporzioni di criticità decisamente superiori, con punte superiori al 25%, sebbene con un lieve miglioramento nel 2016-2017.

Anche per la **domanda D2 (carico didattico)** si osserva nel 2016-2017 un significativo miglioramento della situazione rispetto all'anno precedente, con percentuale di criticità significativamente inferiori a quelle di Ateneo.

Ancora molto preoccupanti le criticità per la **domanda D8 (ripetitività dei contenuti dell'insegnamento)**, per la quale si confermano performance significativamente peggiori di quelle di Ateneo. E' evidente che per correggere il problema va effettuata un'analisi di dettaglio per valitare se la criticità è generalizzata o riguarda singoli insegnamenti.

Il livello di soddisfazione è invece abbastanza alto per la domanda **D14 (puntualità del docente)** con un netto miglioramento nel 2016-2017 con una percentuale di criticità inferiore a quella di Ateneo.

Anche per la domanda **D21 (soddisfazione generale per l'insegnamento)** si osservano miglioramenti nell'AA 2016-2017: il CdS non ha differenze significative con la proporzione di criticità rilevata per l'Ateneo.

Dai dati Almalaurea, la scheda di trasparenza riferita al corso riporta i dati aggiornati ad aprile 2017 (laureati nell'anno solare 2016) e si basa su un numero di intervistati pari a 12 (su 14 laureati). Per una migliore confrontabilità della documentazione la scheda riporta i dati relativi ai soli laureati che si sono iscritti al corso di laurea in tempi recenti, cioè a partire dal 2012, e fa riferimento a n.3 intervistati, che dichiarano di aver frequentato regolarmente più del 75% degli insegnamenti previsti. Tuttavia ritenendo che la valutazione riferita a soli 3 studenti sia alquanto limitata, si fa riferimento ai dati di dettaglio. Dalla lettura dei dati di

dettaglio riferiti a n. 12 intervistati risulta che il 16,7% è decisamente soddisfatto dei rapporti con i docenti in generale, il 75% più sì che no, e l'8,3% "più no che sì".

Riguardo all'analisi dell'opinione degli studenti, il CdS in Tecnologie Alimentari, ha effettuato un'analisi più puntuale, che emerge dall'analisi del RAR (<http://www2.unibas.it/pqa/images/RIESAME/Riesame%20SAFE%20L26%20-%20Tecnologie%20Alimentari%202017.pdf>). Il GdR ha analizzato i rilievi del PQA nella seduta del 7/9/2016. Nelle sedute del CCdS del mese di ottobre sono state analizzate le proposte del GdR. Per migliorare l'organizzazione delle attività di AQ il Prof. Parente ha creato una pagina web temporanea: <http://tinyurl.com/hnhcrha>.

I dati relativi ai singoli insegnamenti all'AA 2015-2016 sono stati ottenuti in forma grezza ed elaborati dal Prof. Parente utilizzando uno script di R e resi disponibili al Coordinatore del CCdS e al GdR su un sito protetto, mentre sono pervenuti i report per corso. Il nuovo formato, rispetto a quello fornito dall'Ateneo, ha permesso invece di individuare con rapidità gli insegnamenti che mostrano maggiori criticità e i problemi specifici da affrontare. Sono state, inoltre, evidenziate sostanziali discordanze fra i dati riportati nel report sulle opinioni degli studenti per il corso di studi fornito dall'Ateneo, quello basato su elaborazioni Alma Laurea e i dati ricavati direttamente per elaborazione sulle schede originali. Dalle elaborazioni di Ateneo, che aggregano tutti gli insegnamenti, solo l'11% delle risposte mostra insoddisfazione complessiva relativamente agli insegnamenti, il 27% indica che la preparazione iniziale è insufficiente ad affrontare uno o più insegnamenti (dato in stridente contrasto con i risultati dei test in ingresso), e il 79% ritiene che il carico di lavoro sia adeguato (in contrasto con le risposte registrate da Alma Laurea). Analizzando i dati grezzi, invece, si rileva facilmente che solo due insegnamenti registrano un gradimento complessivo relativamente basso (sulla base del voto assegnato dagli studenti e del grado complessivo di soddisfazione espresso) mentre per tutti gli altri gli studenti sono, generalmente per oltre il 90%, soddisfatti o molto soddisfatti. Paradossalmente, in molti degli insegnamenti per i quali si sono osservati i maggiori ritardi nel RCR le valutazioni degli studenti risultano essere positive. I rilievi del PQA e della CPDS sono stati affrontati dal GdR nella riunione del 7/9/2016 e dal CdS in riunioni nel mese di ottobre 2016 e le attività di correzione sono state avviate nei mesi di settembre-ottobre 2016. In particolare, i report sulla valutazione delle opinioni degli studenti sono stati presentati a tutte le coorti fra il 4 e il 25/10/2016 e gli studenti sono stati stimolati a compilare in modo corretto i questionari e a segnalare i problemi tempestivamente al CCdS.

In sintesi, si è osservato un buon livello (ma migliorabile) di soddisfazione degli studenti, con poche eccezioni. La stragrande maggioranza dei docenti si sono impegnati seriamente nell'affrontare i punti critici. E' stata migliorata significativamente la capacità di analisi dei questionari delle opinioni degli studenti.

Il CCdS ha evidenziato di avere poco o nessun controllo sulla pubblicazione di materiali sul sito web della Scuola: non risulta che all'interno della Scuola siano definiti con chiarezza ruoli, responsabilità, procedure di monitoraggio e scadenze per le attività di comunicazione e trasparenza.

Riguardo all'utilizzo e alla diffusione dei dati di rilevazione, il CdS in Tecnologie Alimentari esegue da due anni un'analisi di dettaglio relativa ai risultati per singolo insegnamento che viene analizzata dal Coordinatore e dal GdR, mentre i dati aggregati vengono discussi nel CdS. Le modalità di presentazione dei dati della rilevazione variano anch'essi. Nell'AA 2015-2016 per Tecnologie Alimentari e Scienze e Tecnologie Alimentari i dati aggregati sono stati presentati agli studenti di ogni singolo anno di corso, mentre per l'AA 2016-2017 i singoli docenti sono stati incoraggiati a presentare agli studenti i dati aggregati relativi al Corso di laurea, commentandoli e facendo proposte per il miglioramento degli aspetti più critici (non mi risulta, toglierei questa parte), ma non è chiarissimo quanti docenti abbiano effettivamente aderito all'iniziativa.



Per diffondere in maniera strutturata le opinioni degli studenti, il GdR in una riunione (<http://www2.unibas.it/parente/wordpress/wp-content/uploads/verbaleriesame070916.pdf>) ha proposto:

- a. di comunicare ufficialmente agli studenti i risultati dei rapporti di rilevazione delle opinioni nella riunione che viene tipicamente svolta per ogni anno di corso all'inizio dell'AA
- b. di comunicare anche per quanto possibile le azioni correttive intraprese

Il GdR ha affidato alla rappresentante degli studenti il compito di individuare il canale di comunicazione più efficace per trasferire agli studenti news e informazioni sulle attività del CdS, fermo restando che tutta la documentazione ufficiale è presente sul sito della Scuola SAFE. Inoltre il GdR ha proposto di far inserire sul sito della Scuola SAFE i tipici bottoni di condivisione sui social media, per facilitare la diffusione delle informazioni (azione quest'ultima non intrapresa).

Alla luce di quanto evidenziato in precedenza, le modalità adottate per rendere noti i risultati della rilevazione delle opinioni non risultano del tutto adeguate.

La CPDS suggerisce al CdS di prevedere ad inizio di trimestre/quadrimestre (che potrebbe coincidere con il primo giorno di lezione) una presentazione dei risultati aggregati per corso di studio delle opinioni degli studenti, con la presenza dei docenti interessati, al fine di evidenziare insieme agli studenti eventuali criticità ed incongruenze.

Il principale canale che il CdS e la CPDS adotta per acquisire segnalazioni e rilevazione da parte degli studenti è costituito dalla rappresentanza degli studenti negli organi collegiali e dalla partecipazione degli studenti a tutte le commissioni istituite in seno al CdS e alla CPDS.

A partire dall'anno 2017 sono presenti nei pressi della Segreteria didattica della Scuola delle cassette di posta (per CdS) per dare la possibilità agli studenti di presentare eventuali segnalazioni/osservazioni in forma anonima. Per quanto di nuova istituzione al momento non sembra che abbiano avuto un grande riscontro.

Peraltro, dall'analisi del RAR (<http://www2.unibas.it/pqa/images/RIESAME/Riesame%20SAFE%20L26%20%20Tecnologie%20Alimentari%202017.pdf>) emerge che il CdS ha messo in atto una serie di interventi correttivi per migliorare il livello di soddisfazione degli studenti e dei laureati, con l'individuazione di indicatori, risorse, responsabili e tempistica.

Il presidente del CdS ha assunto l'impegno nella seduta del 10/11/17 di trasmettere ai singoli docenti le elaborazioni realizzate dal Prof. Parente, invitandoli a confrontare i risultati con i questionari degli anni precedenti e a programmare azioni correttive. Ai docenti che otterranno risultati significativamente minori della mediana per il corso di studio per tre anni successivi verrà richiesta una relazione sulle azioni correttive adottate. Non sono state intraprese azioni relative alla maggiore disponibilità di laboratori didattici. Almeno per i laboratori, per il secondo anno di seguito non si segnalano azioni correttive.

5.A.2. Criticità e proposte

Alla luce di quanto evidenziato in precedenza, le modalità adottate per rendere noti i risultati della rilevazione delle opinioni non risultano del tutto adeguate.

Per quanto rispetto all'anno scorso la situazione sia nettamente migliorata e siano stati messi in atto una serie di interventi atti a migliorare il livello di soddisfazione degli studenti, la CPDS ribadisce la necessità che i risultati vengano presentati dal CdS almeno in forma aggregata, segnalando adeguatamente sia le maggiori criticità, sia in punti di forza sia le strategie di intervento per migliorare le criticità. E' probabile che il modo migliore per farlo sia dedicare un'ora all'inizio dei corsi del trimestre/semestre per presentare questi dati agli studenti di ciascun anno di corso.

5.B. ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

5.B.1. Analisi

L'analisi delle schede di trasparenza (manca solo 1 scheda di un insegnamento a contratto) presenti sul sito (<http://agraria.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/-tecnologie-alimentari---0421/offerta-didattica-erogata-cds-tal-aa-201314/articolo5005218.html>) evidenzia che per tutti i corsi sono indicati i testi di riferimento e di approfondimento. Inoltre per la maggior parte dei corsi, agli studenti viene fornito dal docente materiale didattico relativo alle lezioni ed esercitazioni. Alcuni docenti rendono disponibile il materiale didattico sul proprio sito.

Dall'analisi statistica dei questionari degli studenti, alla **domanda D3 (adeguatezza del materiale didattico)** si osserva un netto miglioramento nel 2016.

Al CdS In Tecnologie Alimentari sono assegnate 3 aule per le lezioni frontali, una per anno di corso

(https://ateneo.cineca.it/off270/sua17/agg_dati.php?qualita=1&parte=502&id_rad=1538495&id_testo=T62&ID_RAD_CHECK=cbb3ed2e4480675f3b313a34a04172ac). Tutte le aule sono dotate di videoproiettore, lettore DVD e sistema di amplificazione. Per le esercitazioni gli studenti oltre ad effettuare visite presso aziende agroalimentari, hanno la possibilità di effettuare esercitazioni di laboratorio presso i laboratori didattici (https://ateneo.cineca.it/off270/sua17/agg_dati.php?qualita=1&parte=502&id_rad=1538495&id_testo=T63&ID_RAD_CHECK=cbb3ed2e4480675f3b313a34a04172ac).

Inoltre per lo studio individuale gli studenti hanno a disposizione oltre alla biblioteca, una serie di spazi

(https://ateneo.cineca.it/off270/sua17/agg_dati.php?qualita=1&parte=502&id_rad=1538494&id_testo=T64&ID_RAD_CHECK=9c0e0b7afb8a5a09bf000d2b849c224d).

L'analisi statistica dei questionari degli studenti, relativamente alla **domanda G1 (qualità delle aule)** ha mostrato una percentuale di criticità lievemente maggiore di quella di Ateneo; in generale almeno il 75% degli studenti sono soddisfatti o pienamente soddisfatti per la qualità delle aule. Al contrario per la **soddisfazione relativa ai laboratori (domanda G2)** si evidenzia una percentuale di criticità inferiore a quella di Ateneo.

Simile risposta è stata riscontrata nell'analisi della Scheda di Trasparenza dei laureati (Dati Alma Laurea aggiornati ad aprile 2017). Rispetto alla valutazione delle aule per l'8,3% le aule sono sempre o quasi sempre adeguate, per il 58,3% sono spesso adeguate, e per il 33,3% sono raramente adeguate. Per quanto riguarda la valutazione delle postazioni informatiche, il 58,3% degli intervistati ritiene che le postazioni informatiche siano presenti e in numero adeguato, e il 41,7% che siano presenti, ma in numero non adeguato.

La valutazione delle biblioteche è abbastanza positiva. In particolare, esaminando i dati di dettaglio che sono riferiti a n.12 intervistati, l'8,3% degli intervistati ritiene che la valutazione delle biblioteche sia decisamente positiva, l'83,3% abbastanza positiva e l'8,3% abbastanza negativa. Con riferimento ai dati di dettaglio, il 50% degli intervistati si iscriverebbe allo stesso corso dell'Ateneo, il 25% ad un altro corso dello stesso Ateneo, il 16,7% allo stesso corso ma in altro Ateneo

5.B.2. Criticità e proposte

Come evidenziato già nella precedente relazione, gli elementi di criticità riguardo alla qualità delle aule risultano ancora incomprensibili alla CPDS, dal momento che le aule in cui sono ospitate le lezioni sono pienamente adeguate, sia in termini di capacità che di dotazioni e la Scuola dispone di un attrezzato e moderno laboratorio informatico di capienza adeguata.

5.C. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

5.C.1. Analisi

Come per gli altri CdS precedentemente analizzati, anche per il CdS in TAL, le analisi di seguito riportate si basano quasi unicamente sull'analisi *ex ante* delle schede degli insegnamenti attivi disponibili nella pagina web dell'offerta formativa della SAFE (<http://agraria.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica.html>) per l'A.A. in corso (2017/18), la SUA e la RPDC dello scorso A.A. (2015/16). Manca nella SUA il quadro B1.

Oltre alle considerazioni già riportate per il CdS in TA (vedi Paragrafo 3.C.1), passando alla rassegna dei metodi di accertamento delle conoscenze degli studenti, il 17,4% delle schede di trasparenza esaminate (4 su 23) prevede l'esame orale come unica tipologia di verifica dell'apprendimento mentre 21,7% (5 su 23) prevede l'utilizzo dell'esame scritto a fine corso o articolato in prove intermedie. Il restante 60,9% degli insegnamenti prevede una metodologia di valutazione basata su almeno due tipologie di valutazione fra prova scritta, prova orale ed prova pratica (elaborato). Riguardo alla valutazione modalità di svolgimento degli esami, tenendo in considerazione gli indicatori di Dublino, la valutazione delle modalità di verifica dell'apprendimento consente di poter affermare che il 100% (23 su 23) degli insegnamenti valutati prevede almeno una delle due modalità di esame orale o scritto e che pertanto soddisfano appieno le necessità relative all'accertamento della conoscenza e della comprensione oltre alla capacità di apprendimento. Per quanto riguarda l'accertamento dell'autonomia di giudizio, il 69,6% (16 su 23) dei programmi prevede almeno una fra le modalità di esame orale, elaborato o prova pratica. Lo stesso dicasi per l'accertamento delle capacità comunicative perché solo il 69,6% (16 su 23) dei programmi prevede almeno una fra le modalità di esame orale o presentazione di progetti. Le modalità di accertamento delle capacità di saper fare, invece, sono soddisfatte per il 78,3% (18 su 23) degli insegnamenti prevede almeno una fra le modalità di valutazione di esame scritto o prova pratica.

5.C.2. Criticità e proposte

E' evidente che, per una migliore valutazione sia dell'autonomia di giudizio che delle capacità comunicative, le modalità di svolgimento degli esami andrebbero integrate con una prova pratica, un elaborato o una presentazione, in quanto attualmente tali modalità sono previste solo dal 21,7% delle schede analizzate (5 su 23).

5.D. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO

5.D.1. Analisi

Il RAR (<http://www2.unibas.it/pqa/images/RIESAME/Riesame%20SAFE%20L26%20-%20Tecnologie%20Alimentari%202017.pdf>) ha previsto **indicatori** riguardanti: a) l'aumento dell'attrattività del corso e la diminuzione della dispersione studentesca (con l'obiettivo di una riduzione del 30% degli abbandoni entro l'A.A.2017-2018); b) il livello di soddisfazione degli studenti e dei laureati e il miglioramento delle attività didattiche (per

questi ultimi due punti, non sono stati definiti indicatori quantitativi); c) il tasso di occupazione dei laureati e le attività di promozione della figura professionale in uscita.

Il **commento agli indicatori** si è soffermato sull'aumento del numero di interventi indirizzati all'orientamento, l'ampliamento del bacino di utenza e il miglioramento dell'orientamento culturale del corso di studio. È emersa, inoltre, la necessità di un miglioramento della strategia di orientamento in ingresso e di una maggiore incisività delle attività di tutoraggio. Altri commenti hanno riguardato la revisione dei contenuti dei programmi e l'eliminazione di eventuali sovrapposizioni tra insegnamenti. Dal punto di vista dell'orientamento in uscita, si è ritenuto necessario migliorare il lavoro di collegamento con le imprese, con il CAOS (Centro di Ateneo Orientamento Studenti) e con Enti regionali che possono supportare e finanziare attività di tirocinio curriculare e *post lauream*. Nel complesso, i commenti risultano essere puntuali e chiari, ma con esiti ridotti, a giudicare dal numero di immatricolazioni per l'A.A. 2016/17. Il **quadro che emerge dagli indicatori** ha permesso di evidenziare alcune gravi **criticità**, per le quali si sono prospettate delle probabili soluzioni. Nello specifico, i dati della verifica delle conoscenze iniziali degli studenti sono risultati essere sconcertanti e, di conseguenza, gli abbandoni fra I e II anno sono stati alti,

Il

RCR

(<http://www2.unibas.it/pqa/images/RIESAME/Riesame%20ciclico%20SAFE%20L25%20-%20Tecnologie%20agrarie%202016.pdf>), oltre a confermare le criticità del RAR, evidenzia la necessità di intensificare la presenza dell'inglese nell'impostazione dei corsi di laurea e di potenziare le conoscenze sul profilo economico/commerciale, in riferimento agli obiettivi formativi che tale laurea si pone. Il Gruppo di Riesame ha posto in essere una serie di **opportuni interventi correttivi** per far fronte all'impostazione "generalista" dell'attuale CdS e fornire un "orientamento culturale" più definito. È emersa inoltre, la necessità che i percorsi formativi siano realizzati con una visione di medio-lungo periodo, organizzando i piani didattici in maniera coerente con gli obiettivi formativi del corso e le aspettative del mondo aziendale e lavorativo. Per quanto riguarda l'assenza sul sito web del CdL dei programmi di alcuni insegnamenti, tale criticità risulta ad oggi essere risolta. Tra le azioni correttive messe in atto, è stato previsto un confronto più efficace tra CdS e mondo produttivo. Tale azione è stata intrapresa da parte del Coordinatore del CdS mediante incontri con rappresentanti del settore produttivo e professionale. Inoltre, è stata istituita una Commissione costituita da docenti afferenti al CdS che si sono occupati di approfondire le interazioni con Associazioni di categoria e Imprese agroalimentari. È stata, inoltre, deliberata l'integrazione delle schede degli insegnamenti mancanti e l'eliminazione delle sovrapposizioni tra alcuni insegnamenti. Ad esclusione di pochi casi (numero di incontri e assemblee), **non sono stati adottati chiari indicatori osservabili e misurabili**.

Gli **indicatori di monitoraggio annuale dei CdS**, aggiornati al 30/09/2017 (<http://ava.miur.it/>) evidenziano (parametro iC14) un altissimo tasso di abbandono, con percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio che vanno dal 66,7 (2013) al 59,7 (2015), decisamente inferiori alle medie degli Atenei a livello nazionale (74,3% nel 2015). Questa rappresenta quindi è una grave criticità del CdS. Ciò si riflette in ritardi di carriera (indicatore iC22: percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso = 7,6% nel 2013 e 3,7% nel 2015) e alti tassi di abbandono (indicatore iC24: percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni = 67,4% nel 2015). In generale, si rileva che tutti gli indicatori per gli iscritti sono molto più bassi di quelli di area e dell'Italia. La nota positiva è che gli indicatori sono in ripresa per l'ultimo anno di rilevazione, con l'eccezione degli immatricolati puri, stazionari. Gli indicatori mettono in evidenza che l'internazionalizzazione del CdS, anche tramite l'Erasmus è del tutto insufficiente. Dall'analisi degli indicatori, aggiornati al 20/09/2017, emerge che i maggiori punti di criticità (segnalati anche dal PQA e dalla CPDS) sembrano essere una cattiva gestione della valutazione delle conoscenze in ingresso, una scarsissima efficacia dei corsi di azzeramento, il ricorso eccessivo



ai docenti a contratto e incidenza eccessiva di docenti di altre Strutture e una scarsa efficacia delle azioni di tutorato al I anno.

5.D.2. Criticità e proposte

Considerando che, dall'analisi svolta, i principali risultati positivi raggiunti sono stati i seguenti:

1. numero di immatricolazioni e iscrizioni regolari in leggero aumento;
2. schede degli insegnamenti chiare e coerenti;
3. percentuale decisamente rilevante di studenti occupati (AlmaLaurea);

la CPDS suggerisce di:

1. eliminare le sovrapposizioni di contenuti tra programmi di alcuni insegnamenti;
2. consolidare le relazioni con i portatori di interesse;
3. prestare maggiore attenzione alla definizione e trasparenza dei metodi di valutazione e di accertamento delle conoscenze;
4. prestare maggiore attenzione ai fattori che possono contribuire ai ritardi di carriera degli studenti (distribuzione del carico didattico, organizzazione degli insegnamenti in semestri/trimestri, definizione degli orari, definizione di finestre per gli esami di profitto)
5. favorire attività mirate all'internazionalizzazione del CdS;
6. migliorare la promozione del CdS anche all'esterno del territorio regionale e l'orientamento culturale del corso di studio;
7. revisionare l'orientamento culturale del corso di laurea e l'accompagnamento del laureato al mondo del lavoro, allo scopo di definire con chiarezza la figura professionale in uscita.

Infine, riguardo alla riduzione della dispersione fra I e II anno e alla riduzione dei ritardi di carriera (strettamente correlati fra loro), la CPDS, come ribadito per gli altri Corsi triennali (cfr. 3.D.2) e nella precedente relazione, **ritiene che il problema stia nel livello di qualificazione in entrata degli immatricolati, non adeguato ad un corso di laurea di natura scientifica**. E che debbano essere messe in atto una serie di azioni correttive (**test di autovalutazione obbligatorio, reintroduzione degli OFA e rafforzamento del tutorato didattico**).

5.E. ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CdS

5.E.1. Analisi

La CPDS evidenzia che le informazioni presenti nelle schede SUA-CdS non sono aggiornate e, pertanto, ha effettuato l'analisi sulla base delle informazioni presenti sul sito di ateneo e sulla pagina web del Corso.

Dall'analisi del sito dell'Ateneo (<http://portale.unibas.it/site/home.html>) sono presenti informazioni relative all'immatricolazione e all'iscrizione on-line, al pagamento delle tasse universitarie, alla didattica e ai corsi di studio.

Risulta facilmente consultabile il sito della Scuola di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari ed Ambientali (<http://agraria.unibas.it/site/home.html>), sulla cui pagina vi sono i link a tutti i corsi di laurea attivi, suddivisi tra triennale e magistrale (<http://agraria.unibas.it/site/home/info/-lofferta-didattica.html>).

Con riferimento alla pagina web del Corso di laurea in 0421 - TAL L26 - Corso di Studi in Tecnologie Alimentari - Classe L26 (<http://agraria.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/-tecnologie-alimentari---0421/offerta-didattica-erogata-cds-tal-aa->



201314/articolo5000297.html e nei sotto link), visto l'allegato A al DM 47/2013, vengono riportati:

- Presentazione del Corso di Studio
- Iscrizioni e requisiti di ammissione
- Referenti e Struttura Gestionale del Corso di Studio
- Composizione del Corso di Studio
- Verbali del Consiglio di Corso di Studio
- Regolamento Didattico del Corso di Studio
- Insegnamenti attivi
- Calendario accademico e Semestri
- Orario Lezioni
- Appelli d'Esame
- Commissioni d'esame
- Sedute di laurea
- Elenco dei Tutor
- Archivio delle Offerte Didattiche Erogate

È da sottolineare che **sono presenti** l'Anno Accademico di Riferimento e la sede del Corso. Per i singoli Insegnamenti attivi, denominati in italiano ed inglese, sono inserite le schede di trasparenza sia in lingua italiana che inglese. Inoltre è possibile visionare i curricula dei docenti, con relativi recapiti ed ubicazione degli uffici.

È possibile visionare i rappresentanti del Corso di Studi al link <http://portale.unibas.it/site/home/studenti/rappresentanze-studentesche.html>, con i relativi nominativi e la mail istituzionali su cui contattarli.

Se si consulta il sito nazionale <https://www.university.it/>, ricercando nell'Offerta Formativa dell'Ateneo, è facilmente visionabile il sito del Corso di Studi.

5.E.2. Proposte

La CPDS rileva l'**assenza** delle seguenti informazioni, per le quali si suggerisce di apportare le opportune integrazioni sulla pagina web del Corso di Studi:

- Denominazione del Corso di Studi in lingua inglese;
- Curriculum Vitae di un docente con Insegnamento Base (risulta essere presente per l'AA 2016/2017, ma non riaggiornato attualmente per l'AA 2017/2018)
- Curriculum Vitae di un docente e Scheda di trasparenza di un Insegnamento a Scelta dello studente;
- Si propone di inserire più date di esame del corrente Anno Accademico sul portale Esse3 da parte dei docenti, in modo tale da essere più facilmente visionabili dagli studenti;
- Si consiglia di inserire all'interno del sito web del Corso di Studio una sezione o un collegamento all'elenco dei rappresentanti degli studenti del Corso di Studio.

5.F. ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

5.F.1. Funzioni e competenze

Le funzioni e le competenze acquisite dai laureati Tecnologie Alimentari (TA-L26) sono descritte nella SUA-CdS al quadro A2.a/A2.b (<https://www.university.it/index.php/scheda/sua/34075>).

L'avvicinamento al contesto lavorativo si concretizza attraverso il percorso di tirocinio e tesi di laurea. I tirocini vengono svolti principalmente presso aziende o studi professionali, selezionabili da un elenco⁶ messo a disposizione dal Centro di Ateneo Orientamento Studenti (CAOS - <http://orientamento.unibas.it/site/home.html>), oppure attraverso l'attivazione di nuove convenzioni, a cui sono dedicati 12 CFU. Nel corso dell'anno accademico 2016/2017 sono stati svolti, dal 1 gennaio al 31 luglio, 25 tirocini formativi in aziende ed enti. Al termine delle attività i tutor dei soggetti ospitanti hanno compilato un questionario di valutazione del tirocinio. Dall'analisi dei risultati si evidenzia un giudizio generalmente positivo da parte delle strutture ospitanti rispetto ai tirocini svolti presso di loro, considerandoli un'esperienza gratificante sia per l'azienda che per gli studenti.

Per quanto riguarda la condizione occupazionale, i dati Alma laurea sono riferiti a 20 intervistati su 22 laureati ad 1 anno dalla laurea (dati aggiornati ad aprile 2017 – anno di indagine 2016). Per una miglior confrontabilità dei dati, essi si riferiscono ai soli laureati che non lavoravano al momento della laurea (16 ad un anno). Ad un anno dalla laurea non risultano occupati, mentre l'87,5% risulta iscritto ad un corso di laurea magistrale (dei quali il 68,8% non lavora e non cerca lavoro).

Riguardo all'adeguatezza dei profili professionali che il corso TA-L26 intende formare, in merito alle competenze ed alle professionalità richieste dal mercato del lavoro, è anche utile rammentare le risultanze delle riunioni con le organizzazioni rappresentative. Tali riunioni sono iniziate nel novembre 2007 presso l'università degli Studi del Molise e nel dicembre dello stesso anno, presso l'Unibas (vedi SUA – quadro A1.a) ed hanno condotto ad una valutazione nettamente positiva riguardo all'offerta formativa proposta dalla Facoltà di Agraria dell'UNIBAS. Una nuova consultazione si è avuta nel marzo del 2015, presso gli uffici della Confindustria Basilicata. Le risultanze di questo incontro sono riconducibili alla problematicità del percorso 3+2, con problematiche occupazionali per il laureato triennale e la necessità di diversificare l'offerta formativa (e quindi le competenze), al fine di differenziarsi rispetto ad altri CdL offerte da Università contermini.

La verifica dell'efficacia delle funzioni e competenze oggetto del piano di studi in termini di possibilità e ricadute occupazionali può essere analizzata tramite l'indagine occupazionale Alma Laurea 2016. Per quanto riguarda la condizione occupazionale, i dati sono riferiti a 20 intervistati su 22 laureati ad 1 anno dalla laurea (dati aggiornati ad aprile 2017 – anno di indagine 2016). Per una miglior confrontabilità dei dati essi si riferiscono ai soli laureati che non lavoravano al momento della laurea (16 ad un anno). Ad un anno dalla laurea non risultano occupati mentre l'87,5% risultava iscritto ad un corso di laurea magistrale (dei quali il 68,8% non lavora e non cerca lavoro).

5.F.2. Qualificazione dei docenti

In relazione alla qualificazione dei docenti (<http://agraria.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/-tecnologie-alimentari---0421/articolo5005218.html>; <http://agraria.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/articolo5002050.html>)

si evidenzia che:

- gli insegnamenti trovano copertura per il 78% da docenti interni (PO + PA + RU); i docenti a contratto svolgono il 22% della didattica all'interno del corso.

⁶

<http://tirocini.unibas.it:8080/publicCompanySearch/companies.jsessionid=2F9B3F11FBB894B3854FB5B831DF1C32>



- i requisiti di copertura posti dal DM 270 e relativi alla copertura dei settori di base e caratterizzanti sono soddisfatti;
- il requisito relativo alla copertura di almeno 90 CFU con docenti strutturati è abbondantemente soddisfatto.

Inoltre, la **qualificazione ex-ante dei docenti del Corso di Laurea è pienamente soddisfacente**, in quanto la percentuale di docenti di ruolo che appartengono allo stesso SSD di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento (indicatore iC08 della didattica, DM 987 del 2016) è pari al 100%; il 100% degli insegnamenti è coperto infatti da docenti afferenti al medesimo settore scientifico disciplinare di insegnamento.

Si è voluta effettuare anche un'analisi *ex-post* della qualificazione dei docenti, analizzando le risposte degli studenti alla domanda "il docente espone gli argomenti in modo chiaro?", riportate nel questionario opinioni studenti 2016-17.

Quest'analisi è volta a verificare l'effettiva capacità di trasmissione della conoscenza da parte dei docenti del corso. Il risultato dell'analisi dimostra complessivamente la **buona capacità dei docenti di trasferire la conoscenza all'interno degli insegnamenti**. Infatti, l'88% degli studenti monitorati sostiene che i docenti espongono gli argomenti in modo chiaro (52% decisamente chiaro).

L'effettiva qualità dell'erogazione dell'offerta didattica è monitorata attraverso l'analisi e la discussione nelle diverse sedi istituzionali rilevanti (Consiglio di CdS, Gruppo di Riesame, CP), dove sono raccolte e discusse anche le istanze pervenute sia dell'opinione degli studenti (raccolta principalmente attraverso i questionari di valutazione) sia dal Comitato di Indirizzo.

La CP valuta con soddisfazione tutte le attività di miglioramento realizzate all'interno di ogni CdS per la risoluzione di criticità, laddove emerse, con variazioni dell'offerta formativa e in alcuni CdS dei Regolamenti volte a recepire le indicazioni degli studenti (esempio aumento delle attività di laboratorio o esercitazioni pratiche) o dei tutor aziendali (esempio variazione e/o integrazione dei contenuti dei corsi) o anche delle Parti Interessate.

Proposte

La CPDS invita il CdS a programmare con regolarità gli incontri con i portatori di Interesse, con l'obiettivo di ampliare i soggetti di riferimento tanto per il settore pubblico che privato.



6. CORSO DI STUDI MAGISTRALE IN SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE (CLASSE LM-69):

Informazioni generali sul corso di studio

Denominazione del Corso di Studi Magistrale in Scienze e Tecnologie Agrarie

Classe: LM-69

Sede: Potenza

Primo anno accademico di attivazione:

DM 509/99 – AA 2005/2006

DM 270/2004 – AA 2010-2011

Successive modifiche: AA 2010/2011

6.A. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

6.A.1. Analisi

I questionari delle opinioni degli studenti, come specificato per il CdS In Tecnologie agrarie, sono stati analizzati a partire dai dati aggregati per Corso di Studi utilizzando i dati messi a disposizione in ambiente ESSE3 per i due anni di rilevazione (2015 e 2016) (vedi allegato 1).

Specificatamente per il CdS LM in Scienze e Tecnologie Agrarie (STA) di cui si riporta di seguito una sintesi, per la **domanda D1 (adeguatezza delle conoscenze preliminari)** si osservano proporzioni di criticità con punte superiori al 25%, sebbene con un miglioramento nel 2016-2017. Per la **domanda D2 (carico didattico)** si osserva nel 2016-2017 una % di criticità più alta della media di Ateneo per il CdS LM STA (per inquadrare correttamente tale problematicità sarebbe utile un'analisi di dettaglio per accertare se la criticità è generalizzata o riguarda singoli insegnamenti). Anche per la **domanda D3 (adeguatezza del materiale didattico)** si nota un miglioramento per l'AA 2016-2017, benché lieve. Per la **domanda D8 (ripetitività dei contenuti dell'insegnamento)**, si riscontra nel 2016 un miglioramento. Il livello di soddisfazione è invece abbastanza alto per la domanda **D14 (puntualità del docente)** con miglioramenti nel 2016-2017. Anche per la domanda **D21 (soddisfazione generale per l'insegnamento)** si osservano miglioramenti nell'AA 2016-2017, non ci sono differenze significative con la proporzione di criticità rilevata dall'Ateneo.

Dalla scheda di trasparenza riferita al CdS LM STA (Dati AlmaLaurea, aggiornati ad aprile 2017 (laureati nell'anno solare 2016), che si basa su un numero di intervistati pari a 8 su 9 laureati, si evince che il 42,9% degli intervistati valuta il carico di studio degli insegnamenti decisamente adeguato rispetto alla durata del corso, mentre il 28,6% lo ritiene abbastanza adeguato e il rimanente 28,6% abbastanza inadeguato. Il 28,6% degli intervistati ritiene che l'organizzazione degli esami sia stata soddisfacente "sempre o quasi sempre" e il 57,1% ritiene che lo sia stato per più della metà degli esami, mentre il 14,3% ritiene che non lo sia "mai o quasi mai". Per quanto riguarda la valutazione dei rapporti con i docenti in generale, il 28,6% ritiene "decisamente sì" e il 57,1% "più sì che no", mentre il 14,3% ritiene "più no che

si". In merito al giudizio sulla soddisfazione complessiva sul corso di laurea, il 42,9% dichiara "decisamente soddisfatti", mentre il 42,9% "più sì che no" e il 14,3% "più no che sì".

Inoltre, dall'analisi dell'ultimo RAR

(<http://www2.unibas.it/pqa/images/RIESAME/Riesame%20SAFE%20LM69%20-%20Scienze%20e%20tecnologie%20agrarie%202017.pdf>) risulta che i dati elaborati delle schede di opinione degli studenti sono stati resi disponibili al Coordinatore del Corso di Studi e ai componenti della Commissione del Riesame. Le schede di valutazione non sono state elaborate per tutti gli insegnamenti del corso di laurea, ma solo per 8 di essi, 4 insegnamenti del primo anno e 4 insegnamenti del secondo anno. Per i restanti insegnamenti (12) il numero di schede compilate è stato valutato troppo basso. Limitatamente agli insegnamenti di cui sono disponibili le elaborazioni delle schede di valutazione, si rilevano alcune criticità in entrambi gli anni di corso e riguardavano nello specifico solo 3 insegnamenti. Le criticità più importanti, relative ai contenuti del corso e alle modalità di erogazione dello stesso, riguardano un insegnamento del primo anno. Per il resto i giudizi sono stati generalmente positivi.

L'esito della rilevazione delle opinioni degli studenti, come risulta dal RAR succitato, è inviato per ciascun insegnamento al docente titolare. Le criticità emerse sono state condivise all'interno del CdS durante la prima discussione del documento di Riesame; tuttavia, i risultati della rilevazione degli studenti, per quanto di nostra conoscenza, non sono stati resi noti agli studenti, se non in maniera individuale dal docente per il proprio corso.

Rispetto all'utilizzo di forme alternative al questionario di rilevazione delle opinioni degli studenti, il principale canale che il CdS e la CPDS adotta per acquisire segnalazioni e rilevazione da parte degli studenti è costituito dalla rappresentanza degli studenti negli organi collegiali e dalla partecipazione degli studenti a tutte le commissioni istituite in seno al CdS e alla CPDS. Inoltre, a partire dall'anno 2017 sono state predisposte nei pressi della Segreteria didattica della Scuola delle cassette di posta (per CdS) per dare la possibilità agli studenti di presentare eventuali segnalazioni/osservazioni in forma anonima. Per quanto di nostra conoscenza al momento non sono ancora pervenute segnalazioni da parte degli studenti (probabilmente a seguito di una manchevole pubblicità dell'iniziativa che comunque è stata avviata recentemente).

In ogni caso, nel RAR le azioni indicate per rimuovere le criticità rilevate dall'analisi delle schede dell'opinione degli studenti prevedono l'organizzazione, entro la fine dell'a.a. 16/17, di incontri tra il coordinatore del CdS e i docenti coinvolti nelle problematiche evidenziate dagli studenti. L'attività è ancora in essere, pertanto si attendono gli esiti.

6.A.2. Criticità e proposte

Poiché criticità e proposte sono simili al CdS TA si rimanda al paragrafo 3.A.2.

6.B. ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

6.B.1 - Analisi

Dall'analisi delle schede di insegnamento (manca 1 scheda di un insegnamento a contratto) presenti sul sito (<http://agrararia.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/-lm-scienze-e-tecnologie-agrarie---0422/articolo5005221.html>) emerge che per tutti i corsi sono indicati i testi di riferimento. Inoltre per la maggior parte dei corsi, agli studenti viene fornito dal docente materiale didattico relativo alle lezioni ed esercitazioni. Alcuni docenti rendono

disponibile il materiale didattico sul proprio sito. Dall'analisi statistica dei questionari degli studenti, riguardo all'**adeguatezza del materiale didattico (domanda D3)** si nota un miglioramento per l'AA 2016-2017, benché lieve.

Relativamente alle aule, laboratori e attrezzature didattiche, al CdS sono assegnate 2 aule per le lezioni frontali, una per anno di corso (https://ateneo.cineca.it/off270/sua17/agg_dati.php?qualita=1&parte=502&id_rad=1538496&id_testo=T62&ID_RAD_CHECK=ab51823536e5b90139d1b591768a7e73).

Entrambe le aule sono dotate di videoproiettore e lettore DVD. Per le esercitazioni gli studenti oltre a seguire le esercitazioni in campo, presso aziende agricole e zootecniche, hanno la possibilità di effettuare esercitazioni di laboratorio presso i laboratori didattici (https://ateneo.cineca.it/off270/sua17/agg_dati.php?qualita=1&parte=502&id_rad=1538494&id_testo=T63&ID_RAD_CHECK=9c0e0b7afb8a5a09bf000d2b849c224d).

Per lo studio individuale gli studenti hanno a disposizione oltre alla biblioteca, una serie di spazi (https://ateneo.cineca.it/off270/sua17/agg_dati.php?qualita=1&parte=502&id_rad=1538494&id_testo=T64&ID_RAD_CHECK=9c0e0b7afb8a5a09bf000d2b849c224d).

L'analisi statistica dei questionari degli studenti evidenzia, relativamente alla **qualità delle aule e soddisfazione relativa ai laboratori (domande G1 e G2)** una percentuale di criticità inferiore a quella di Ateneo, in generale almeno il 75% degli studenti sono soddisfatti o pienamente soddisfatti per la qualità delle aule e dei laboratori.

Simile risposta è stata riscontrata nell'analisi delle schede di trasparenza dei laureati (dati AlmaLaurea aggiornati ad aprile 2017). Difatti, rispetto alla valutazione delle aule il 14,3% ritiene che siano "sempre o quasi sempre adeguate" e il 71,4% "spesso adeguate", mentre il 14,3% ritiene che siano "raramente adeguate". Per quanto riguarda la valutazione delle postazioni informatiche, il 71,4% dichiarano che erano presenti e in numero adeguato, mentre per il 28,6% erano presenti, ma in numero non adeguato. Rispetto alla valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, esperienze pratiche), il 28,6% dichiara che sono "sempre o quasi sempre adeguate", e il 42,9% che sono "spesso adeguate". Il 14,3% ritiene che siano "raramente adeguate" e il restante 14,3% "mai adeguate".

La valutazione delle biblioteche è positiva per tutti gli intervistati, di cui metà valuta "decisamente positiva" e l'altra "abbastanza positiva". Il 71,4% degli intervistati si iscriverebbero nuovamente allo stesso corso di questo Ateneo, mentre il 28,6% si iscriverebbe allo stesso corso, ma in altro Ateneo.

6.B.1. Criticità e proposte

Data la buona disponibilità di materiale e ausili didattici che risultano sufficientemente adeguati rispetto agli obiettivi di apprendimento attesi e un livello di insoddisfazione tutto sommato contenuto (meno del 25%) rilevato dall'analisi dell'opinione degli studenti, la CPSD suggerisce al CdS di attivare una serie di iniziative anche in collaborazione con le rappresentanze studentesche per recuperare la quota di criticità sopramenzionata:

- impegnare i docenti ad utilizzare il nuovo portale docenti sulla pagina web di Ateneo per rendere disponibile informativa generale, materiale didattico, orari ricevimento, ect;
- normalizzare la procedura e l'iter per la predisposizione e/o revisione delle schede degli insegnamenti, sia per i docenti interni che per i docenti a contratto, tali da renderle aggiornate e fruibili all'inizio dell'anno accademico;
- pubblicizzare tra gli studenti le attività di recente introduzione a supporto della didattica e la possibilità di adoperare le cassette di posta predisposte dal CdS per inoltrare suggerimenti, segnalazioni ed osservazioni.

6.C. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

6.C.1. Analisi

Come per gli altri CdS precedentemente analizzati, anche per CdS LM STA, le considerazioni di seguito riportate si basano quasi unicamente sull'analisi *ex-ante* delle schede degli insegnamenti attivi disponibili nella pagina web dell'offerta formativa della SAFE: <http://agraria.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica.html>) per l'anno accademico in corso (2017/18) e la RPDC dello scorso anno accademico (2016/17) (manca nella SUA il Quadro di riferimento B1b).

Oltre alle considerazioni già riportate per CdS in TA relativamente alle modalità di accertamento delle conoscenze, dalla rassegna dei metodi di verifica adottati dai docenti del Corso di Laurea: **0422 - SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE** (magistrale) sulla base di 19 schede disponibili su 20 insegnamenti attivi di cui 2 a scelta (manca la scheda di un insegnamento a contratto), risulta che in quasi tutti gli insegnamenti è prevista una periodica discussione e verifica in aula o durante le esercitazioni, in altri (7 insegnamenti) sono previsti prove intermedie e test in itinere (svolgimento individuale o di gruppo di esercizi in forma scritta, prova pratica in laboratorio e/o presentazione in aula di un progetto, report scientifico o elaborato relativo agli argomenti delle esercitazioni, tesine e/o casi di studio, esoneri o test scritti con domande a risposta chiusa e/o aperta). In tutti gli insegnamenti è previsto un esame o test finale: con sola prova orale (11 insegnamenti) o con una prova mista (8 insegnamenti) articolata con una prova scritta e/o prova orale più una prova pratica coerente con gli obiettivi formativi dello specifico insegnamento (prova pratica al computer per l'insegnamento Abilità informatiche, preparazione individuale e discussione durante l'esame di una cassetta entomologica, di un erbario fitopatologico, di un elaborato pratico-applicativo o caso di studio, di una razionale alimentare per una determinata specie di interesse zootecnico).

6.C.2. Criticità e proposte

Come per altri corsi di laurea, la CPDS propone al CdS di normalizzare la procedura e l'iter per la predisposizione e/o revisione delle schede degli insegnamenti sia per i docenti interni che per i docenti a contratto con l'obiettivo di rendere aggiornate e fruibili tutte le schede all'inizio dell'anno accademico.

Nel merito della validità delle modalità di accertamento delle conoscenze acquisite dallo studente, la CPDS ritiene che una valutazione sistematica *ex-poste* nelle adunanze del Collegio dei Docenti in sede di CdS aiuterebbe l'analisi e verifica circa l'adeguatezza dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dallo studente.

6.D. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO

6.D.1. Analisi

Il RAR (<http://www2.unibas.it/pqa/images/RIESAME/Riesame%20SAFE%20LM69%20-%20Scienze%20e%20tecnologie%20agrarie%202017.pdf>) ha previsto **indicatori** riguardanti principalmente a) la riduzione dei ritardi delle carriere degli studenti e b) l'orientamento al mondo del lavoro. I **commenti a tali indicatori** hanno evidenziato la necessità di una revisione dei programmi delle singole discipline, anche tenendo conto del

profilo professionale in uscita, e la presentazione appropriata delle informazioni derivanti dalle schede di valutazione degli studenti. Altri commenti hanno riguardato la necessità della pianificazione di incontri fra il coordinatore del CdS ed i docenti coinvolti nelle problematiche evidenziate dagli studenti, al fine di verificare la possibilità di rimuovere tali criticità. Nel complesso, i commenti del RAR risultano essere sintetici e puntuali ma a volte non quantitativi. Questo li rende poco utilizzabili ed efficaci. Il **quadro che emerge dagli indicatori** è abbastanza coerente con le criticità riportate e ha permesso di evidenziare **punti critici** riguardanti i contenuti dei programmi dei corsi, le sovrapposizioni/ripetizioni degli insegnamenti rispetto ai corsi della triennale, il basso numero di iscritti e i ritardi di carriera (quest'ultima problematica è ad oggi risolta).

Il RCR 2016

(<http://www2.unibas.it/pqa/images/RIESAME/Riesame%20ciclico%20SAFE%20LM69%20-%20Scienze%20e%20tecnologie%20agrarie%202016.pdf>) ha confermato le criticità espresse nel RAR, ponendo in essere una serie di **interventi correttivi**, quali l'aggiornamento dei contenuti dei programmi di insegnamento; l'acquisizione di informazioni dalle schede di valutazione degli studenti esaminate in forma disaggregata, oltre che aggregata; l'incremento delle informazioni sulle possibilità occupazionali da fornire ai laureati per indirizzare la loro formazione; l'organizzazione di giornate di orientamento al lavoro con l'attiva partecipazione di esponenti del mondo del lavoro, delle associazioni di categoria, delle associazioni sindacali e delle istituzioni regionali; l'accertamento della disponibilità di *stakeholder* al fine di costituire un apposito tavolo di indirizzo utile all'inserimento lavorativo dei laureati nonché alle necessità in termini di formazione specifica da fornire agli studenti. Per alcune analisi correttive, sono stati adottati **indicatori osservabili e misurabili**, quali numero di schede di rilevamento compilate dagli studenti ed elaborate, numero di incontri del coordinatore con i docenti e valutazione cambiamento del giudizio degli studenti, numero incontri di orientamento, predisposizione del materiale informativo.

Nel **RCR 2017, approvato il 06/09/2017**, la Commissione per la revisione dei programmi ha svolto un lavoro preliminare di analisi valutando la coerenza dei programmi degli insegnamenti con gli obiettivi formativi del CdS e le eventuali sovrapposizioni e/o ridondanze fra i contenuti dei diversi insegnamenti sulla base delle schede di trasparenza. Per quanto riguarda i contenuti dei programmi, la revisione è ancora *in itinere*. Relativamente ai contenuti dei questionari studenti, questi sono stati analizzati in forma aggregata durante un incontro tenutosi a ottobre 2017, a cui sono stati invitati alcuni docenti del CdS e la CPDS. Nel RCR 2017 e all'inizio dei corsi (da parte dei singoli docenti), i dati dei questionari sono stati presentati agli studenti e analizzati anche in forma disaggregata. Nel RCR 2017 si prevede altresì un migliore tutoraggio in entrata, *in itinere* e in uscita degli studenti da attuarsi mediante l'istituzione di un Comitato di Indirizzo e di una Commissione di Valutazione del Tutoraggio, con lo scopo di monitorare l'efficacia del tutoraggio. Si sta inoltre predisponendo un apposito regolamento per il tutoraggio, nonché mediante la continua azione del CAOS (Centro di Ateneo Orientamento Studenti). Sempre nel RCR 2017, la Commissione per la revisione dei programmi ha svolto un lavoro preliminare di analisi a cui devono seguire delle discussioni collegiali. Tale Commissione ha valutato la coerenza dei programmi degli insegnamenti con gli obiettivi formativi del CdS e le eventuali sovrapposizioni e/o ridondanze fra i contenuti dei diversi insegnamenti sulla base delle schede di trasparenza. Nel RCR 2017 è stata infine prevista l'individuazione, in seno al CdS, di un referente per l'orientamento che svolga azione di raccordo con gli uffici dell'area didattica della Scuola e con il CAOS (Centro di Ateneo Orientamento Studenti) e la costituzione di un gruppo di lavoro, costituito da docenti e studenti e di cui fa parte anche il referente per l'orientamento, incaricato di proporre e promuovere iniziative di orientamento.

Gli indicatori di monitoraggio annuale dei CdS, aggiornati al 30/09/2017 (<http://ava.miur.it/>), mostrano che i tassi di abbandono tra I e II anno nel 2015 sono stati completamente azzerati (indicatore iC14) rispetto al 2013. D'altro canto, la percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22) è stata solo del 16% nel 2015, per cui ci si propone di lavorare affinché tale percentuale aumenti. Sempre relativamente al punto 2, risultano bassi gli avvii di carriera al primo anno (13 nel 2015) e nella media con altri Atenei il numero di iscritti Regolari ai fini del CSTD (60 nel 2015).

6.D.2. Proposte

Nonostante siano stati raggiunti risultati positivi, quali ad esempio:

1. Eliminazione dei ritardi di carriera;
2. Schede di trasparenza chiare e complete per ogni insegnamento;
3. Analisi più approfondita dei contenuti dei questionari studenti;

la CPDS denota che alcune azioni sono ancora *in itinere*, quali:

1. Il potenziamento e il monitoraggio del tutoraggio in entrata, *in itinere* e in uscita degli studenti;
2. L'eliminazione delle sovrapposizioni e/o ridondanze fra i contenuti dei diversi insegnamenti, sulla base delle schede di trasparenza;
3. La revisione dei contenuti dei programmi;
4. Il miglioramento dell'orientamento degli studenti

La CPDS pertanto, sollecita il CdS a dare seguito alle azioni proposte.

Dal punto di vista dell'**orientamento in uscita**, sarebbe auspicabile aumentare il numero di incontri di orientamento, coinvolgendo esponenti del mondo del lavoro, e le informazioni da fornire ai laureati per indirizzare la loro formazione verso contesti che possano dare maggiori e più interessanti opportunità occupazionali.

6.E. ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CdS

6.E.1. Analisi

La CPDS evidenzia che le informazioni presenti nella SUA-CdS non sono aggiornate e la scheda risulta incompleta in diverse parti. Dall'analisi della sola pagina web del Corso in Scienze e Tecnologie Agrarie L69 (<http://agraria.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/-lm-scienze-e-tecnologie-agrarie---0422.html>) e alle informazioni in essa contenute e nei sotto link, si evidenzia che la pagina contiene: presentazione del corso, iscrizioni e requisiti di ammissione, i Regolamenti didattici, i Referenti del CdS, e il calendario delle attività didattiche, le commissioni di esame.

6.E.2. Criticità e proposte

La CPDS rileva che diverse informazioni sono tuttora carenti o mancanti:

- a) Il calendario esami e orari di ricevimento;
- b) Curriculum Vitae dei docenti non sempre presente e comunque non aggiornati.

La CPDS suggerisce di:

- c) Impegnare i docenti a caricare le date di esame esclusivamente sul portale Esse3 (scorporandole dalle schede di insegnamento di ciascun docente);

- d) Verificare per alcuni corsi la coerenza tra gli obiettivi formativi riportati nella scheda di insegnamento del docente e il metodo di verifica dell'apprendimento.

6.F. ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

6.F.1. Analisi Funzioni e competenze

Le funzioni e le competenze acquisite dai laureati Magistrali in Scienze e Tecnologie Agrarie (STA-LM69) sono descritte nella SUA-CdS al quadro A2.a/A2.b (<https://www.university.it/index.php/scheda/sua/34076>).

Riguardo all'adeguatezza dei profili professionali che il corso STA/LM-69 intende formare, in merito alle competenze ed alle professionalità richieste dal mercato del lavoro, è anche utile rammentare le risultanze delle riunioni del Comitato di Indirizzo, effettuate nel 2016 e nel 2017, in cui i diversi rappresentanti del mondo del lavoro intervenuti hanno evidenziato una richiesta di specializzazione dei laureati più ampia, in settori molto diversificati. Tali settori, in cui sono state indicate interessanti potenzialità occupazionali per i laureati, includono una migliore consapevolezza del ventaglio di possibilità offerte dall'esercizio della professione, anche al fine di intercettare nuove e più dinamiche esigenze lavorative.

La verifica dell'efficacia delle funzioni e competenze oggetto del piano di studi in termini di possibilità e ricadute occupazionali può essere analizzata tramite l'indagine occupazionale Alma Laurea 2016. L'indagine è confrontata con il dato medio nazionale. A livello nazionale risulta che rispettivamente il 46, il 63 ed il 79,6% dei laureati trova lavoro a 1, 3 e 5 anni dalla laurea. Al livello del CdS in STA le percentuali sono pari a 43, 75 e 70%.

Comunque, al livello di CdL STA per l'Ateneo della Basilicata, il limite principale dei dati sulla condizione occupazionale riguarda le dimensioni del campione, molto basso perché basso è il numero di laureati per ogni anno solare.

Proposte

A questo scopo la CPDS ritiene di estrema utilità le interlocuzioni con il Comitato di Indirizzo e, più in generale, con tutti i portatori di Interesse, sia pubblici sia privati, tanto in ambito locale quanto in ambito nazionale e internazionale.

Pertanto la CPDS, a valle dell'insediamento del Comitato di Indirizzo, propone di cadenzare le riunioni e di ampliare e coinvolgere altri stakeholders all'interno del Comitato stesso.

6.F.2. Qualificazione docenza

In relazione alla qualificazione dei docenti (<http://agraria.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/-tecnologie-agrarie---0425/articolo5005217.html>; <http://agraria.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/articolo5002050.html>).

si evidenzia che:

- gli insegnamenti trovano copertura per l'94% da docenti interni (PO + PA + RU);
- i docenti a contratto sono il 6%;
- i requisiti di copertura posti dal DM 270 e relativi alla copertura dei settori di base e caratterizzanti sono soddisfatti;
- il requisito relativo alla copertura di almeno 90 CFU con docenti strutturati è abbondantemente soddisfatto.



Pertanto, la qualificazione dei docenti del CdL è pienamente soddisfacente, in quanto una quota elevata di insegnamenti è coperta da personale docente di ruolo e tutti gli insegnamenti sono coperti da docenti di ruolo afferenti allo stesso Settore Scientifico Disciplinare. Tra l'altro, in tema di qualificazione dei docenti, dall'analisi *ex-post* dei questionari degli studenti 2015-16, alla domanda "il docente espone gli argomenti in modo chiaro?", l'89% degli studenti monitorati sostiene che i docenti espongono gli argomenti in modo chiaro (il 52% decisamente chiaro).



7. CORSO DI STUDI MAGISTRALE IN SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI (CLASSE LM-73):

Informazioni generali sul corso di studio

Denominazione del Corso di Studi Magistrale in Scienze Forestali E Ambientali

Classe: LM-73

Sede: Potenza

Primo anno accademico di attivazione:

DM 509/99 – AA 2005/2006

DM 270/2004 – AA 2007-2008

7.A. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7.A.1. Analisi

I questionari delle opinioni degli studenti sono stati analizzati a partire dai dati aggregati per Corso di Studi utilizzando i dati messi a disposizione in ambiente ESSE3 per i due anni di rilevazione (2015 e 2016) (vedi allegato 1).

Per la **domanda D1 (adeguatezza delle conoscenze preliminari)**, si osservano proporzioni di criticità superiori alla media di ateneo. Anche per la **domanda D2 (carico didattico)** si osserva nel A.A. 2016/17 un significativo miglioramento della situazione rispetto all'anno precedente, con percentuale di criticità significativamente inferiori a quelle di Ateneo. Permangono le criticità per la **domanda D8 (ripetitività dei contenuti dell'insegnamento)**, sebbene in misura minore rispetto ad altri corsi. Il livello di soddisfazione è invece abbastanza alto per la **domanda D14 (puntualità del docente)**, con miglioramenti nel 2016/17. Anche per la **domanda D21 (soddisfazione generale per l'insegnamento)** non si osservano differenze significative con la proporzione di criticità rilevata per l'Ateneo. Risulta evidente, allo scopo, che per correggere le varie criticità, andrebbe effettuata un'indagine più dettagliata, al fine di verificare se la criticità riguarda l'intero CdS o singoli insegnamenti.

Sulla scorta dei dati raccolti da AlmaLaurea, la scheda di trasparenza riferita al corso riporta i dati aggiornati ad aprile 2017 (laureati nell'anno solare 2016) e si basa su un numero di intervistati pari a 6 su 6 laureati. Per una migliore confrontabilità della documentazione la scheda riporta i dati relativi ai soli laureati che si sono iscritti al corso di laurea in tempi recenti, cioè a partire dal 2012, e fa riferimento a 2 intervistati. Ritenendo che il numero di 2 intervistati sia abbastanza riduttivo per fare delle considerazioni significative, si fa riferimento ai dati complessivi, accessibili cliccando sul link "dati di dettaglio". Per quanto riguarda la valutazione dei rapporti con i docenti in generale, dalla lettura dei dati di dettaglio, riferiti a 6 intervistati, risulta che il 50% è decisamente soddisfatto dei rapporti con i docenti, e il 50% più sì che no. Rispetto alla valutazione delle aule, per il 50% le aule sono sempre o quasi sempre adeguate, per il 50% sono spesso adeguate. Per quanto riguarda la valutazione delle postazioni informatiche, il 33,3% degli intervistati ritiene che le postazioni

informatiche siano presenti e in numero adeguato, e il 50% che siano presenti, ma in numero non adeguato. La valutazione delle biblioteche è positiva. In particolare, esaminando i dati di dettaglio che sono riferiti a n.6 intervistati, il 50% degli intervistati ritiene che la valutazione delle biblioteche sia decisamente positiva, e il 33,3% abbastanza positiva, mentre il 16,7% dichiara di non averle mai utilizzate. Il 100% degli intervistati si iscriverebbero nuovamente allo stesso corso di questo Ateneo. Con riferimento ai dati di dettaglio, il 100% degli intervistati si iscriverebbe allo stesso corso magistrale dell'Ateneo.

Inoltre, dall'analisi del RAR (<http://www2.unibas.it/pqa/images/RIESAME/Riesame%20SAFE%20LM73%20-%20Scienze%20forestali%20e%20ambientali%202017.pdf>) si evince che il CdS ha effettuato un'analisi puntuale sui risultati dell'opinione degli studenti, evidenziando **un livello complessivamente alto di soddisfazione** degli studenti per i contenuti dei corsi e per come questi sono stati svolti. Come già evidenziato per il CdS Triennale in Scienze Forestali e Ambientali, il CdS, inoltre, evidenzia che le opinioni degli studenti risultano in alcuni casi alquanto contraddittorie. Come si può evincere analizzando in maggiore dettaglio i questionari per singoli docenti e singoli corsi. Esattamente come lo scorso anno, una contraddizione riguarda per esempio il fatto che gli studenti ritengano adeguato e facilmente reperibile il materiale didattico ma nello stesso tempo lamentino la carenza di materiale *online*. In generale, comunque, elemento da considerarsi molto positivo è il fatto che circa il 90% degli studenti della magistrale ritenga che le proprie conoscenze in ingresso siano adeguate per la comprensione degli argomenti trattati. Questo dato suggerisce che in gran parte i corsi sono tenuti in maniera coerente con le conoscenze trasmesse agli studenti nel percorso della triennale. Estremamente positivo è infine il fatto che per la quasi totalità degli studenti sia molto alto il livello di soddisfazione e l'interesse per i contenuti degli insegnamenti e ritiene che questi siano esposti molto chiaramente.

In merito alle osservazioni degli studenti rispetto al CdS in generale ed agli Insegnamenti in particolare, vi sono in essere diversi strumenti di comunicazione, tra cui:

1. i questionari compilati dagli studenti per singolo insegnamento;
2. a partire dal 2016 nell'ambito del CdS è stato attivato un canale supplementare ed altrettanto efficace, avviando delle riunioni congiunte di docenti del CdS con una rappresentanza degli studenti di tutti gli anni dei CdS Triennale e Magistrale in Scienze Forestali;
3. la rappresentanza degli studenti negli organi collegiali e la partecipazione a tutte le commissioni istituite in seno al CdS e alla CPDS;
4. a partire dall'anno 2017 sono presenti nei pressi della Segreteria didattica della Scuola delle cassette di posta (distinte per CdS), per dare la possibilità agli studenti di presentare eventuali segnalazioni/osservazioni in forma anonima.

I risultati della rilevazione degli studenti, per quanto di nostra conoscenza, non vengono resi noti a tutti gli studenti, né c'è la certezza che le risultanze delle riunioni arrivino effettivamente agli studenti, vista anche la scarsa partecipazione degli studenti alla vita Universitaria.

Nell'ambito di una riunione fra il coordinatore, prof. Coppola, il prof. Ripullone, una rappresentanza degli studenti di tutti gli anni dei CdS (Triennale e Magistrale) e il Presidente dell'Associazione Universitaria degli Studenti Forestali, svoltasi il 20 luglio 2016 presso la Sala Riunioni della SAFE⁷, sono stati individuati alcuni punti critici, che sono stati ritenuti fondamentali, quali uno scarso livello informativo per i nuovi immatricolati; di conseguenza

⁷ Il verbale di questa riunione è presente al seguente indirizzo web: <http://agraria.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/-scienze-forestali-e-ambientali---0427/documento5016745.html>



le parti interessate hanno espresso un'esigenza finalizzata all'individuazione dei più idonei strumenti di trasferimento e condivisione di informazioni, utili alla risoluzione di esigenze legate all'organizzazione ed al funzionamento dei Corsi di Laurea. Sono state inoltre evidenziate anche altre questioni, alcune delle quali sono deducibili anche a partire dai questionari (come ad esempio l'esigenza di una verifica periodica da parte del Consiglio dei CdS sulla coerenza dei programmi dei singoli corsi con gli argomenti effettivamente trattati durante le lezioni, appelli di esami troppo ravvicinati nella sessione estiva). Nella stessa riunione, inoltre, i componenti dell'AUSF (Associazione Universitaria degli Studenti Forestali) ed il rappresentante degli studenti, hanno fatto rilevare una scarsa partecipazione degli studenti alla vita dell'Università ed uno scarso ricorso agli strumenti di supporto che vengono messi a loro disposizione. Inoltre, gli studenti hanno lamentato molto l'insufficienza di risorse per le esercitazioni didattiche di laboratorio e anche fuori sede legata sostanzialmente alla riduzione di trasferimenti per tali attività.

Per alcune delle questioni sollevate si è intervenuti rapidamente (ad esempio la realizzazione di una pagina Facebook (<https://www.facebook.com/groups/540007032684798/?fref=ts>); per altre questioni sono ancora in corso, in ambito del CdS analisi e proposte di miglioramento.

7.A.2. Criticità e Proposte

Per le criticità e proposte, data l'analogia con il CdS in TA, si rimanda al paragrafo 3.A.2.

7.B. ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

7.B.1. Analisi

Dall'analisi delle schede di trasparenza presenti sul sito (<http://agraria.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/-lm-scienze-forestali-e-ambientali---0423/articolo5005222.html>), emerge che, per tutti i corsi, sono indicati i testi di riferimento e di approfondimento. Inoltre per la maggior parte dei corsi, agli studenti viene fornito il materiale didattico relativo alle lezioni ed esercitazioni. Alcuni docenti rendono disponibile e fruibile, da parte degli studenti, il materiale didattico sul proprio sito.

Al CdS In Scienze Forestali e Ambientali sono assegnate 2 aule per le lezioni frontali, una per anno di corso, tutte dotate di videoproiettore e lettore DVD, (https://ateneo.cineca.it/off270/sua17/agg_dati.php?qualita=1&parte=502&id_rad=1538499&id_testo=T62&ID_RAD_CHECK=2b9f7f0e41c83a0bdfcc159bbf7d12fc).

Per le esercitazioni, oltre alle esercitazioni nei laboratori didattici (https://ateneo.cineca.it/off270/sua17/agg_dati.php?qualita=1&parte=502&id_rad=1538499&id_testo=T63&ID_RAD_CHECK=2b9f7f0e41c83a0bdfcc159bbf7d12fc), come per la Laurea triennale, in molti corsi una consistente parte delle esercitazioni (dai 20 ai 30 giorni nei due anni) viene svolta fuori sede, con attività svolte in altre strutture, in campo e/o in bosco. Tali attività permettono allo studente di professionalizzare le nozioni acquisite in aula, di completare la propria formazione con la specializzazione delle conoscenze degli ecosistemi forestali, territoriali. Le attività all'esterno, in campo o in bosco sono giornaliere o con pernottamento (se organizzate in più giorni consecutivi).

Inoltre, per lo studio individuale, gli studenti hanno a disposizione, oltre alla biblioteca, una serie di spazi (https://ateneo.cineca.it/off270/sua17/agg_dati.php?qualita=1&parte=502&id_rad=1538494&id_testo=T64&ID_RAD_CHECK=9c0e0b7afb8a5a09bf000d2b849c224d).



Dall'analisi dei questionari, relativamente alla **domanda G1** (qualità delle aule), il 75% degli studenti sono soddisfatti o pienamente soddisfatti, mentre in relazione alla **domanda G2** (soddisfazione relativa ai laboratori) gli studenti mostravano una percentuale di criticità appena superiore a quella di Ateneo, evidenziando, inoltre, che le attività di laboratorio sono limitatissime o assenti, e in genere sostituite da escursioni e visite didattiche.

7.B.2. Criticità e Proposte

A partire da una serie di dati e di considerazioni trattate nella relazione dei vari CdS, le criticità, nonché le proposte rispetto al Quadro B, risultano essere le stesse di quelle già trattate nella Laurea Triennale di SFA-L25.

7.C. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

7.C.1. Analisi

Le considerazioni di seguito riportate si basano quasi unicamente sull'analisi *ex ante* delle schede degli insegnamenti attivi disponibili nella pagina web dell'offerta formativa della SAFE (<http://agraria.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica.html>) per l'A.A. in corso (2017/18), la SUA e la RPDS dello scorso A.A. (2015/16). Nella SUA, è mancante il quadro B1.

Fermo restando a quanto già affermato nel CdS in TA-L25, in merito alle schede di trasparenza (vedi 3.C.1), sulla base delle schede degli insegnamenti attivi (12 su 12 disponibili sul sito) si evince che in tutti i corsi è prevista una periodica discussione e verifica in aula o in campo se trattasi di esercitazioni, e un esame o test finale, con sola prova scritta (1 insegnamento), con sola prova orale (8) o con prova mista (3 insegnamenti) articolata con un test scritto e/o prova orale più una prova pratica coerente con gli obiettivi formativi dello specifico insegnamento (riconoscimento prodotti legnosi, preparazione e discussione durante l'esame di un elaborato individualmente assegnato a ciascun studente o gruppi di studenti).

7.C.2. Proposte

Per tutti i corsi di laurea, la CPDS propone al CdS di normalizzare la procedura e l'iter per la predisposizione e/o revisione delle schede degli insegnamenti e le regole di presentazione sia per i docenti interni che per i docenti a contratto (una soluzione per questi ultimi sarebbe richiedere la scheda al momento della firma del contratto), con l'obiettivo di rendere visibili e fruibili le schede compatibilmente con l'inizio delle lezioni.

Nel merito della validità delle modalità di accertamento delle conoscenze acquisite dallo studente, la CPDS ritiene che una valutazione sistematica *ex post* nelle adunanze del Collegio dei Docenti in sede di CdS aiuterebbe l'analisi e verifica circa l'adeguatezza dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dallo studente.

7.D. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO

7.D.1. Analisi

Il RAR (<http://www2.unibas.it/pqa/images/RIESAME/Riesame%20SAFE%20LM73%20-%20Scienze%20forestali%20e%20ambientali%202017.pdf>) ha previsto indicatori riguardanti i seguenti punti: a) iscrizioni e "regionalizzazione" del CdS, didattica; b) aumento del numero degli iscritti; c) finanziamento delle esercitazioni didattiche; d) aggiornamento

continuo della domanda di formazione proveniente dal mondo del lavoro e sulle funzioni e competenze attese nei laureati. Dal **commento degli indicatori**, si evidenziano i tempi lunghi per il conseguimento del titolo di primo livello e una contrazione progressiva della potenziale utenza di provenienza regionale. Inoltre, è stata sottolineata la necessità di pianificare incontri con studenti e di svolgere campagne di promozione del CdS all'esterno, al fine di aumentare il numero di iscritti. È emersa, inoltre, l'esigenza di revisionare i programmi degli insegnamenti e di evitare la sovrapposizione dei contenuti di alcuni corsi (vedi 7.A.1.). È stata altresì evidenziata la necessità di una verifica periodica da parte del Consiglio dei CdS sulla coerenza dei programmi dei singoli corsi con gli argomenti effettivamente trattati durante le lezioni. Lo svolgimento di esercitazioni didattiche fuori sede, un requisito fondamentale per il corso, dovrebbe essere affiancato da esercitazioni di laboratorio, laddove possibile (vedi 7.B.1.). Nel complesso, gli indicatori riportati nel RAR risultano essere puntuali e quantitativi.

Il quadro che emerge dagli indicatori ha permesso di evidenziare alcune **criticità**, quali l'attrattività del CdS, avente un numero di iscritti abbastanza insoddisfacente, e la sua "regionalizzazione". Dall'analisi, emerge che il CdS ha messo in atto una serie di azioni correttive per risolvere alcuni problemi evidenziati dagli studenti, quali ad esempio la sovrapposizione fra contenuti di alcuni corsi e la carenza di materiale disponibile *online* (7.A.1.)

Il

RCR

(<http://www2.unibas.it/pqa/images/RIESAME/Riesame%20ciclico%20SAFE%20LM73%20-%20Scienze%20forestali%20e%20ambientali%202016.pdf>) ha sottolineato **diverse criticità**, in parte sovrapponibili a quelle del RAR. In particolare, il CdS appare in parte strutturato secondo lo schema di un percorso didattico quinquennale (vedi anche 4.D.1.). Si ritiene inoltre necessario monitorare la coerenza degli obiettivi didattici, le modalità di erogazione della didattica e delle prove d'esame con gli obiettivi della SUA. Inoltre, si evince che il Gruppo di Riesame aveva posto in essere una serie di attività volte a al miglioramento del CdL, mediante opportuni **interventi correttivi**, i quali hanno incluso una rimodulazione degli insegnamenti dei CdS triennale e magistrale, spostando nel CdS triennale alcuni degli insegnamenti caratterizzanti previsti nella laurea magistrale e viceversa. Il Coordinatore del CdS ha promosso azioni di coordinamento fra i docenti (specie quelli di materie affini), volte ad un'armonizzazione dei corsi, le quali hanno ad oggi dato riscontri abbastanza positivi sull'apprendimento degli studenti.

Il 5 maggio 2017, sul portale <http://ava.miur.it/>, si è aperta una fase sperimentale per **gli indicatori di monitoraggio annuale dei CdS**. Sono qui descritti gli indicatori relativi alle criticità evidenziate nel RAR e nel RCR. Da tali indicatori, aggiornati al 30/09/2017, si evince che gli avvisi di carriera al primo anno sono bassi rispetto alla media nazionale (20,4 nel 2015) ma comunque in aumento (6 nel 2013, 8 nel 2014 e 18 nel 2015). Inoltre, la percentuale di laureati entro la durata normale del corso risulta ancora essere bassa (22,4 nel 2015) rispetto alla media nazionale (57,4%), nonostante i tassi di abbandono al I anno (indicatore iC14) siano bassi (5,9% nel 2015). Dal punto di vista della "regionalizzazione", il dato sulla percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni (iC03) non è disponibile, mentre la percentuale di iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo (iC04) è stata solo del 5,6% nel 2015. Nel Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione, i dati confermano una inesistente internazionalizzazione del corso (iC10, iC11, iC12 = 0% dal 2013 al 2015).

7.D.2. Proposte

La CPDS, sulla base delle criticità evidenziate nel RAR e nel RCR sollecita il CdS a dare corso ad azioni finalizzate a:

1. completare una sostanziale revisione dei singoli insegnamenti (azione *in itinere*) al fine di eliminare sovrapposizioni di contenuti, anche in funzione delle competenze richieste nei laureati dal mondo del lavoro, e migliorare una distribuzione non ottimale dei corsi fra il primo e il secondo semestre;

2. rendere maggiormente disponibile il materiale didattico *online* e semplificarne l'accesso da parte degli studenti mediante l'uso dei nuovi siti web docenti (<http://docenti.unibas.it/site/home.html>), disponibili da novembre 2017;
3. aumentare le azioni di promozione del CdS all'esterno, in quanto, nonostante gli studenti manifestino un alto grado di soddisfazione sui contenuti del CdS, gli iscritti sono in calo e gli indicatori relativi alla "regionalizzazione" e alla scarsa internazionalizzazione sono negativi;
4. aumentare le risorse per effettuare le esercitazioni fuori sede ma soprattutto di laboratorio, come fatto notare dagli studenti.

7.E. ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CdS

7.E.1. *Analisi e proposte*

Questo punto è stato trattato esaurientemente all'interno del CdL SFA – L25 (Rif. Paragrafo 4.E.1)

7.F. ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

7.F.1. *Funzioni e competenze*

Le funzioni e le competenze acquisite dai laureati Magistrali in Scienze Forestali e Ambientali (SFA-LM73) sono descritte nella SUA-CdS al quadro A2.a/A2.b (<https://www.university.it/index.php/scheda/sua/34079>). L'avvicinamento al contesto lavorativo si concretizza attraverso il percorso di tesi di laurea. Il CdS magistrale non prevede stage/tirocinio curriculare o extra-curriculare in quanto tali attività vengono svolte nel percorso della laurea triennale.

Riguardo all'adeguatezza dei profili professionali che il corso SFA-LM73 intende formare, in merito alle competenze ed alle professionalità richieste dal mercato del lavoro, è anche utile rammentare le risultanze delle riunioni del Comitato di Indirizzo, effettuate a partire dal 2010 (manca però la redazione di verbali o documenti ufficiali) e formalizzate in un verbale nel 2017. I diversi rappresentanti del mondo del lavoro che sono intervenuti hanno evidenziato una richiesta di formare i laureati in un maggiore numero di ambiti specialistici. In particolare, i rappresentanti dei Parchi hanno espresso necessità di formazione "su ambiti di maggiore specializzazione rispetto a tematiche ambientali, dalla gestione dei sistemi forestali alla gestione della fauna, alle tematiche della protezione del suolo"; per i rappresentanti dell'ODAF (Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali), risulterebbe utile fornire agli studenti una maggiore consapevolezza delle loro competenze professionali e aggiungere ulteriori abilità in ambiente CAD-GIS. Queste richieste sono indirizzate sia agli studenti triennali sia a quelli magistrali, in considerazione del fatto che in entrambe i casi risulta possibile sostenere l'esame di stato ed iscriversi all'ordine. Tali settori, in cui sono state indicate interessanti potenzialità occupazionali per i laureati, includono ulteriori capacità rispetto al ventaglio di possibilità offerte dall'esercizio della professione, anche al fine di intercettare nuove e più dinamiche esigenze lavorative.

La verifica dell'efficacia delle funzioni e competenze oggetto del piano di studi in termini di possibilità e ricadute occupazionali può essere analizzata tramite l'indagine occupazionale AlmaLaurea 2016. L'indagine è confrontata con il dato medio nazionale. A livello nazionale risulta che rispettivamente il 46, il 63 ed il 80% dei laureati trova lavoro a 1, 3 e 5 anni dalla laurea. Al livello del CdS, le percentuali sono pari rispettivamente al 43, 75 e 70%. E' necessario notare che il limite principale dei dati sulla condizione occupazionale riguarda le

dimensioni del campione, molto basso perché basso è il numero di laureati per ogni anno solare,

Proposte

A questo scopo, la CPDS ritiene di estrema utilità le interlocuzioni con il Comitato di Indirizzo e, più in generale, con tutti i portatori di Interesse, sia pubblici sia privati, con l'intento di formare conoscenze e professioni più idonee e più aderenti alle necessità lavorative, tanto in ambito locale quanto in ambito internazionale. La proposta della CPDS è di cadenzare uniformemente, per tutti i CdS, tali riunioni. Inoltre, la CPDS propone anche di ampliare il ventaglio di *stakeholder* all'interno del Comitato di Indirizzo,

7.F.2. Qualificazione docenza

In relazione alla qualificazione dei docenti (<http://agraria.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/-lm-scienze-forestali-e-ambientali---0423.html>; <http://agraria.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/articolo5002050.html>).

si evidenzia che:

1. gli insegnamenti trovano copertura per l'77% da docenti interni (PO + PA + RU);
2. i docenti a contratto sono il 23% e svolgono il 15% dei CFU; di questi, poco meno del 50% sono erogati a titolo gratuito;
3. i requisiti di copertura posti dal DM 270 e relativi alla copertura dei settori di base e caratterizzanti sono soddisfatti;
4. il requisito relativo alla copertura di almeno 60 CFU con docenti strutturati è abbondantemente soddisfatto.

Pertanto, la **qualificazione ex ante dei docenti del Corso di Laurea è pienamente soddisfacente**, in quanto una quota elevata di insegnamenti è coperta da personale docente di ruolo e, di questi, gli insegnamenti sono coperti da docenti afferenti allo stesso Settore Scientifico Disciplinare dell'insegnamento.

Si è voluta effettuare anche un'analisi *ex-post* della qualificazione dei docenti, analizzando le risposte degli studenti alla domanda "il docente espone gli argomenti in modo chiaro?", riportate nel questionario opinioni studenti 2015/16. Quest'analisi è volta a verificare l'effettiva capacità di trasmissione della conoscenza da parte dei docenti del corso. Il risultato dell'analisi dimostra complessivamente la **buona capacità dei docenti di trasferire la conoscenza all'interno degli insegnamenti**. Infatti, l'84,5% degli studenti monitorati sostiene che i docenti espongono gli argomenti in modo chiaro (65% decisamente chiaro).

Parere relativo alla qualificazione dei docenti

In conclusione, per quel che riguarda il CdL in Scienze Forestali e Ambientali LM73 i metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità materiali, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato, possono essere considerati abbastanza efficaci. Inoltre la CPDS suggerisce di valutare con attenzione anche i suggerimenti contenuti nella scheda di valutazione dei singoli insegnamenti, dove tra i suggerimenti si pongono in evidenza una serie di attività, tra cui di interesse appare l'aumento delle attività di supporto alla didattica (tutorial, ricevimento, ecc.), dove circa il 10% del campione intervistato suggerisce di potenziare tali attività a supporto degli studenti.

7.F.3. Organizzazione didattica ed AQ

L'effettiva qualità dell'erogazione dell'offerta didattica è monitorata attraverso l'analisi e la discussione nei diversi organi di gestione del CdS (Gruppo di Riesame, CPDS, Consiglio di CdS), dove sono raccolte e discusse sia dell'opinione degli studenti (raccolta principalmente attraverso i questionari di valutazione) sia dal Comitato di Indirizzo.



La CPDS valuta con soddisfazione tutte le attività di miglioramento realizzate all'interno di ogni CdS per la soluzione di criticità, laddove emerse. Attività volte alla modifica dell'offerta formativa, se effettuata considerando nuove competenze e se effettuata considerando anche le indicazioni degli studenti (esempio aumento delle attività di laboratorio o esercitazioni pratiche) o dei tutor aziendali (esempio variazione e/o integrazione dei contenuti dei corsi) o anche delle Parti Interessate (Comitato di Indirizzo), possono essere di grande utilità all'interno di un percorso di costante miglioramento ed efficientamento dell'offerta didattica.

.



8. CORSO DI STUDI MAGISTRALE IN SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI (CLASSE LM-70):

Informazioni generali sul corso di studio

Denominazione del Corso di Studi Magistrale in Scienze e Tecnologie Alimentari

Classe: LM-70

Sede: Potenza

DM 509/99 – AA 2005/2006

DM 270/2004 – AA 2008-2009

Successive modifiche: AA 2010/2011

8.A. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

8.A.1. Analisi

I questionari delle opinioni degli studenti sono stati analizzati utilizzando i dati aggregati per Corso di Studi messi a disposizione in ambiente ESSE3 per i due anni di rilevazione (2015 e 2016) (vedi allegato 1).

Come per tutti i CdS esaminati, con riferimento alla domanda D1 (adeguatezza delle conoscenze preliminari) si osservano livelli di criticità decisamente superiori, con punte superiori al 25%, sebbene con un lieve miglioramento nel 2016-2017.

Anche per la domanda D2 (carico didattico) si osserva nel 2016-2017 un significativo miglioramento della situazione rispetto all'anno precedente, con una percentuale di criticità significativamente inferiore a quelle di Ateneo.

Permangono ancora le criticità per la domanda D8 (ripetitività dei contenuti dell'insegnamento), sebbene con criticità inferiori rispetto agli altri Corsi di Studio.

Il livello di soddisfazione è invece abbastanza alto per la domanda D14 (puntualità del docente) con miglioramenti nel 2016-con una percentuale di criticità inferiore a quella di Ateneo.

Anche per la domanda D21 (soddisfazione generale per l'insegnamento) si osservano miglioramenti nell'a.a. 2016-2017, e non si evidenziano differenze significative con la proporzione di criticità rilevata per l'Ateneo.

Riguardo all'analisi dell'opinione degli studenti è stata effettuata un'analisi più puntuale, che emerge dall'analisi del RAR (<http://www2.unibas.it/pqa/images/RIESAME/Riesame%20SAFE%20LM70%20-%20Scienze%20e%20tecnologie%20alimentari%202017.pdf>).

Dall'elaborazione dei dati grezzi per l'a.a. 2015-2016 sono stati rilevati problemi significativi in alcuni insegnamenti: uno in particolare ha ottenuto bassi livelli di soddisfazione per molte delle domande considerate. I problemi di ripetitività dei contenuti segnalati per 4 insegnamenti dovrebbero essere parzialmente risolti con la revisione dell'ordinamento del

corso, mentre per almeno 3 insegnamenti (uno dei quali rimosso dal nuovo ordinamento) gli studenti segnalano problemi legati alla carenza di prerequisiti.

Dall'analisi del RAR emerge, inoltre, che per migliorare il livello di soddisfazione dei laureati, il CdS ha rivisto l'ordinamento del corso e i contenuti dei singoli insegnamenti a partire dalla coorte 2016-2017 affrontando molti dei problemi segnalati dagli studenti. Non essendo stati previsti dai RAR precedenti indicatori quantitativi non è stato possibile misurare l'effetto sul livello di soddisfazione dei laureati. Su richiesta del PQA i report sulla valutazione delle opinioni degli studenti sono stati presentati ad entrambe le coorti in corso (2015-2016 e 2016-2017) nel mese di ottobre 2016 e gli studenti sono stati incoraggiati a dedicare la massima cura alla compilazione dei questionari di valutazione. Inoltre, per migliorare le condizioni di svolgimento dell'attività didattica sono stati programmati e realizzati incontri con gli studenti di ciascun anno di corso per raccogliere segnalazioni, senza esiti particolari.

Il CdS in Scienze e Tecnologie Alimentari esegue da due anni un'analisi di dettaglio per i risultati per singolo insegnamento che viene analizzata dal Coordinatore e dal GdR, mentre i dati aggregati vengono discussi nel CdS. Le modalità di presentazione dei dati della rilevazione variano anch'essi. Nell'a.a. 2015-2016 i dati aggregati sono stati presentati agli studenti di ogni singolo anno di corso, mentre per l'a.a. 2016-2017 i singoli docenti sono stati incoraggiati a presentare agli studenti i dati della rilevazione per il proprio corso, commentandoli e facendo proposte per il miglioramento degli aspetti più critici, ma non è chiarissimo quanti docenti abbiano effettivamente aderito all'iniziativa.

Il GdR, inoltre, in una riunione (<http://www2.unibas.it/parente/wordpress/wp-content/uploads/verbaleriesame070916.pdf>) ha proposto:

- a. di comunicare ufficialmente agli studenti i risultati dei rapporti di rilevazione delle opinioni nella riunione che viene tipicamente svolta per ogni anno di corso all'inizio dell'a.a.
- b. di comunicare, per quanto possibile, le azioni correttive intraprese

Il GdR ha affidato alla rappresentanza studentesca il compito di individuare il canale di comunicazione più efficace per trasferire agli studenti news e informazioni sulle attività del CdS, fermo restando che tutta la documentazione ufficiale resterà sul sito della Scuola SAFE.

Inoltre il GdR ha proposto di far inserire sul sito della Scuola SAFE i tipici bottoni di condivisione sui social media, per facilitare la diffusione delle informazioni (azione per quanto di nostra conoscenza non intrapresa).

Il principale canale che il CdS e la CPDS adotta per acquisire segnalazioni e rilevazione da parte degli studenti è costituito dalla rappresentanza degli studenti negli organi collegiali e dalla partecipazione degli studenti a tutte le commissioni istituite in seno al CdS e alla CPDS.

A partire dall'anno 2017 sono presenti nei pressi della Segreteria didattica della Scuola delle cassette di posta (per CdS) per dare la possibilità agli studenti di presentare eventuali segnalazioni/osservazioni in forma anonima. Per quanto di nuova istituzione al momento non sembra che abbiano avuto un grande riscontro.

Dall'analisi del RAR (<http://www2.unibas.it/pqa/images/RIESAME/Riesame%20SAFE%20LM70%20-%20Scienze%20e%20tecnologie%20alimentari%202017.pdf>) emerge, inoltre, che il CdS ha messo in atto una serie di interventi correttivi per a) migliorare il livello di soddisfazione degli studenti e dei laureati e b) migliorare le soft-skills di studenti e laureati, migliorare le capacità di affrontare e risolvere problemi, lavorare in gruppo, comunicare. Per ogni azione sono stati individuati indicatori, interventi correttivi e risorse, responsabili e tempistica.

8.A.2. Proposte

Alla luce di quanto evidenziato, la CPDS ribadisce che le modalità adottate per rendere noti i risultati della rilevazione delle opinioni non risultano del tutto adeguate. I risultati della rilevazione degli studenti, per quanto di nostra conoscenza, non vengono adeguatamente resi

noti agli studenti, per quanto rispetto all'anno scorso la situazione sia nettamente migliorata e siano stati messi in atto una serie di interventi atti a migliorare il livello di soddisfazione degli studenti.

In merito alle modalità di presentazione dei risultati opinioni studenti e alla necessità di migliorare il flusso di informazioni si fa riferimento a quanto già espresso al par. 3.A.2 della scheda per il corso in Tecnologie Agrarie.

8.B. ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

8.B.1. Analisi

Dall'analisi delle schede di trasparenza presenti sul sito (<http://agraria.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/-lm-scienze-e-tecnologie-alimentari---0424/articolo5005220.html>) si evidenzia che per tutti i corsi sono indicati i testi di riferimento e di approfondimento. Inoltre per la maggior parte dei corsi, agli studenti viene fornito dal docente materiale didattico relativo alle lezioni ed esercitazioni. Alcuni docenti rendono disponibile il materiale didattico sul proprio sito.

Dall'analisi statistica dei questionari degli studenti, relativamente alla adeguatezza del materiale didattico (domanda D3) si osserva un netto miglioramento nel 2016 con percentuali di criticità inferiori a quelle di Ateneo.

Le aule, i laboratori e le attrezzature didattiche sono adeguate al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

Al CdS sono assegnate 2 aule per le lezioni frontali, una per anno di corso (https://ateneo.cineca.it/off270/sua17/agg_dati.php?qualita=1&parte=502&id_rad=1538497&id_testo=T62&ID_RAD_CHECK=f7ab0d7974bdac9c4935f96b04cc6a1f).

Tutte le aule sono dotate di videoproiettore e lettore DVD. Per le esercitazioni gli studenti oltre ad effettuare visite presso aziende agroalimentari, hanno la possibilità di effettuare esercitazioni di laboratorio presso i laboratori didattici

(https://ateneo.cineca.it/off270/sua17/agg_dati.php?qualita=1&parte=502&id_rad=1538495&id_testo=T63&ID_RAD_CHECK=cbb3ed2e4480675f3b313a34a04172ac).

Inoltre per lo studio individuale gli studenti hanno a disposizione oltre alla biblioteca, una serie di spazi (https://ateneo.cineca.it/off270/sua17/agg_dati.php?qualita=1&parte=502&id_rad=1538494&id_testo=T64&ID_RAD_CHECK=9c0e0b7afb8a5a09bf000d2b849c224d)

Dall'analisi statistica dei questionari degli studenti, relativamente alle domande G1 (qualità delle aule) e G2 (soddisfazione relativa ai laboratori) il Corso ha mostrato una percentuale di criticità lievemente maggiore di quella di Ateneo; in generale almeno il 75% degli studenti sono soddisfatti o pienamente soddisfatti per la qualità delle aule.

8.B.2. Proposte

Come evidenziato già nella precedente Relazione, gli elementi di criticità riguardo alla qualità delle aule risultano ancora alla CPDS incomprensibili, dal momento che le aule in cui sono ospitate le lezioni sono pienamente adeguate, sia in termini di capacità che di dotazioni e la Scuola dispone di un attrezzato e moderno laboratorio informatico di capienza adeguata.

La CPDS suggerisce di attivare una serie di iniziative, come già fatto per il CdS in Tecnologie Agrarie (cfr. par. 3.B.2).



8.C. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITA' DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITA' ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI.

8.C.1. Analisi

Le considerazioni di seguito riportate si basano quasi unicamente sull'analisi *ex ante* delle schede degli insegnamenti attivi disponibili nella pagina web dell'offerta formativa della SAFE (<http://agraria.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica.html>) per l'a.a. in corso (2017/18), la SUA e la RPDC dello scorso A.A. (2015/16). Manca nella SUA il quadro B1.

Fermo restando a quanto già affermato nel precedente CdL in TA-L25, (vedi Paragrafo 4.C.1) si evidenzia che il 30,8% (4 su 13) delle schede esaminate prevede l'esame orale come unica tipologia di verifica dell'apprendimento, mentre l'8,7% (1 su 13) prevede l'esame scritto. Il restante 61,5% (8 su 13) degli insegnamenti prevede una metodologia di valutazione basata su almeno due tipologie di valutazione fra prova scritta, presentazione Power Point dei risultati di lavori di gruppo, approfondimento bibliografico di una tematica di interesse, elaborato pratico di gruppo.

Tenendo in considerazione gli indicatori di Dublino, la valutazione delle modalità di verifica dell'apprendimento consente di poter affermare che il 100% degli insegnamenti valutati prevede almeno una delle due modalità di esame orale o scritto e che pertanto soddisfano appieno le necessità relative all'accertamento della conoscenza e della comprensione oltre alla capacità di apprendimento. Per quanto riguarda l'accertamento dell'autonomia di giudizio il 92,3% (12 su 13) dei programmi prevede almeno una fra le modalità di esame orale, elaborato o prova pratica. Lo stesso dicasi per l'accertamento delle capacità comunicative, in quanto il 92,3% (12 su 13) dei programmi prevede almeno una fra le modalità di esame orale o presentazione di progetti. Le modalità di accertamento delle capacità di saper fare, invece, necessitano di un miglioramento, dal momento che solo il 70% (9 su 13) degli insegnamenti prevede almeno una fra le modalità di valutazione di esame scritto, elaborato o prova pratica.

8.C.2. Criticità e proposte

Dalla valutazione delle modalità di svolgimento degli esami, si evidenzia la necessità di integrare le stesse con prove pratiche ed elaborati che attualmente sono previsti solo dal 70% delle schede degli insegnamenti valutati, nell'ottica di un miglioramento della valutazione della capacità di saper fare. In ogni caso, nell'ottica di rendere più trasparenti i metodi di valutazione della conoscenza, sarebbe opportuno esplicitare meglio le modalità di svolgimento della prova scritta o orale.

8.D. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO

8.D.1. Analisi

Il RAR (<http://www2.unibas.it/pqa/images/RIESAME/Riesame%20SAFE%20LM70%20-%20Scienze%20e%20tecnologie%20alimentari%202017.pdf>) ha previsto **indicatori** relativi a: a) aumento dell'attrattività del CdS; b) ritardi di carriera degli studenti; c) miglioramento del livello di soddisfazione dei laureati e del loro tasso di occupazione; d) miglioramento delle *soft skills* di studenti e laureati, promuovendo le capacità di affrontare e risolvere problemi, lavorare in gruppo e comunicare; e) incremento del livello di divulgazione della figura professionale in uscita. I **commenti agli indicatori** hanno previsto la necessità della revisione del corso di



laurea, con l'approvazione definitiva della nuova offerta formativa, e dell'analisi dei bisogni potenziali di formazione. Altre priorità sono risultate essere l'applicazione di approcci interdisciplinari volti ad esaltare le *soft e hard skills* più richieste dal mercato e la promozione di incontri individuali di orientamento tra tutor e studenti di ciascun anno di corso, per raccogliere segnalazioni e migliorare la comunicazione con gli studenti. È emersa, inoltre, la necessità di un'analisi approfondita della disponibilità e dell'effettivo uso di laboratori didattici ed informatici. Altri commenti hanno riguardato la revisione delle schede di trasparenza, ad oggi completata. Dal punto di vista dell'offerta in uscita, è stata ritenuta necessaria un'analisi del numero di convenzioni di tirocinio, tirocini post-laurea, tasso di occupazione a 1, 3 e 5 anni dei laureati magistrali, e un maggiore lavoro di collegamento con le imprese, con il CAOS (Centro di Ateneo Orientamento Studenti) e con Enti regionali che possano supportare e finanziare attività di tirocinio post-laurea. Nel complesso, i commenti risultano essere sintetici, puntuali e chiari.

Il

RCR

(<http://www2.unibas.it/pqa/images/RIESAME/Riesame%20ciclico%20SAFE%20LM70%20-%20Scienze%20e%20tecnologie%20alimentari%202016.pdf>) ha in parte confermato le criticità del RAR, evidenziandone altre, quali la presenza di sostanziali discordanze fra i dati riportati nel report sulle opinioni degli studenti per il corso di studi fornito dall'Ateneo e quello basato su elaborazioni AlmaLaurea, e la sovrapposizioni dei programmi di alcuni insegnamenti. Dall'analisi del RCR, si evince che il Gruppo di Riesame aveva posto in essere una serie di attività volte a al miglioramento del CdL e correggere le **criticità** evidenziate, ed in particolare l'incompletezza sulle richieste del mercato del lavoro. Inoltre, pur accennando ad attività di *benchmarking*, non emergono chiaramente i risultati di tale attività, che appare riferita ad un criterio geografico (università limitrofe). Le **azioni correttive**, numerose e puntuali, che sono state messe in atto hanno incluso l'analisi congiunta, condotta dai docenti del CdS, dei programmi degli insegnamenti e l'applicazione di approcci interdisciplinari volti ad esaltare le *soft e hard skills* più richieste dal mercato; un miglioramento della comunicazione tra docenti e studenti sulle attività svolte e sui contenuti dei corsi; l'organizzazione di incontri con gli studenti di ciascun anno di corso per raccogliere segnalazioni (anche se questi non hanno avuto esiti particolari); la revisione delle schede di trasparenza; lo sviluppo di progetti di svolgimento di attività interdisciplinari; uno *screening* delle convenzioni con le aziende per lo svolgimento di tirocini post laurea e tesi aziendali; incontri e tavole rotonde con *stakeholder*. Gli obiettivi delle analisi correttive sono stati definiti in modo molto chiaro e sono stati adottati **indicatori osservabili e misurabili**.

Dagli **indicatori di monitoraggio annuale dei CdS** (<http://ava.miur.it/>), aggiornati al 30/09/2017, si evince che gli avvisi di carriera al primo anno (13 nel 2015) sono bassi rispetto alla media degli Atenei della stessa area geografica (28,7 nel 2015) e a livello nazionale (38,5 nel 2015) ma comunque in aumento rispetto al 2013 (10). Gli iscritti regolari ai fini del CSTD sono in costante aumento nel triennio 2013-2015 (24, 33, 36). Inoltre, la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) risulta ancora essere di buon livello (60,0% nel 2015) rispetto alla media nazionale (70,5% nel 2015), e i tassi di abbandono al I anno (indicatore iC14) sono diminuiti nel 2015 (18,2%), rispetto ai due anni precedenti (0%). In generale si rileva che tutti gli indicatori per gli iscritti sono molto più bassi di quelli di area e dell'Italia. La nota positiva è che gli indicatori sono in ripresa per l'ultimo anno di rilevazione (2017/18). Molti dei problemi riscontrati dagli studenti sembrano legati alla pratica di accettare iscrizioni *sub conditione* fino al mese di aprile, con una percentuale elevata dei nuovi immatricolati che accumulano da subito un intero semestre di ritardo. Per questa causa, insieme alla tardiva assegnazione dei tutor, manca qualsiasi accertamento iniziale della preparazione degli studenti, pur essendo previsto in alcuni casi specifici descritti dal regolamento didattico. Gli indicatori relativi alla didattica evidenziano che, a differenza di quanto si osserva per la corrispondente laurea triennale, molti indicatori sono inferiori a quelli dell'Italia e dell'area di riferimento. Dal punto di vista della "regionalizzazione", il dato sulla percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni (iC03) non risulta disponibile, mentre la percentuale di iscritti al

primo anno laureati in altro Ateneo (iC04) è stata solo del 7,7% nel 2015. Nel Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione, i dati confermano un basso livello di internazionalizzazione del corso (iC10, iC11, iC12 = 17,1%, 0% e 0% nel 2015). In generale, gli indicatori mettono in evidenza che l'internazionalizzazione del CdS, anche tramite l'Erasmus, è praticamente nulla.

8.D.2. Proposte

Sulla base delle criticità scaturite dall'analisi dei documenti sopracitati, la CPDS suggerisce di intraprendere le seguenti misure:

1. aumentare l'attrattività del CdS;
2. segnalare la mancanza di prerequisiti da parte degli studenti rendendo obbligatorio almeno un incontro degli immatricolati con i propri tutor o con una commissione nominata dal CdS in una fase molto precoce;
3. diminuire il numero di lezioni frontali e aumentare le attività riguardanti la presentazione di casi-studio e la crescita dell'autonomia di giudizio e delle capacità comunicative degli studenti;
4. migliorare l'internazionalizzazione del CdS conducendo uno screening efficace degli accordi Erasmus - LLP in corso di validità per individuare quelli che possono permettere agli studenti di acquisire con sicurezza crediti all'estero;
5. migliorare la promozione del CdS all'esterno mediante un aumento del numero di interventi indirizzati all'orientamento; ampliamento del bacino di utenza di riferimento al di fuori del territorio regionale; miglioramento dell'orientamento culturale del corso di studio.

8.E. 8. ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS

8.E.1. Analisi

La CPDS evidenzia che le informazioni presenti nelle schede SUA-CdS non sono aggiornate e, pertanto, ha effettuato l'analisi sulla base delle informazioni presenti sul sito di ateneo e sulla pagina web del Corso.

Dall'analisi delle informazioni presenti nelle parti pubbliche della SUA-CdS risulta il link all'offerta didattica del Corso di Studi e al sito dell'università.

La pagina al link dell'offerta didattica del corso (<http://agraria.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/-lm-scienze-e-tecnologie-alimentari---0424/articolo5000367.html>), visto l'allegato A al DM 47/2013, riporta:

- Requisiti di Ammissione;
- Referenti e Struttura Gestionale del Corso di Studio;
- Regolamento Didattico di Corso di Studio;
- Insegnamenti Attivi;
- Calendario Accademico e Semestri;
- Orario Lezioni;
- Appelli d'Esame;
- Commissioni di Esame;
- Sedute di Laurea;
- Elenco dei Tutor;
- Archivio delle Offerte Didattiche Erogate.

Si evidenzia che alla pagina sono state quindi riportate le informazioni non rilevate nella precedente relazione (anno 2015/2016) fatta eccezione per l'offerta didattica erogata per



l'anno in corso (2016/2017) presente esclusivamente nel Regolamento del corso di studi dell'anno in questione.

La CPDS rileva invece che nelle parti pubbliche della SUA-CdS il link alle "tasse" è presente ma non funzionale per cui tale informazione risulta in ultimo mancante e inoltre, non è corretto il nominativo del Rappresentante degli studenti per il CdS.

8.F. 8.F. ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

8.F.1. funzioni e competenze

Le funzioni e le competenze acquisite dai laureati Magistrali in Scienze e Tecnologie Alimentari (STA-LM70) sono descritte nella SUA-CdS al quadro A2.a/A2.b (<https://www.university.it/index.php/scheda/sua/34077>).

Riguardo all'adeguatezza dei profili professionali che il corso STA-LM70 intende formare, in merito alle competenze ed alle professionalità richieste dal mercato del lavoro, è anche utile rammentare le risultanze delle riunioni con le organizzazioni rappresentative. Tali riunioni sono iniziate nel novembre 2007 presso l'università degli Studi del Molise e nel dicembre dello stesso anno, presso l'Unibas (vedi SUA – quadro A1.a) ed hanno condotto ad una valutazione nettamente positiva riguardo all'offerta formativa proposta dalla Facoltà di Agraria dell'UNIBAS. Una nuova consultazione si è avuta nel marzo del 2015, presso gli uffici della Confindustria Basilicata. Le risultanze di questo incontro sono riconducibili alla problematicità del percorso 3+2, con problematiche occupazionali per il laureato triennale e la necessità di diversificare l'offerta formativa (e quindi le competenze), al fine di differenziarsi rispetto ad altri CdL offerte da Università contermini.

La verifica dell'efficacia delle funzioni e competenze oggetto del piano di studi in termini di possibilità e ricadute occupazionali può essere analizzata tramite l'indagine occupazionale Alma Laurea 2016. Per quanto riguarda la condizione occupazionale, i dati sono riferiti a 5/5 laureati ad 1 anno dalla laurea, 6/9 laureati a 3 anni, 6/9 laureati a 5 anni (dati aggiornati ad aprile 2017 – anno di indagine 2016). Per una miglior confrontabilità dei dati essi si riferiscono ai soli laureati che non lavoravano al momento della laurea (5 ad un anno, 5 a tre anni, 5 a cinque anni). Ad un anno dalla laurea risultavano occupati il 20% dei laureati, a 3 anni il 60% e a 5 anni l'80%. La retribuzione mensile netta in euro è pari a € 200 a 1 anno (media Ateneo € 1007), € 959 a 3 anni, € 1.126 a 5 anni.

Comunque, al livello di CdL STA-LM70, per l'Ateneo della Basilicata, il limite principale dei dati sulla condizione occupazionale riguarda le dimensioni del campione, molto basso perché basso è il numero di laureati per ogni anno solare.

Proposte

A questo scopo la CP ritiene di estrema utilità le interlocuzioni con il Comitato di Indirizzo e, più in generale, con tutti i portatori di Interesse, sia pubblici sia privati, con l'intento di formare conoscenze e professioni più idonee e più aderenti alle necessità lavorative, tanto in ambito locale quanto in ambito internazionale. La CP auspica di cadenzare uniformemente, per tutti i CdS, tali riunioni, ampliando, sempre più il ventaglio di stakeholder all'interno del Comitato di Indirizzo.

8.F.2. Qualificazione docenza

In relazione alla qualificazione dei docenti (<http://agraria.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/-lm-scienze-e-tecnologie-alimentari---0424/articolo5005220.html>; <http://agraria.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/articolo5002050.html>) si evidenzia che:



- In numero, gli insegnamenti trovano copertura per l'75% da docenti interni (PO + PA + RU);
- In termini di CFU, i docenti a contratto rappresentano il 32% della docenza;
- i requisiti di copertura posti dal DM 270 e relativi alla copertura dei settori di base e caratterizzanti sono soddisfatti;
- il requisito relativo alla copertura di almeno 60 CFU con docenti strutturati è abbondantemente soddisfatto.

Pertanto, sulla base dei valori sopra espressi, la **qualificazione *ex-ante* dei docenti del Corso di Laurea è pienamente soddisfacente**, in quanto una quota elevata di insegnamenti è coperta da personale docente di ruolo e tutti gli SSD degli insegnamenti coperti dal personale di ruolo concordano con l'SSD del docente.

Si è voluta effettuare anche un'analisi *ex-post* della qualificazione dei docenti, analizzando le risposte degli studenti alla domanda "il docente espone gli argomenti in modo chiaro?", riportate nel questionario opinioni studenti 2016-17.

Quest'analisi è volta a verificare l'effettiva capacità di trasmissione della conoscenza da parte dei docenti del corso. Il risultato dell'analisi dimostra complessivamente la **buona capacità dei docenti di trasferire la conoscenza all'interno degli insegnamenti**. Infatti, l'89% degli studenti monitorati sostiene che i docenti espongono gli argomenti in modo chiaro (52% decisamente chiaro).



9. CORSO DI STUDI MAGISTRALE IN GESTIONE SOSTENIBILE DELLA QUALITÀ ALIMENTARE (INTERNAZIONALE) (CLASSE LM-70):

Informazioni generali sul corso di studio

Denominazione del Corso di Studi Magistrale in Gestione Sostenibile della Qualità Alimentare (Internazionale)

Classe: LM-70

Sede: Montpellier (Francia) Université Montpellier UM1 + POTENZA (SAFE)

Primo anno accademico di attivazione:

DM 270/2004 – AA 2008-2009

Successive modifiche: AA 2012/2013

9.A. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

9.A.1. Analisi

I questionari delle opinioni degli studenti sono stati analizzati a partire dai dati aggregati per Corso di Studi utilizzando i dati messi a disposizione in ambiente ESSE3 per i due anni di rilevazione (2015 e 2016) (vedi allegato 1). Sono assenti questionari relativi all'anno 2016. I questionari di rilevazione delle opinioni studenti per il corso Edamus sono in italiano, e questo rappresenta una criticità probabilmente per la corretta rilevazione dei dati.

Come per tutti i CdS esaminati, per la domanda D1 (adeguatezza delle conoscenze preliminari) si osservano proporzioni di criticità decisamente superiori.

Per la domanda D2 (carico didattico) si osserva una percentuale di criticità significativamente inferiore a quelle di Ateneo mentre per la domanda D8 (ripetitività dei contenuti dell'insegnamento) si osservano criticità decisamente superiori agli altri CdS e a quelli di Ateneo.

Il livello di soddisfazione è invece abbastanza alto per la domanda D14 (puntualità del docente) con una percentuale di criticità inferiore a quella di Ateneo.

Anche per la domanda D21 (soddisfazione generale per l'insegnamento), come per gli altri CdS, non si evidenziano differenze significative con la proporzione di criticità rilevata per l'Ateneo.

Dall'analisi del RAR (http://www2.unibas.it/pqa/images/RIESAME/Riesame_SAFE_LM70 - Gestione sostenibile della qualità alimentare) risulta evidente che il corso di studi, aperto ad un ridottissimo numero di studenti (max 16), generalmente porta soltanto alcuni di essi a frequentare i corsi offerti dal nostro Ateneo per un periodo breve e con differenti opzioni formative. Per tale specificità i dati raccolti risultano essere parziali, sia riguardo la non totalità degli studenti sondati, sia riguardo alla brevità ed alla frammentazione del periodo di osservazione. Considerando queste peculiarità, che sono intrinseche della struttura internazionale stessa del corso, si può affermare che una analisi riferita a dati raccolti unicamente presso UNIBAS non risulterebbe essere adeguatamente significativa e non garantirebbe considerazioni accurate. Nell'aprile 2016 è stata rilasciata, la seconda relazione

svolta dal Course Quality Advisory Board (CQAB) of the Erasmus Mundus Student and Alumni Association che riassume le valutazioni, per l'anno 2015, degli studenti, relative a diversi parametri e per singola sede. L'attuale edizione dell'indagine porta una serie di miglioramenti, molti dei quali emersi dal feedback fornito dagli studenti Erasmus Mundus. Su suggerimento degli intervistati, l'edizione 2015 dell'indagine CQSS è stata rilasciata alla fine dell'anno accademico, al fine di garantire che tutti gli intervistati hanno completato almeno due semestri prima di essere chiesto di valutare la loro esperienza. Il rapporto si basa su 31 risposte ricevute da parte di studenti attuali o di precedenti edizioni. Gli intervistati rappresentano 21 nazionalità diverse.

Nella relazione, i singoli insegnamenti non sono oggetto di specifica analisi in tale contesto, mentre lo sono le singole sedi ove sono svolti i differenti semestri. Le valutazioni ottenute sono risultate più che soddisfacenti per il percorso che gli studenti hanno seguito in Italia, presso l'UNIBAS e/o l'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari. Dalla sezione 3.3 del rapporto CQAB, che riassume la soddisfazione degli studenti rispetto alla disponibilità dei singoli partner e delle persone coinvolte, emerge che gli studenti si sono dichiarati "abbastanza soddisfatto" o "molto soddisfatto".

Presso, l'Università della Basilicata la maggior parte delle strutture a disposizione degli studenti ha determinato, con la propria attività, un grado di soddisfazione tra il 92% (biblioteca e rapporti con gli altri studenti) e il 64% (ufficio internazionale degli studenti). Nella sezione 4.1 del rapporto CQAB è valutata la soddisfazione degli studenti (attraverso 10 indicatori), rispetto l'intero programma di master universitario internazionale.

Dall'analisi dei dati emerge che presso l'Università della Basilicata la maggior parte degli studenti sono soddisfatti con valori degli indicatori tra il terzo e il quarto quartile. Nella sezione 5.1, in cui è valutata l'attività di insegnamento e di supervisione emerge che gli intervistati (totale n = 20) hanno riportato elevati livelli di soddisfazione, in generale, con il 88% -94% degli studenti che dichiara di essere "abbastanza soddisfatto" o "molto soddisfatto" per tutti gli indicatori (6).

Questi dati trovano riscontro in quelli forniti da Alma Laurea (aggiornati a maggio 2016) e relativi all'anno solare 2015. La maggior parte degli studenti intervistati (n. 6) dichiara che l'organizzazione della didattica sia stata soddisfacente per almeno la metà degli esami (40.3%) e sempre o quasi sempre soddisfacente per il 54.5% degli intervistati. E' pienamente soddisfatto dei rapporti con il docente il 37.7% mentre il 57.1% risponde più sì che no.

Infine, è pienamente soddisfatto del corso di laurea il 57.1% mentre il 39% risponde più sì che no. Il 79,2% si iscriverebbe di nuovo al corso del nostro Ateneo.

9.A.2. Proposte

La CPDS rileva che il CdS in Edamus, non avendo a disposizione dati specifici relativi alle opinioni studenti, come avviene per gli altri corsi di laurea, non può mettere in campo azioni volte alla verifica del livello di soddisfazione degli studenti.

Inoltre, dato il numero esiguo di studenti e la loro breve permanenza in Ateneo non è possibile adottare le stesse modalità di utilizzo e pubblicità dei dati, previsti per gli altri CdS "convenzionali". Infine, la CPDS suggerisce la predisposizione di questionari di rilevazione opinione studenti in lingua inglese, al fine di rendere autonomi gli studenti nella comprensione dei quesiti proposti e nella formulazione di risposte adeguate, nel rispetto della dovuta riservatezza dei dati e raccolta anonima delle opinioni.

9.B. ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

9.B.1. Analisi

Dall'analisi delle schede di trasparenza (4 schede su 8) presenti sul sito (<http://agraria.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/-lm-edamus---0432/articolo5005223.html>) emerge che per tutti i corsi sono indicati i testi di riferimento. Inoltre per la maggior parte dei corsi, agli studenti viene fornito dal docente materiale didattico relativo alle lezioni ed esercitazioni. Alcuni docenti rendono disponibile il materiale didattico sul proprio sito.

Al CdS In Edamus sono assegnate 2 aule per le lezioni frontali, una per anno di corso (https://ateneo.cineca.it/off270/sua17/agg_dati.php?qualita=1&parte=502&id_rad=1538498&id_testo=T62&ID_RAD_CHECK=3d72e5b7abb29cf595a3b243f0791a92).

Tutte le aule sono dotate di videoproiettore e lettore DVD. Per le esercitazioni gli studenti oltre ad effettuare visite presso aziende agroalimentari, hanno la possibilità di effettuare esercitazioni di laboratorio presso i laboratori didattici e aule informatiche.

(https://ateneo.cineca.it/off270/sua17/agg_dati.php?qualita=1&parte=502&id_rad=1538498&id_testo=T63&ID_RAD_CHECK=3d72e5b7abb29cf595a3b243f0791a92).

Inoltre per lo studio individuale gli studenti hanno a disposizione le biblioteche e l'aula informatica(https://ateneo.cineca.it/off270/sua17/agg_dati.php?qualita=1&parte=502&id_rad=1538498&id_testo=T64&ID_RAD_CHECK=3d72e5b7abb29cf595a3b243f0791a92).

9.B.2. Proposte

Alla luce dell'analisi fatta e della specificità del corso, la CPDS non suggerisce proposte in merito al punto.

9.C. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

9.C.1. Analisi

In premessa è opportuno indicare che è stato possibile valutare le schede di trasparenza di 4 insegnamenti su un totale di 8 con una percentuale pari al 50%.

Dall'analisi di quanto riportato dalle schede di trasparenza è possibile affermare che le metodiche di apprendimento proposte sono da ritenersi valide e in grado di valutare efficacemente gli obiettivi di apprendimento attesi tuttavia andrebbero adeguate secondo le indicazioni degli indicatori di Dublino come è possibile verificare dall'analisi esposta di seguito.

Dalla rassegna dei metodi di verifica adottati si rileva che il 25% delle schede di trasparenza esaminate (1 su 4) prevede l'esame scritto come unica tipologia di verifica dell'apprendimento mentre un altro 25% (1 su 4) prevede l'utilizzo a fine corso sia dell'esame scritto che dell'esame orale. Il restante 50% degli insegnamenti prevede una metodologia di valutazione basata su almeno due tipologie di valutazione fra prova scritta, stesura e presentazione di un elaborato.

Tenendo in considerazione gli indicatori di Dublino la valutazione delle modalità di verifica dell'apprendimento consente di poter affermare che il 75% (3 su 4) degli insegnamenti valutati prevede almeno una delle due modalità di esame orale o scritto che assolvono alle necessità relative all'accertamento della conoscenza e della comprensione oltre alla capacità di apprendimento. Per quanto riguarda l'accertamento dell'autonomia di giudizio il 50% (2 su 4) dei programmi prevede almeno una fra le modalità di esame orale, elaborato o prova pratica. Lo stesso dicasi per l'accertamento delle capacità comunicative perché solo il 50% (2 su 4) dei programmi prevede almeno una fra le modalità di esame orale o presentazione di progetti. Le modalità di accertamento delle capacità di saper fare, invece, sono soddisfatte per il 100%. Tutti gli insegnamenti valutati, infatti, prevedono almeno una fra le modalità di valutazione di esame scritto o prova pratica.

9.C.2. Proposte

Premettendo che, per esprimere un giudizio oggettivo, sarebbe necessario poter valutare un numero più ampio di schede di trasparenza, dall'analisi delle schede in possesso si evidenzia la necessità di integrare le modalità di svolgimento degli esami con la produzione di un elaborato e/o prevedendo una presentazione orale in modo da migliorare la valutazione dell'autonomia di giudizio e delle capacità comunicative che attualmente sono soddisfatte solo al 50%.

9.D. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO

9.D.1. Analisi

Il RAR ([http://www2.unibas.it/pqa/images/RIESAME/Riesame%20SAFE%20LM70%20-%20Gestione%20sostenibile%20della%20qualit%C3%A0%20alimentare%20\(EDAMUS\)%202017.pdf](http://www2.unibas.it/pqa/images/RIESAME/Riesame%20SAFE%20LM70%20-%20Gestione%20sostenibile%20della%20qualit%C3%A0%20alimentare%20(EDAMUS)%202017.pdf)) e l'RCR ([http://www2.unibas.it/pqa/images/RIESAME/Riesame%20ciclico%20SAFE%20LM70%20-%20Gestione%20sostenibile%20della%20qualit%C3%A0%20alimentare%20\(EDAMUS\)%202016.pdf](http://www2.unibas.it/pqa/images/RIESAME/Riesame%20ciclico%20SAFE%20LM70%20-%20Gestione%20sostenibile%20della%20qualit%C3%A0%20alimentare%20(EDAMUS)%202016.pdf)) hanno indicato le seguenti **criticità**: a) mantenere costante e/o aumentare il numero degli studenti che scelgono il percorso offerto dall'UNIBAS e b) migliorare i servizi di supporto durante il percorso presso l'UNIBAS. Dall'analisi del RCR, si evince che il Gruppo di Riesame aveva posto in essere **attività correttive** volte a migliorare le condizioni logistiche presso le residenze gestite dall'ARDSUB e ad incrementare i momenti di scambio culturale con gli altri studenti italiani dell'Ateneo, anche mediante il coinvolgimento delle organizzazioni studentesche e del personale UNIBAS. E' stato individuato, in seno ai componenti del CdS, un docente con la funzione di Referente delle azioni di miglioramento della qualità del corso EDAMUS. Sono stati, inoltre, migliorati i canali di comunicazione tra gli studenti e il Settore Gestione della Didattica della Scuola. Inoltre, i tempi di evasione delle pratiche studenti appaiono ormai appropriati e non richiedono interventi correttivi. Altre azioni hanno riguardato l'organizzazione di visite didattiche professionalizzanti e di incontri presso le realtà produttive regionali ed extraregionali, e un miglioramento delle interazioni tra l'Università della Basilicata e gli altri partner del Consorzio.

Sia nel RAR che nel RCR, **non sono stati adottati chiari indicatori osservabili e misurabili**, non vi è monitoraggio delle azioni correttive proposte, e non è chiaro se non sono avviate o non è monitorato l'esito. Dagli indicatori di monitoraggio annuale dei CdS (<http://ava.miur.it/>), aggiornati al 30/09/2017, si evince un numero di iscritti costante (11 nel 2013 e 10 nel 2015), tassi positivi sulla carriera degli studenti (indicatore iC02 = 100% nel 2015) e tassi di abbandono dal I al II anno (iC14) annullati nel 2015. Per la natura del CdL, gli indicatori relativi all'internazionalizzazione (Gruppo B) risultano essere molto elevati.

9.D.2. Proposte

Nonostante la CPDS rileva nel RAR e nel RCR diversi punti di forza (novità ed internazionalizzazione; eterogeneità etnica e culturale degli studenti e delle loro esperienze; sbocchi lavorativi con possibilità in un contesto internazionale), sollecita il CdS a:

1. individuare più in dettaglio le criticità del CdS e le relative azioni correttive da intraprendere;
2. ridurre alcune difficoltà logistiche (in particolare l'*housing*).

9.E. ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CdS

Con riferimento alla pagina web del Corso di laurea in Edamus LM70 (<http://agraria.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/-lm-edamus---0432/articolo5000394.html>) e alle informazioni in essa contenute, si evidenzia che:

-la pagina rimanda correttamente alla pagina web del consorzio Edamus (<http://www.master-edamus.eu/>) ove sono presenti tutte le informazioni di dettaglio sul Corso di laurea e sulle sedi consorziate ove gli studenti iscritti possono seguire le attività formative.

La pagina web del CdS sul sito della Scuola di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari ed Ambientali riporta tutte le voci necessarie alla consultazione delle informazioni sul corso, e nello specifico:

1. una presentazione sintetica e generale del CdS ("il Cds in breve"), contenente una breve ma completa descrizione delle finalità e delle competenze in uscita;
2. una presentazione degli obiettivi formativi specifici del corso;
3. requisiti e le procedure per la prima immatricolazione al CDL, compreso anche la possibilità di effettuare un test di valutazione iniziale della preparazione di base;
4. l'elenco dei referenti e struttura gestionale del CDS
5. composizione e verbali del Consiglio di corso di Studio;
6. i regolamenti didattici e gli insegnamenti attivi con le schede di trasparenza;
7. insegnamenti attivi, nome completo dei docenti, loro curriculum, e informazioni di contatto;
8. composizione della Commissione d'esame e informazioni sulle sedute di laurea;
9. una sezione di Archivio dell'Offerta Didattica erogata.

Sui punti precedenti la CPDS rileva che, per il punto 3, le informazioni riportate sono abbastanza generiche e incomplete, infatti, ad esempio, non dicono nulla sui costi di iscrizione al programma Edamus, che sono riportati sul sito web del Consorzio (<http://www.master-edamus.eu/fees-scholarships>). Pertanto la CPDS suggerisce di rendere le informazioni più dettagliate, e di provvedere alla revisione del link riportato in calce alla pagina all'indirizzo <http://agraria.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/-lm-edamus---0432/articolo5002077.html> che non risulta funzionante e restituisce un messaggio di errore (<http://www.master-edamus.eu/news/36-applications-open>).

Inoltre, pur essendo presenti le corrispondenti voci, non risultano cliccabili al momento della consultazione le seguenti categorie:

- calendario accademico e semestri,
- questionario opinioni studenti;
- orario lezioni
- appelli d'esame
- bacheca.

Risulta molto utile, secondo la commissione paritetica, la consultazione, sul sito web del consorzio Edamus, delle informazioni statistiche sul livello di occupabilità di coloro che conseguono il titolo di studio (<http://www.master-edamus.eu/career/employability>). La CPDS suggerisce pertanto al Gruppo di Riesame del CdS di provvedere ad una elaborazione dei dati disponibili e di renderli fruibili ai fini della compilazione del RAR e del RCR di riferimento.

10. ALLEGATO 1

Analisi statistica dei questionari sulle opinioni degli studenti (Prof. E. Parente 13/10/2017)

I questionari delle opinioni degli studenti sono stati analizzati a partire dai dati aggregati per Corso di Studi utilizzando i dati messi a disposizione in ambiente ESSE3 per i due anni di rilevazione (2015 e 2016). I dati sono stati elaborati dal Prof. Eugenio Parente utilizzando uno script di R che, tramite Rmarkdown è stato utilizzato per generare un rapporto che è stato presentato alla CPDS in data 13 ottobre 2017, in una riunione della stessa Commissione, allargata ai Coordinatori dei CdS, al Direttore della Scuola, al Manager Didattico, al RQA della Scuola e alla Prof. Angela Capece (componente del PQA di Ateneo).

Il numero di questionari raccolti alla data dell'ultima rilevazione (30/9/2017) era significativamente inferiore al numero di questionari raccolti per il 2015-2016 (1405 questionari, contro i 1935 del 2015-2016). La diminuzione era uniforme per tutti i corsi di studio. Tale diminuzione potrebbe essere dovuta al fatto che a partire dall'A.A. 2016/2017 la compilazione dei questionari è on-line e viene effettuata entro la fine del corso o prima della prenotazione per l'esame: è possibile quindi che la rilevazione sia incompleta.

L'analisi si è concentrata su alcune domande, ritenute particolarmente critiche, soprattutto in relazione agli anni precedenti: adeguatezza delle aule e dei laboratori, conoscenze preliminari, carico didattico, qualità del materiale didattico, ripetitività dei contenuti, puntualità del docente, livello generale di soddisfazione del corso e "voto" del corso.

I risultati sono stati confrontati con la frazione di criticità rilevata da NdV per l'intero Ateneo per l'anno 2015. E' importante chiarire che questa frazione è stimata aggregando tutti i questionari dell'Ateneo e quindi è fortemente influenzata dalle unità didattiche (UD) per le quali sono stati ottenuti più questionari (presumibilmente quelle dei primi anni e dei corsi di studio con un maggior numero di iscritti). La stessa considerazione vale per tutte le analisi che aggregano CDS di numerosità diversa o tutti gli anni di corso all'interno di un CDS: le risposte per le UD con più questionari tendono ad influenzare maggiormente la distribuzione e quindi, tipicamente, si finisce per esprimere un giudizio complessivo basato sulle opinioni degli studenti del primo anno.

Nei diagrammi a barre è stata indicata la proporzione di criticità per la struttura (calcolata direttamente, linea tratteggiata) e per l'Ateneo per l'anno 2015 (desunti dalla relazione del NdV, linea continua). Infine, per valutare in quali casi le criticità fossero significativamente maggiori rispetto a quelle di Ateneo è stato utilizzato un test per proporzioni per calcolare la probabilità che la proporzione di criticità rilevate non fosse significativamente diversa da quella di Ateneo, rilevata dal NdV per il 2015.

Analisi delle opinioni degli studenti.

Questa sezione riguarda i corsi di studio per la struttura

Scuola di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari ed Ambientali

per gli anni di rilevazione **2015-2016 2016-2017**



Dati riassuntivi sulla rilevazione.

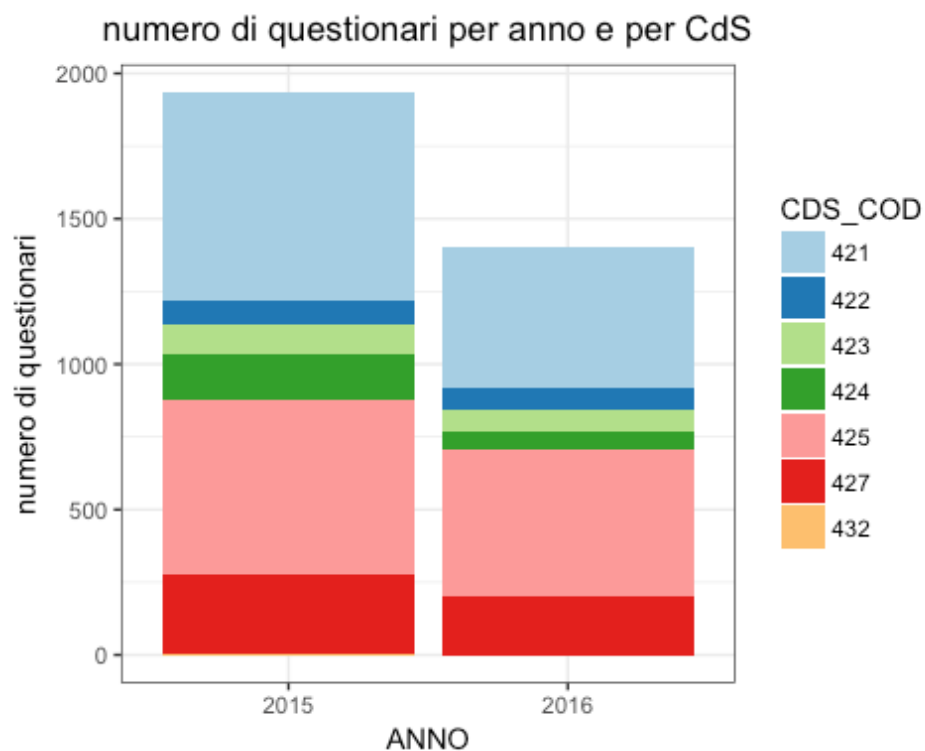
Questa sezione fornisce dati sul numero di questionari ottenuti, per anno di rilevazione, corso di studi e unità didattica, in formato tabulare e grafico.

Tabella 1. Codifica CDS

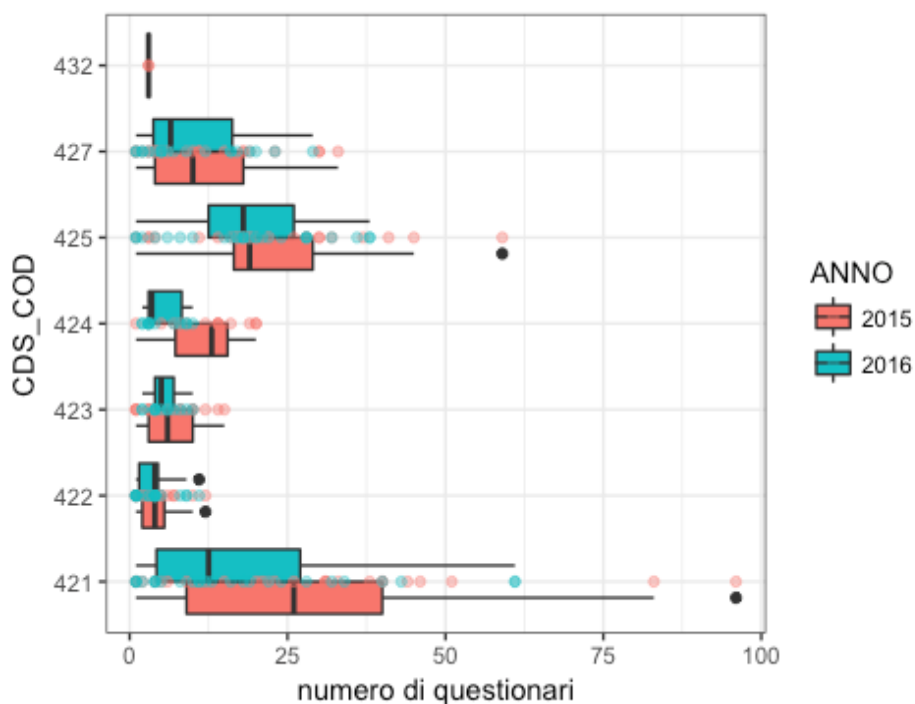
CDS_COD	CDS_DES
421	TECNOLOGIE ALIMENTARI
422	SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE
423	SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI
424	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
425	TECNOLOGIE AGRARIE
427	SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI
432	GESTIONE SOSTENIBILE DELLA QUALITA' ALIMENTARE - SUSTAINABLE MANAGEMENT OF FOOD QUALITY "EDAMUS"

Tabella 2. Questionari raccolti

	2015	2016	Totale
GESTIONE SOSTENIBILE DELLA QUALITA' ALIMENTARE - SUSTAINABLE MANAGEMENT OF FOOD QUALITY "EDAMUS"	6	0	6
SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE	80	79	159
SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI	162	63	225
SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI	371	273	644
TECNOLOGIE AGRARIE	597	505	1102
TECNOLOGIE ALIMENTARI	719	485	1204
Totale	1935	1405	3340



distribuzione numero di questionari per anno e per CdS



Valutazioni.

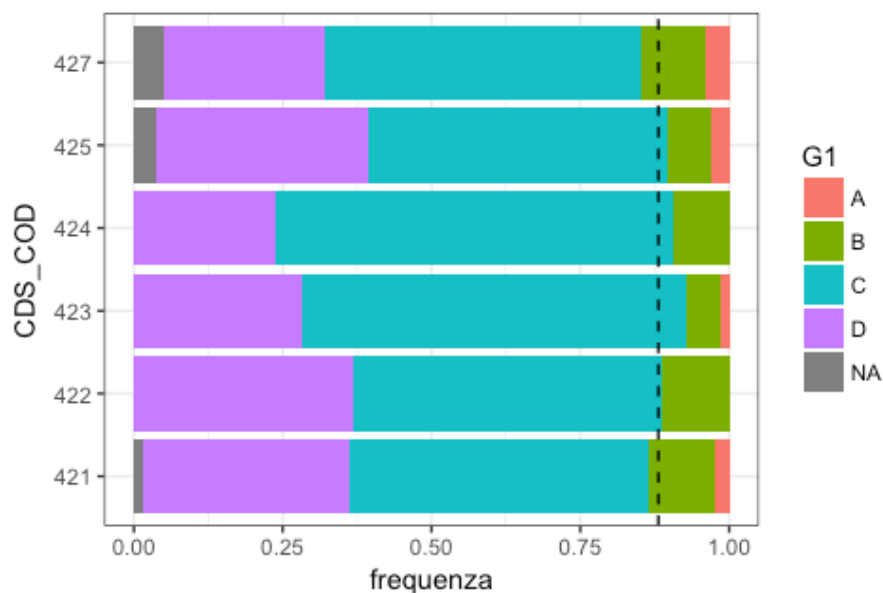
Per tutte le domande vale la seguente codifica:

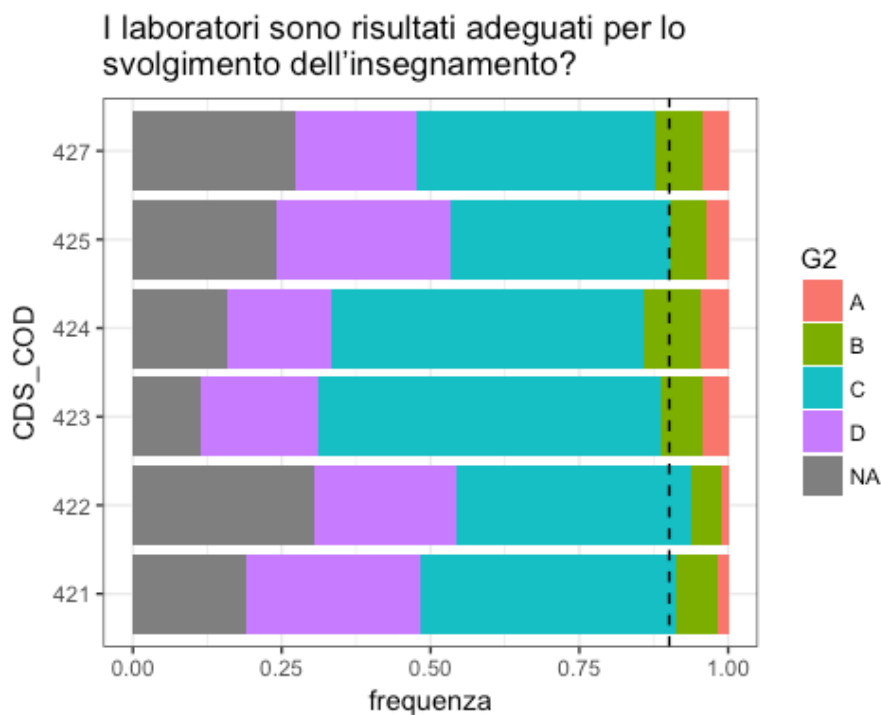
D. decisamente sì = 4 (è la risposta più positiva); C. più sì che no = 3; B. più no che sì = 2; A. decisamente no = 1 (è la risposta più negativa). L'insieme delle risposte A e B rappresenta la frazione di criticità.

Infine, per alcune domande vengono mostrati dei grafici che riassumono la frequenza delle criticità (vedi sopra) per CDS e ANNO, confrontandole con quelle di Ateneo; in questo caso viene condotto un test binomiale per valutare l'ipotesi nulla che la frequenza delle criticità non sia diversa da quella di Ateneo, e viene mostrato il valore delle criticità e l'intervallo di confidenza al 95%.

Aule e laboratori (domande G1 e G2)

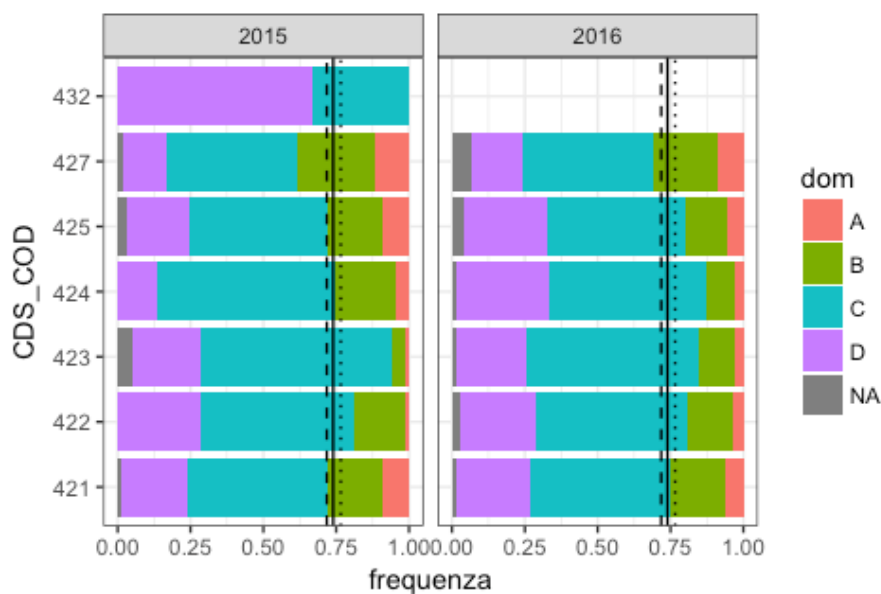
Le aule in cui si è svolto l'insegnamento sono risultate adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?





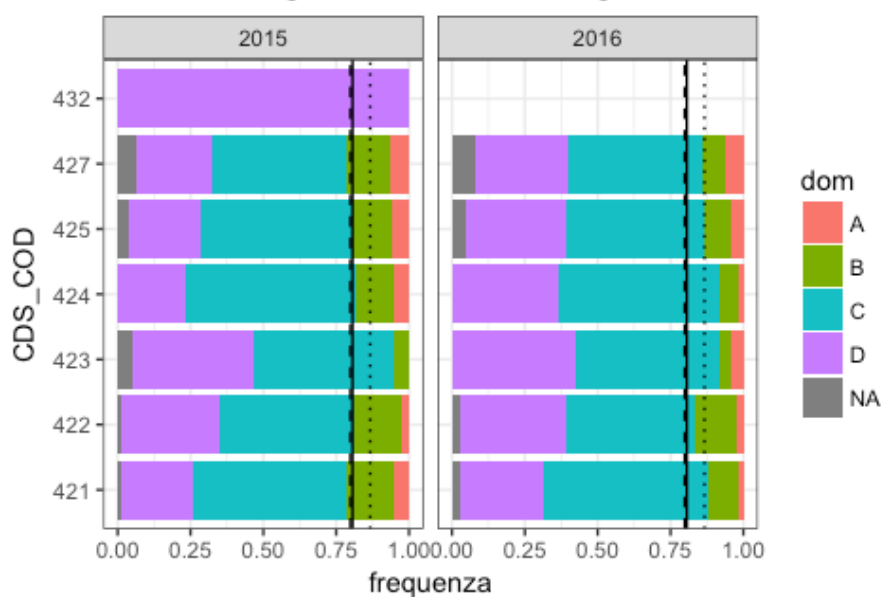
Conoscenze preliminari (domanda D1)

Le conoscenze preliminari da lei possedute sono risultate sufficienti / adeguate per la comprensione degli argomenti trattati?

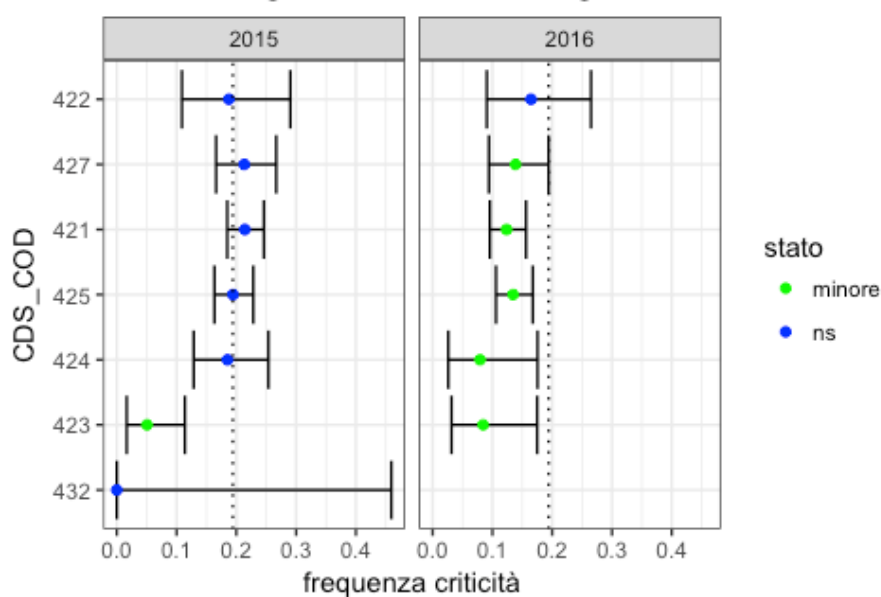


Carico didattico (domanda D2)

Rispetto ai crediti formativi (CFU) assegnati
 la quantità di lavoro/ studio richiesta
 dall'insegnamento risulta adeguata?

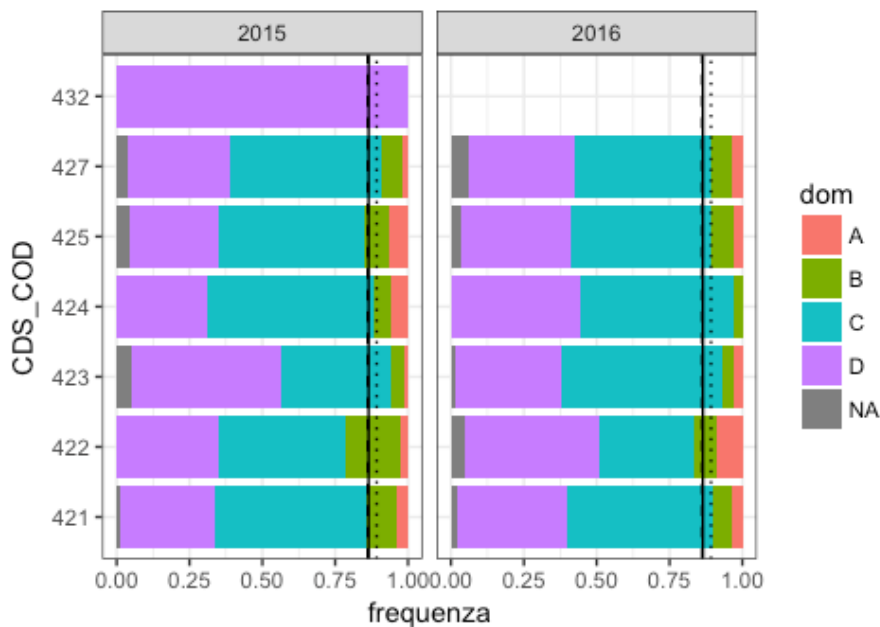


Rispetto ai crediti formativi (CFU) assegnati
 la quantità di lavoro/ studio richiesta
 dall'insegnamento risulta adeguata?

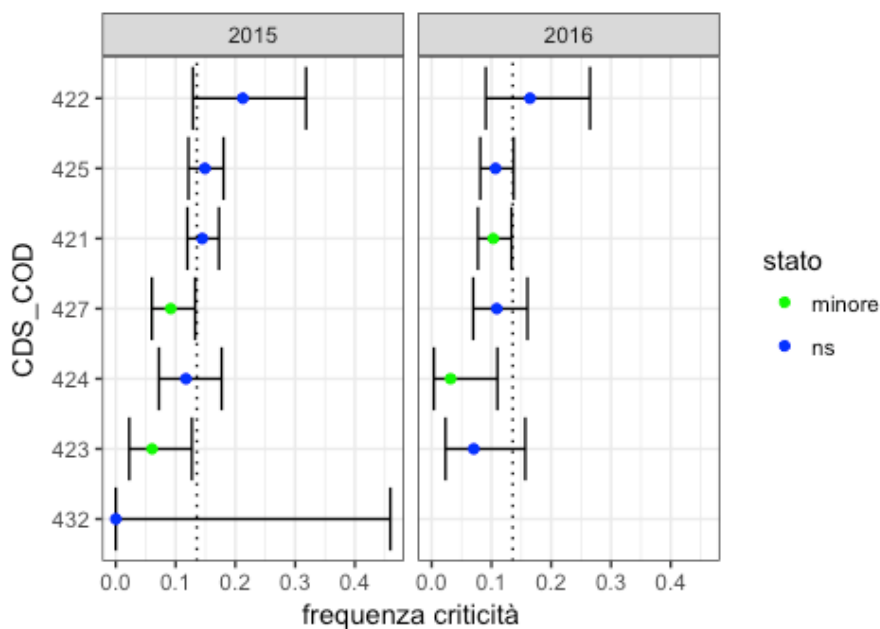


Adeguatezza del materiale didattico (domanda D3)

Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?

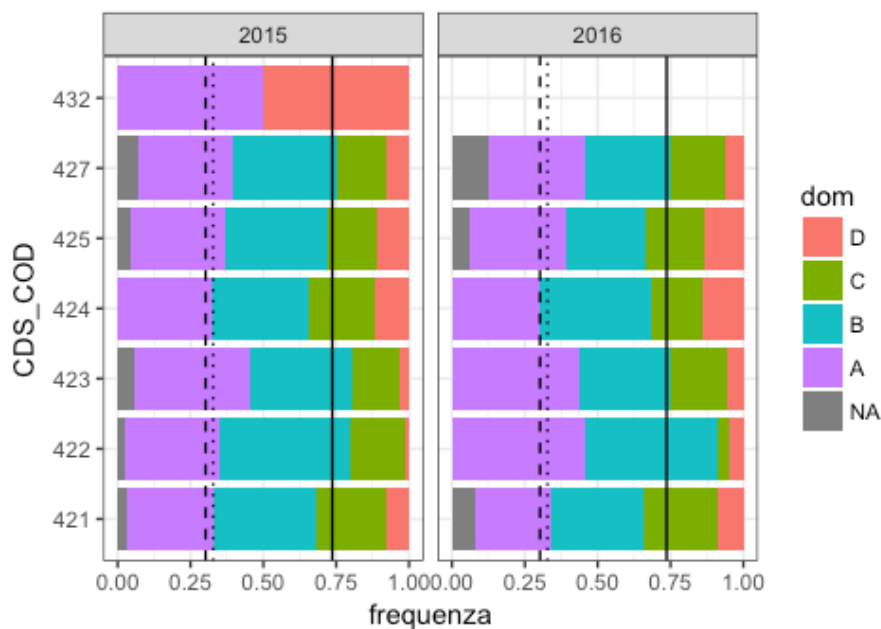


Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?

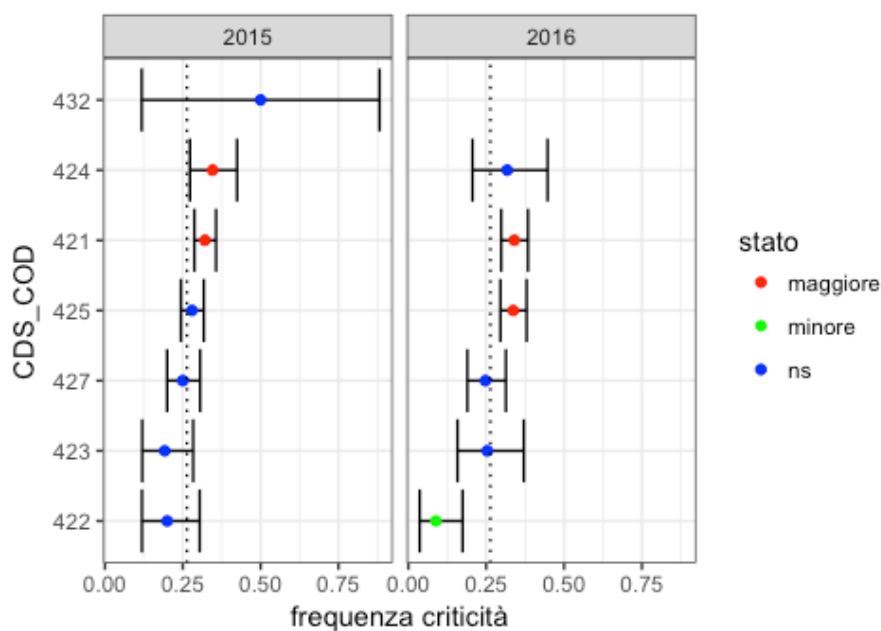


Ripetitività dei contenuti dell'insegnamento (domanda D8)

Il contenuto dell'insegnamento risulta ripetitivo rispetto ad altri?

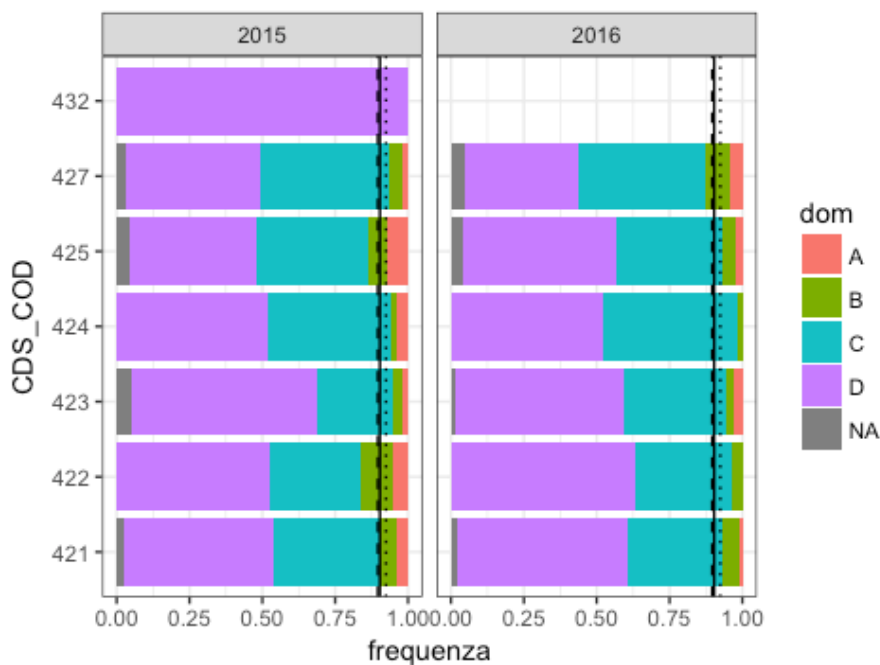


Il contenuto dell'insegnamento risulta ripetitivo rispetto ad altri?

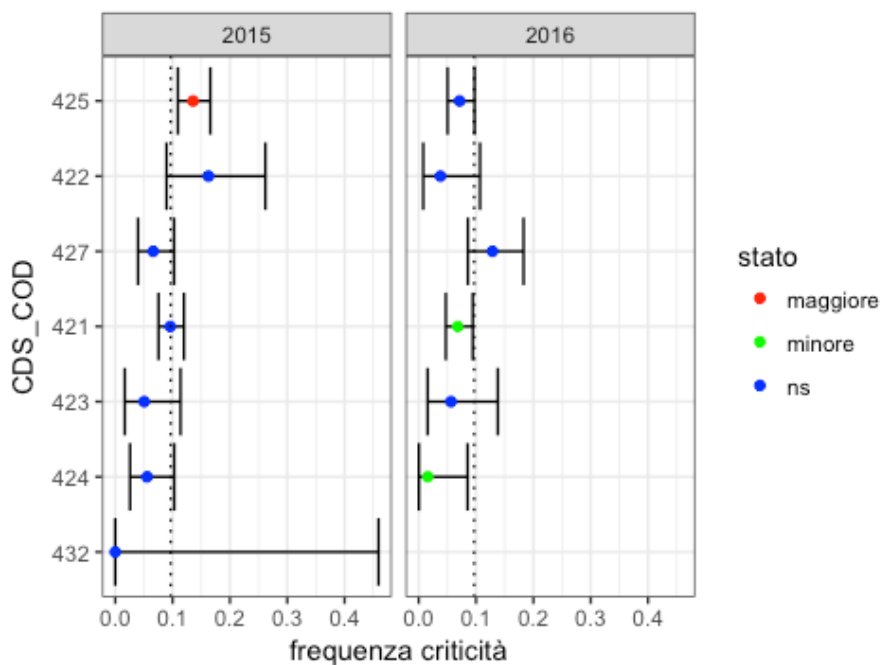


Puntualità del docente (domanda D14)

Il docente è puntuale alle lezioni?

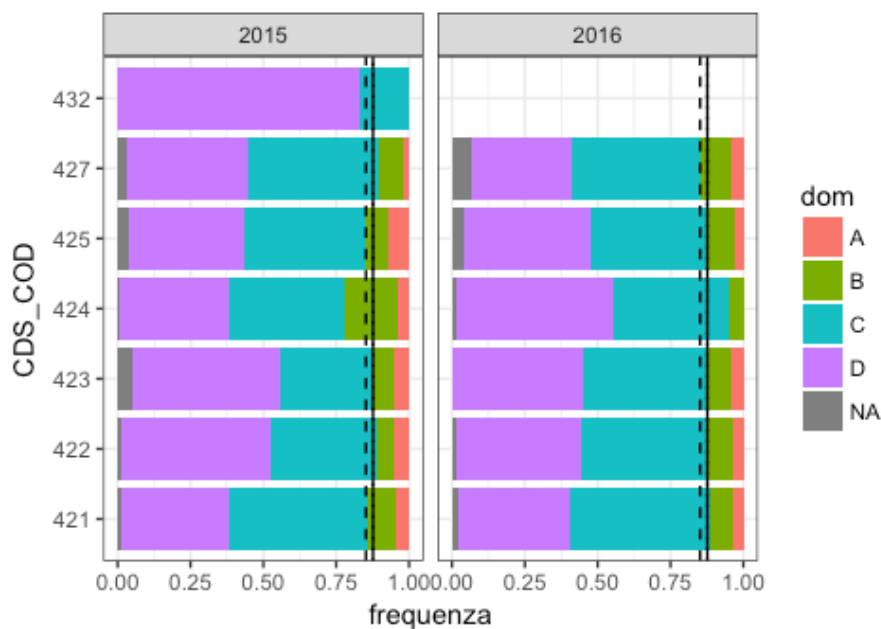


Il docente è puntuale alle lezioni?

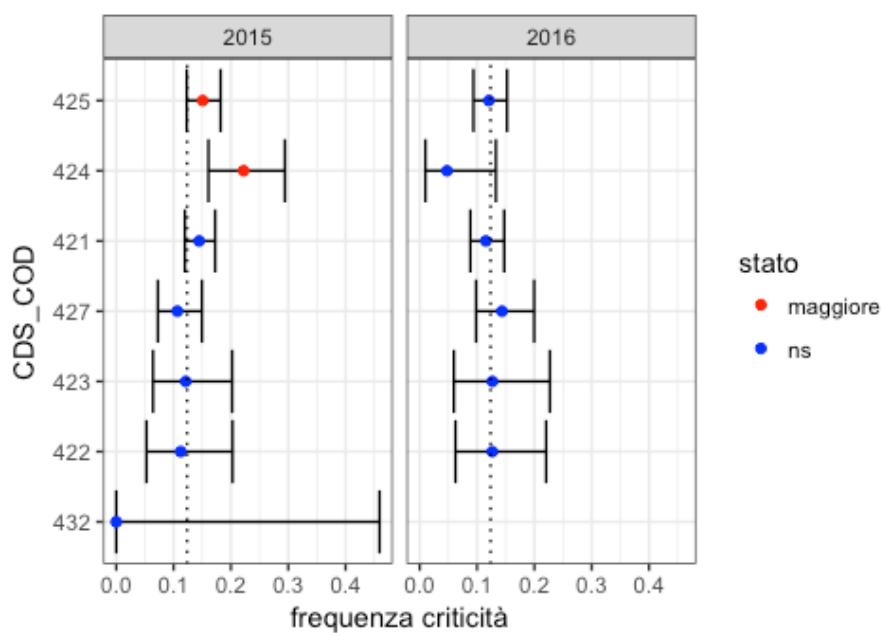


Valutazione generale dell'insegnamento (domanda D21)

E' complessivamente soddisfatto/a di come è stato svolto questo insegnamento?



E' complessivamente soddisfatto/a di come è stato svolto questo insegnamento?



Voto del corso (domanda D22)

Il voto medio di Ateneo, calcolato dal NdV è 26,35. In questo caso A corrisponde a 18, B a 19-23, C a 24-26, D a 27-30.

